

L'evento

Nasce l'edizione 2015 del Festival Il Giullare, tutte le novità

Formula più breve rispetto agli anni scorsi e preminenza alle proposte comiche ed ironiche. Ritorna il Premio Nazionale assegnato ai personaggi che hanno testimoniato la ricchezza della diversità

[La Redazione](#)



- Il Giullare edizione 2013

Trani si appresta ad ospitare l'edizione 2015 del Festival del Giullare - contro ogni barriera, la rassegna teatrale dedicata alla diversa abilità organizzata presso il Centro Jobel.

E' stato pubblicato on line il Bando che segna le linee guida utili a presentare la propria candidatura per partecipare all'edizione 2015.

Quest'anno, e anche il prossimo, il Festival godrà del contributo in primis della Fondazione con il Sud – bando reti di volontariato 2013, e vedrà l'attuazione di una serie di azioni che la rete di primo livello metterà in campo.

L'edizione 2015 prevede una serie di cambiamenti con una formula leggermente ridotta rispetto alle altre edizioni, e dando preminenza, ma non esclusività, alle proposte teatrali che utilizzeranno la comicità e l'ironia.

Non mancheranno alcuni eventi collaterali che si volgeranno tra gli scorci del centro storico della Città di Trani con la partecipazione di amici vecchi e nuovi del Festival Il Giullare, nell'idea comune che attraverso l'arte, la cultura, lo spettacolo si può (e si deve sempre più) promuovere cultura di parità.

Tornerà infine il Premio Nazionale "Il Giullare", che sarà assegnato a personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, della televisione e a cittadini che per svariati motivi si sono contraddistinti per il loro impegno nell'affermare, raccontare, testimoniare quanto la diversità sia ricchezza e risorsa.

Anche in questa edizione per partecipare al festival è necessario chiedere di essere ammessi ad una selezione attraverso un Bando che scade il 18 maggio 2015 e che chiediamo possa essere diffuso attraverso i vari siti e portali di tutta Italia che sono disposti a darne notizia o a inserire un link per il nostro sito.

A questo link è possibile trovare il bando e gli allegati necessari per candidarsi a partecipare al festival. <http://www.ilgiullare.it/regolamento-2015/>

BARINEDITA



lunedì 13 aprile 2015

Il progetto "Div.ergo", quando i diversamente abili creano e lavorano

di Alessia Schiavone



0

Mi piace

0



Tweet

0



Condividi



BARI – L'Art. 4 della Costituzione Italiana recita: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto". Ed è proprio sul "tutti" che ha incentrato la sua attività "Div.ergo", la bottega creativa promossa dall'Associazione C.a.sa. (Comunità animatori salesiani) e che ha sede a Lecce, Bari e Santeramo in Colle. Tutti, perché i manufatti creati da Div.ergo sono fatti a mano da volontari e ragazzi diversamente abili, a cui viene dato quindi un ruolo, un lavoro, così da renderli utili alla società, nonostante la loro disabilità. Non a caso "div" sta per diversità ed "ergo" (dal greco *ergon*) per lavoro. Notizia

pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

«Alcuni volontari sono insegnanti nelle scuole superiori ed è lì che hanno incontrato e incontrano ragazzi con un certo tipo di problemi - racconta Pierangelo, uno dei volontari della sede di Santeramo -. Abbiamo notato però che terminati gli studi, per i ragazzi diversamente abili c'è il nulla. Ecco l'idea di fare qualcosa per loro ma soprattutto con loro. Qualcosa di manuale, creativo, utile». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Gli artisti della bottega di via Francesco Netti a Santeramo sono al momento sei (si tratta di giovani autistici o affetti dalla sindrome di Down) e ogni giorno, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30, si cimentano nella lavorazione della ceramica, del legno, del vetro, del fimo e della pelle e realizzano manufatti come segnalibri, vasi decorati, portafoto, bomboniere. ([Vedi foto galleria](#)). Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

È quindi un'esperienza di inserimento nel mondo del lavoro con orari e tempi ben definiti. Non appena arrivano, i ragazzi firmano, indossano il camice e leggono il planning (un prospetto settimanale che indica le attività da svolgere con la guida dei volontari). Per ogni eventuale ritardo o uscita anticipata occorre un permesso: tutti devono assumersi le proprie responsabilità e prendere seriamente il proprio compito. Non a caso all'ingresso della sede campeggia la scritta "L'uomo nobilita il lavoro". Anche i volontari (giovani di età tra i 19 e i 35 anni) devono seguire dei corsi per essere pronti a interagire con una realtà complessa. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Chiaramente nelle botteghe non si lavora soltanto: si discute, si parla. Sono nati per esempio i percorsi sugli artisti (Mirò, Picasso, Rodari). «Attualmente ci stiamo occupando di alcune storie dette sapienziali, in particolare delle favole classiche - spiega Maria Francesca, un'altra volontaria di Santeramo - e partendo proprio dai protagonisti, i ragazzi e gli animatori, immedesimandosi, provano a riconoscere le proprie qualità e i propri limiti in un rapporto alla pari». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

C'è poi il fronte esterno dei visitatori, della commercializzazione, visto che gli oggetti vengono venduti per sostenere le spese del progetto. E il 27 di ogni mese, i "lavoratori" percepiscono un compenso simbolico per l'attività svolta, che dipende anche dal numero di presenze, dalla puntualità e dai ritardi. Coloro che non hanno proprio idea del valore dei soldi, imparano pian piano a gestire il denaro, mettendolo da parte o magari facendo un regalo. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

I diversamente abili vengono poi impegnati in un altro progetto: Ashré (in ebraico "beatitudine"). Un gruppo di volontariato e amicizia che guidato dal principio secondo cui "nessuno è felice da solo" vede l'incontro tra i disabili e

gli anziani delle case di riposo. Con l'aiuto di animatori adulti e giovani volontari, si organizzano delle attività a tema in cui persone spesso ai margini della società tessono una rete di rapporti, aiutandosi tra di loro, per sentirsi meno soli. Notizia pubblicata sul portale [barinedita.it](http://www.barinedita.it) e di sua proprietà.

[Qui](#) il sito internet dell'associazione C.A.Sa

Primo compleanno per il Centro Gestanti e Mamme in difficoltà

Continua il percorso di sostegno e formazione nella Città di Andria



- [COMITATO PROGETTO UOMO](#)



[STEFANO MASSARO](#)

Lunedì 13 Aprile 2015

Ha spento la prima candelina sabato scorso il Centro d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà nella Città di Andria, nato dall'idea del Comitato Progetto Uomo all'interno della Chiesa del Cuore Immacolato di Maria. Circa 50 le mamme e le gestanti aiutate per un'utenza che aumenta di settimana in settimana e che svolge anche i percorsi formativi ideati, a partire dal mese di gennaio, grazie all'ausilio di esperti in diversi campi: «Abbiamo previsto un itinerario formativo, perchè oltre al servizio di distribuzione di beni di prima necessità e di ascolto psicologico che forniamo alle mamme, vogliamo fornire un supporto pratico di formazione - ha detto Rossella Soldano del Comitato Progetto Uomo - infatti i nostri incontri prevedono di affrontare tutte le tematiche che coinvolgono sia le gestanti che le mamme ed in particolar modo questi incontri sono tenuti da esperte quindi da ostetriche, nutrizioniste e psicologhe, per affrontare tutti i problemi dell'essere mamma».

L'ultimo incontro svolto all'interno del Cuore Immacolato di Maria, è stato lo scorso 9 aprile con il corso di "Comunicazione della prima infanzia" mentre i prossimi due incontri saranno il 4 maggio con una psicologa ed il tema "Sostegno alla genitorialità" e l'ultimo il 7 giugno prossimo con una ostetrica ed "Il massaggio neonatale": «A questo sportello si può accedere direttamente nella nostra sede qui nella Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria - ha ribadito Rossella Soldano - tutti i giovedì dalle 9,30 alle ore 11. Vi sarà subito un colloquio informativo e conoscitivo e poi l'accesso ai nostri servizi. E' attivo anche un numero, il 3480459717 per eventuali informazioni».

13 Aprile 2015

Essere mamma, un progetto della Onlus Comitato Progetto Uomo: incontri gratuiti come sostegno alla genitorialità



Presso il Centro d' Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituito dalla Onlus "Comitato Progetto Uomo", partono gli ultimi tre incontri dell'itinerario formativo "Essere mamma". Gli incontri mensili, avviati da ottobre, consistono in consigli pratici per la cura dei bambini della prima infanzia. Le prossime tematiche riguarderanno le diverse forme di comunicazione tra mamma-bambino-ambiente circostante, le relazioni materne e paterne nei riguardi del neonato ed infine il massaggio neonatale come momento di benessere per il bambino e di interazione con lui.

Gli incontri, aperti sia alle mamme frequentanti i Centri d' Aiuto che a tutte le mamme, si sviluppano in conversazioni nelle quali le partecipanti comunicano il proprio vissuto, pongono quesiti, chiedono chiarimenti, il tutto in una forma dialogica e amicale che mette le mamme a proprio agio. Le conversazioni sono tenute da professioniste che prestano il loro servizio come volontarie all'interno della struttura associativa.

E' da registrare positivamente anche la partecipazione di qualche papà agli incontri dove è chiamato in causa il loro operato. Stamane si è tenuto l'incontro "Pianti, sorrisi e lallazioni" con la dott. ssa Alessa La Notte, educatrice sanitaria.

Questo il calendario per i prossimi mesi:

Lunedì 11 maggio: Madri e padri si diventa
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
dott.ssa Annarita BINETTI psicologa

Lunedì 8 giugno: Dolci carezze
IL MASSAGGIO NEONATALE
dott.ssa Valentina DICUONZO ostetrica

Gli incontri, completamente gratuiti, si terranno nei giorni suindicati dalle ore 10,00 alle 11,00, nella sede del Centro d' Aiuto in Via E. De Nicola 3/D (zona Pozzopiano) presso l'Associazione Trani Soccorso. Possono parteciparvi tutte le mamme della nostra città, basta telefonare al numero *348 04 59 717*

«L'itinerario formativo "Essere mamma" - scrivono dall'associazione - sta caratterizzando sempre più il nostro servizio di volontariato svolto a favore della maternità; un servizio che non vuole essere assistenziale ma di promozione umana tale che faccia prendere maggiore consapevolezza alle donne dell'importante ruolo educativo e sociale dell'essere madre. Il nostro operato si pone nell'alveo della maggiore attenzione che si deve prestare alla donna in attesa, affinché per il proprio bambino scelga sempre la vita. Con la nostra azione, a fronte dell'opera di forze economiche ed ideologiche che vogliono appropriarsi del generare anche la vita umana, desideriamo lanciare un chiaro messaggio di speranza e di sprone a tutte le donne: esse sono portatrici di vita, non si facciano rubare la loro fecondità. Siamo convinti, infatti, che per ogni società non c'è migliore fonte di vita e forza di rinnovamento sociale se non quello di una mamma che ama il figlio da lei generato e cresciuto nel suo grembo».

lunedì 13 aprile 2015 Cronaca

Il ciclo di appuntamenti

“Essere Mamma a Trani”, il programma degli ultimi incontri

L'iniziativa del Centro d'aiuto per gestanti in difficoltà istituito dall'associazione Comitato Progetto Uomo

[La Redazione](#)



- Una mamma con la sua bimba © CoratoLive.it

Presso il Centro d' Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituito dalla Olus “Comitato Progetto Uomo”, partono gli ultimi tre incontri dell'itinerario formativo “ESSERE MAMMA”. Gli incontri mensili, avviati da ottobre, consistono in consigli pratici per la cura dei bambini della prima infanzia. Le prossime tematiche riguarderanno le diverse forme di comunicazione tra mamma-bambino-ambiente circostante, le relazioni materne e paterne nei riguardi del neonato ed infine il massaggio neonatale come momento di benessere per il bambino e di interazione con lui.

Gli incontri, aperti sia alle mamme frequentanti i Centri d' Aiuto che a tutte le mamme, si sviluppano in conversazioni nelle quali le partecipanti comunicano il proprio vissuto, pongono quesiti, chiedono chiarimenti, il tutto in una forma dialogica e amicale che mette le mamme a proprio agio. Le conversazioni sono tenute da professioniste che prestano il loro servizio come volontarie all'interno della struttura associativa.

E' da registrare positivamente anche la partecipazione di qualche papà agli incontri dove è chiamato in causa il loro operato.

Questo il calendario per i prossimi mesi:

LUNEDÌ 13 APRILE: Pianti, sorrisi e lallazioni

LA COMUNICAZIONE NELLA PRIMA INFANZIA - dott.ssa Alessia LA NOTTE educatrice sanitaria

LUNEDÌ 11 MAGGIO: Madri e padri si diventa

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ - dott.ssa Annarita BINETTI psicologa

LUNEDÌ 8 GIUGNO: Dolci carezze

IL MASSAGGIO NEONATALE - dott.ssa Valentina DICUONZO ostetrica

Gli incontri, completamente gratuiti, si terranno nei giorni suindicati dalle ore 10,00 alle 11,00, nella sede del Centro d' Aiuto in Via E. De Nicola 3/D (zona Pozzopiano) presso l'ASSOCIAZIONE TRANI SOCCORSO. Possono parteciparvi tutte le mamme della nostra città, basta telefonare al numero 348 04 59 717

L'itinerario formativo “ESSERE MAMMA” sta caratterizzando sempre più il nostro servizio di volontariato svolto a favore della maternità; un servizio che non vuole essere assistenziale ma di promozione umana tale che faccia prendere maggiore consapevolezza alle donne dell'importante ruolo educativo e sociale dell'essere madre. Il nostro operato si pone nell'alveo della maggiore attenzione che si deve prestare alla donna in attesa, affinché per il proprio bambino scelga sempre la vita. Con la nostra azione, a fronte dell'opera di forze economiche ed ideologiche che vogliono appropriarsi del generare anche la vita umana, desideriamo lanciare un chiaro messaggio di speranza e di sprone a tutte le donne: esse sono portatrici di vita, non si facciano rubare la loro fecondità.

lunedì 13 aprile 2015 Attualità

Sociale

PSZ, tagliati i fondi per l'assistenza domiciliare. Disagi per le famiglie

Molti dunque i disagi patiti dagli utenti così come denuncia Vito Antonio Disanto, padre di Mario, un diversamente abile di Santeramo. L'ufficio di Piano replica: «Disagio temporaneo. Imminente la nuova gara»

[La Redazione](#)



- Vivere con la disabilità

Tagliati i fondi per il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili da parte del Piano Sociale di Zona.

Da alcuni giorni, infatti, il PSZ ha sospeso l'erogazione di fondi per questi servizi arrecando non pochi disagi agli utenti. In alcuni casi, infatti, specie in presenza di anziani o diversamente abili l'assenza di operatori socioassistenziali preposti alla cura dei degenti non stanno eseguendo, totalmente o parzialmente, le proprie prestazioni assistenziali.

Molti dunque i disagi patiti dagli utenti così come denuncia Vito Antonio Disanto, padre di Mario, un diversamente abile di Santeramo.

«Sono due anni che i responsabili delle strutture, sia in Puglia sia in altre regioni, ci ripetono “putroppo la situazione di vostro figlio non ci permette di gestirlo adeguatamente e quindi rimanete in attesa che la situazione cambi”».

«Come genitore di un ragazzo autistico gravissimo, e da alcuni anni con crisi maniacali esasperate e depressive, ritiro sociale, psicosi di rifugio nel letto, sia di giorno che di notte, mi è stato riferito, da persone al di fuori delle Istituzioni, che a mio figlio da oggi sono state decurtate le ore di assistenza domiciliare» – continua Disanto.

«Putroppo – commenta ancora il padre di Mario – l'ufficio del PSZ o chi per esso aveva decretato alla cooperativa sociale solo un'ora al giorno di assistenza, incrementata successivamente di alcuni minuti. Il fatto grave è che oggi mi vedo decurtare nuovamente le ore mentre la situazione diventa più grave, determinata anche dalla “stanchezza” di 30 anni di faticosa gestione da parte di noi familiari».

«A nostro modesto avviso – lamenta Disanto – ciò è determinato dalla discontinuità dei bandi di gara per l'affidamento del servizio alle cooperative sociali. Intatti i responsabili del Piano Sociale di Zona del distretto sociosanitario, alla scadenza di un bando di gara, non fanno eseguire l'espletamento del nuovo bando e quindi rinnovano per alcuni mesi, molte volte un anno, l'affidamento alla cooperativa sociale in carica».

Alle critiche di Disanto risponde l'ufficio di Piano ammettendo il disagio definendolo “temporaneo”.

«Il servizio – risponde l'ufficio del PSZ – sarà affidato con gara a evidenza pubblica. E non solo saranno riconfermate le ore già destinate ma molto probabilmente potremo incrementare il servizio di assistenza domiciliare grazie ai fondi del PAC (Piano di Azione e coesione)».

FIDAS - ottimo riscontro per la prima giornata della donazione



Publicato Lunedì, 13 Aprile 2015 22:38 | Scritto da [Comunicato Stampa](#)

Domenica 12 aprile sono stati in tanti a raccogliere l'appello della FIDAS per la prima delle giornate di raccolta straordinaria di sangue del 2015.

In poco più di tre ore, l'équipe sanitaria del SIT di Putignano, guidata dalla Dott.ssa Caldarola e ospitata dall'I.R.C.S.S. "Saverio de Bellis", ha raccolto 39 unità di sangue; alle 11:30 è stata chiusa la procedura di selezione dei donatori, alcuni altri, giunti oltre "tempo massimo", sono stati invitati a recarsi personalmente al SIT dell'Ospedale di Putignano dove in qualunque giorno della settimana è possibile donare non solo sangue intero, ma anche plasma ed altri emocomponenti.

Il numero complessivo delle unità di sangue raccolte è in linea con le attuali disposizioni del CRAT (Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali) (tagli del personale, del lavoro straordinario festivo, ecc.) che regolano l'attività dell'équipe sanitaria quando la stessa opera al di fuori del Servizio Trasfusionale: disposizioni che, purtroppo, hanno portato nel 2014 ad un calo del 3% della raccolta di sangue trasfondibile, al quale si è dovuto far fronte con "l'importazione" di unità di sangue da altre regioni d'Italia con conseguente ricaduta negativa sul bilancio della sanità regionale.

La mattinata ha visto, inoltre, la presenza di un bel gruppo di nuovi donatori, soprattutto giovani; il che fa ben sperare per far sì che sempre nuove leve entrino nella grande famiglia dei donatori per sostituire tutti quei donatori che, per raggiunti limiti d'età e altri motivi, ne escono.

L'appuntamento è stato, inoltre, occasione per ricordare ai donatori presenti la necessità di procedere ad un incremento delle plasmaferesi, che possono essere effettuate anche di pomeriggio, previa prenotazione telefonica al SIT (080/4050682-684) o contattando, per ogni tipo d'informazione, la FIDAS di Castellana al n. 329/6012553. Un grande ringraziamento va a tutti i donatori che hanno compiuto un bel gesto di solidarietà, civiltà e amore per il prossimo.

Convegno "Cuore Aperto": considerazioni finali

Publicato Lunedì, 13 Aprile 2015 00:23 | Scritto da [Comunicato Stampa](#)



La Fratres "Cuore Aperto" ci ha inviato le sue considerazioni a consuntivo del [Convegno a Palazzo Municipale](#).

Venerdì 10 aprile presso la Sala delle Cerimonie del Comune di Castellana Grotte, il gruppo Donatori di Sangue Fratres - Cuore Aperto ha organizzato, con il contributo del Consiglio Provinciale Fratres "Terra di Bari" e del Centro Trapianti Puglia, un incontro-dibattito sul tema della Donazione a 360 gradi: organi, tessuti, cellule e sangue. L'evento, patrocinato dal Consiglio Regionale della Puglia, dal Comune di Castellana Grotte (si ringraziano il Sindaco Tricase e gli Assessori Romanazzi e Pace, per aver presenziato all'evento e per aver messo a disposizione la sala delle cerimonie) e dal Centro Servizi San Nicola, ha visto gli interventi del Prof. F.P. Schena, Ordinario dell'Università degli Studi di Bari e Primario di Nefrologia oltreché responsabile del centro trapianti regione Puglia, della Dott.ssa G. Ingenito, Dirigente Medico di UOC di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale "Di Venere", e del Dott. C. Cuzzola, Coordinatore Trapianti del territorio dell'Asl Bari nonché Presidente della Fratres di Bari-San Pasquale. La partecipazione è stata eccezionale, numerosi gli addetti al settore (presente la Croce Rossa con una nutrita delegazione e l'AVPA), oltre ai molti castellanesi interessati all'argomento. La tematica è stata affrontata con dovizia di particolari e rigore scientifico, ma sempre comprensibilissima. Il messaggio forte che se n'è potuto ricavare è che la Puglia è una regione generosa, ormai autosufficiente sulla donazione del sangue, ma presenta delle grosse carenze nella donazione degli organi: solo il 2% della popolazione pugliese è iscritta nell'apposito registro del Ministero della Salute. Invitiamo tutti i cittadini interessati a richiedere informazioni su come iscriversi nell'apposito registro e dare così lustro alla nostra Città oltreché alla nostra Regione anche nella donazione degli organi. A tal proposito a breve inizieremo una campagna informativa anche sulla donazione degli organi, ben sapendo che anche in su questo argomento troveremo i castellanesi sempre pronti e generosi, in prima linea nel tutelare il prossimo.

Sangue ed organi, la cultura del dono a convegno con Cuore Aperto Fratres

13.04.2015

Focus

"Lavoriamo assieme per implementare la cultura della donazione di organi, tessuti, cellule e sangue in Puglia" il titolo del convegno-dibattito promosso da Cuore Aperto Fratres il 10 aprile

A cura di: [redazione](#)

Cultura del dono ad ampio spettro, la Puglia tanto generosa ed autosufficiente dal punto di vista della donazione del sangue, deve sensibilizzare alla donazione degli organi (solo il 2% della popolazione pugliese è iscritta nell'apposito registro del Ministero della Salute) perchè anche la morte possa aiutare la vita. E' stato proprio **"Lavoriamo assieme per implementare la cultura della donazione di organi, tessuti, cellule e sangue in Puglia"** il titolo del convegno-dibattito promosso da Cuore Aperto Fratres di Castellana Grotte e Consiglio Provinciale Fratres "Terra di Bari" e del Centro Trapianti Puglia, venerdì 10 aprile nella sala giunta del Palazzo comunale di Castellana.

L'evento patrocinato dal Consiglio Regionale della Puglia, dal Comune di Castellana Grotte e dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", ha visto la partecipazione del sindaco Tricase, degli assessori Romanazzi e Pace, di numerosi castellanesi e volontari della Croce Rossa e dell'AVPA. Interessanti e rilevanti gli interventi del **Professor Francesco Paolo Schena**, Direttore e Coordinatore del Centro Regionale Trapianti, della **Dottoressa Gabriella Ingenito** Dirigente medico di Anestesia Rianimazione dell'ospedale Di Venere e del **Dottor Cristoforo Cuzzola** coordinatore trapianti del territorio Asl Bari. La metodologia più efficace per promuovere la cultura della donazione, la collaborazione tra associazioni di volontariato che operano nel settore sono stati tra i temi dell'incontro, occasione importante e partecipata per fare il punto della situazione sulla donazione di organi, tessuti, cellule e sangue in Puglia.

Il presidente di Cuore Aperto Fratres **Nicola Ivone**, ha colto l'occasione per invitare tutti i cittadini interessati a richiedere informazioni e ha annunciato che a breve avrà inizio una campagna informativa anche sulla donazione degli organi, certo di trovare il consueto sostegno e la generosità dei castellanesi.



Audi
Moramarco
Altamura

Redazione: via Scipione l'Africano, 264 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



Audi
Moramarco
Altamura

LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213					

SHOPPING DOPO LA CHIUSURA AL TRAFFICO DI UN ISOLATO DI VIA ROBERTO DA BARI SI ANNUNCIANO SBARRAMENTI DI ALTRI TRATTI DI STRADA

PERSONAGGI ROBERTO CAZZOLLA GATTI, GIOIESE, HA 31 ANNI

«Via le auto dal centro: ok ma prima fate i parcheggi»

L'appello dei commercianti: il rischio è l'asfissia delle aziende

Lo scienziato va in Siberia per l'Ecologia

EZIOLOGIA DELLE ISOLE PEDONALI NEL MURATTIANO

di NICOLA SIGNORILE

Commercianti contro. Tutti vogliono le isole pedonali nel centro murattiano. Ma ci sono quelli che le vogliono subito, anche solo un isolato (il proprio, s'intende, perché chiama clienti) e ci sono quelli che le vogliono ma prima ancora vogliono i parcheggi tutt'intorno al Murattiano (interrati, sopraelevati, di scambio, orari e pertinenziali, in tutte le salse).

Il motivo della divisione: se tu togli le auto da una via, io me le ritrovo raddoppiate nella strada adiacente. Ma il buon senso del parcheggio necessario (no parking, no business) si scontra con una legge che tutti i tecnici del settore conoscono: i parcheggi non eliminano il traffico ma lo attraggono. Anche a costo di rimanere vuoti.

Per paradosso, oggi il Comune di Bari si trova ad affrontare l'inattesa richiesta delle due società Gestipark (in concordato preventivo): 21 milioni di euro a titolo di risarcimento perché al momento dell'apertura dei parcheggi interrati di piazza Giulio Cesare e di piazza Cesare Battisti non è stata vietata la sosta nelle strade circostanti, come previsto nella convenzione tra costruttori e Comune. E i posti sotterranei destinati a quelle auto - dicono i gestori - sono rimasti invenduti.

Ecco dunque l'eziologia del traffico urbano: l'isola pedonale è l'effetto dei parcheggi? O non ne è forse la causa?

E poi una proposta: una «app» che colleghi tutte le aree di sosta e che segnali le disponibilità di posti

● L'esperimento di chiusura al traffico del primo tratto di via Roberto da Bari scadrà i primi di maggio mentre si annunciano pedonalizzazioni di altri tratti di strada. L'associazione «Borgo murattiano» lancia un appello a esaminare il problema da più sfaccettature e a guardare oltre: «Sono operazioni a basso costo per il Comune ma... il conto lo paga il distretto commerciale di Murat».

D.D'AMBROSIO IN II E III >>

Il giovane ricercatore chiamato dall'Università di Tomsk come professore associato

● A 31 anni, il gioiese Roberto Cazzolla Gatti da meno di due mesi si trova in Siberia dove gli hanno offerto la cattedra di professore associato in Ecologia e diversità biologica all'Università di Tomsk.

SCHEMA IN IV >>

UNA SCENA D'ALTRI TEMPI IN CORSO ALCIDE DE GASPERI



G. Onorato

Ecco il trasloco a basso costo

Scena d'altri tempi in corso De Gasperi, davanti alle case dei dipendenti dell'Acquedotto. Un uomo trasporta masserizie stipate in un cartone e due reti da letto su una carrozzina per bimbi. Un'immagine

scattata da Giuseppe Onorato per l'associazione «Fotografi di strada». C'erano una volta, per le vie di Bari, personaggi che spingevano carretti di materiale vario. E ci sono ancora.

ALTAMURA



Un'ondata di turisti dagli States per «Ciccillo»

BRUNO IN V >>

VALENZANO

«Pali della luce a rischio» la denuncia di Sel

MIRIZZI IN VI >>

PALO E MOLFETTA

Teenager spacciatori sorpresi dai Cc

SERVIZIO IN V >>

THE NEW SPRING|SUMMER COLLECTION

VITTOGROUP
luxuryoutlet

dal 7 febbraio 2015 a Bari Carbonara in via Partipilo

follow us on f g+

«MISSIONE DIGNITÀ» AIUTATI ANCHE DUE MINORENNI

Due barboni in stazione soccorsi dalla Polfer



BARBONI A Bari Centrale (f. Turij)

● La fortuna che ti volta le spalle, la vita deraglia e si diventa barboni, si vive in stazione e a volte una mano di aiuto arriva da chi non te lo aspetti, la Polizia Ferroviaria. Varato dalla Polfer il progetto «Missione Dignità». Due anziani clochard, molto malati, sono stati soccorsi nella stazione di Bari. Uno è stato ricoverato in ospedale, l'altro riaccolto in famiglia. Aiutati anche due minorenni in fuga da casa

SERVIZIO IN IV >>

STADIO

TEATRO PALAZZO

TEATROPALAZZO.COM
CORSO SONNINO 142/D BARI

SABATO
18 APRILE
ORE 21.00

INFO 080.9753364 - 366.1916284

CERVELLI IN FUGA

LA PASSIONE PER LA NATURA

IL MERITO: TITOLI E PUBBLICAZIONI

Ignorato dall'Arpa Puglia, lo studioso è stato selezionato dal prestigioso ateneo russo per insegnare Ecologia e diversità biologica

«Amo l'Africa e i tarallini ma la Siberia mi chiama»

Roberto Cazzolla Gatti, 31enne gioiese, è docente a Tomsk



RITA SCHEINA

«Mammaaa! Dove stanno i maglioni pesanti?». Roberto nel fare la valigia avrà dovuto scegliere quanto di più caldo aveva negli armadi. A 31 anni, da meno di due mesi si trova in Siberia dove gli hanno offerto la cattedra di professore associato in Ecologia e diversità biologica all'Università di Tomsk.

Roberto Cazzolla Gatti è di Gioia del Colle («anche se sono nato a Noci», dice) e una passione per l'ambiente e la natura, da quando era bambino, che lo ha portato ad una laurea specialistica in biologia ambientale ed evolutiva conseguita a Bari ed ora a migliaia di chilometri da casa.

«Quando ero ragazzino - racconta - i miei regali per le promozioni erano viaggi nelle oasi Lipu e Wwf. Adoravo e adoro esplorare il mondo, grazie al sostegno dei miei genitori - quanti libri di scienza hanno comprato per me! - e alla formazione di insegnanti bravissimi che ho incontrato lungo il mio percorso».

In pratica mai avuto un quarto in matematica?

«Per la verità no - ammette ridendo - ma mi appassionano anche le materie letterarie».

Roberto racconta le sue esperienze e il suo entusiasmo è contagioso. «Dopo la laurea a Bari le possibilità di fare ricerca come sarebbe piaciuto a me erano veramente molto poche, così grazie al sostegno finanziario della Regione Puglia con il progetto Bolenti Spiriti-Ritorno al futuro, ho potuto frequentare a Roma un



FOTOGRAFO PER PASSIONE

Roberto Cazzolla Gatti, 34 anni, gioiese nato a Noci, è anche fotografo per passione. A sinistra, il paesaggio siberiano in un suo scatto. In alto a destra, l'università di Tomsk dove insegna Ecologia e diversità biologica



master in «Protezione dell'ambiente globale e politiche internazionali». Subito dopo il master per 3 anni ho lavorato per le Nazioni Unite come consulente scientifico negli uffici romani della Fao: avevo 25 anni e la possibilità di collaborare con colleghi di tutto il mondo, ma dopo un po' mi sono reso conto che il lavoro d'ufficio mi stava stretto, così ho deciso di lasciare e dedicarmi completamente alla scienza». Roberto parte prima per i Balcani e poi per l'Indonesia dove lavora per un centro di recupero della fauna selvatica. La sua passione per la natura ha anche un'altra espressione: adora la fotografia che lo accompagna in tutte le sue avventure.

Come è iniziata la sua car-

riera accademica?

«Dopo un anno rientro in Italia per partecipare ad un concorso di dottorato presso l'Università della Tuscia. Tutti mi dicevano che non ci sarei riuscito perché ero laureato in un'altra Università, al Sud, e invece io volevo assolutamente essere in quel progetto. Ho studiato con tutta la mia caparbità e mi sono classificato primo. Da quel momento sono stato in India, Australia e quindici volte in Africa, in sei diversi Paesi del continente: per 5 anni ho studiato le foreste tropicali. Ho vissuto per un mese

con un gruppo di pigmei e ho scritto il mio primo romanzo, *Il paradosso della civiltà* per denunciare ciò che il mondo occidentale sta realizzando a discapito di quei

popoli e della loro natura. Poi ho pubblicato tre libri fotografici su questi luoghi con Villaggio Globale. Ora torno in Africa almeno una

volta all'anno, mi sono ricreduto, il mal d'Africa non è solo una diceria...».

Dall'Africa alle tundre siberiane attraverso lo studio per il Centro euromediterraneo sui mutamenti climatici

(Cmcc) e tante pubblicazioni scientifiche.

«Quando il mio assegno di ricerca stava finendo ho cominciato a inviare in giro il mio curriculum. Ho persino partecipato ad un concorso come biologo all'Arpa Puglia, ma senza pensarci troppo, poi tra le risposte ce n'era una che diceva: «In base alla nostra valutazione dei suoi titoli e delle sue pubblicazioni siamo felici di poterle offrire un posto da professore associato in Ecologia e diversità biologica presso la Tomsk State University (TSU). Non potevo crederci. Ho letto l'indirizzo dell'università ed era in Russia. Ho cercato su Google Maps la località precisa ed era... in Siberia! «Wow, chi l'avrebbe mai detto: professore associato in Siberia»,

ho pensato. L'offerta era allettante; credo che in Italia, ma anche in Europa, di questi tempi sia molto difficile diventare professori universitari a trent'anni. Il sistema è satollo, la ricerca non viene finanziata e la competizione è altissima. Mi sono informato bene su questa università e ho scoperto, inaspettatamente, quanto sia prestigiosa: fra le tre più importanti di Russia e fra le 500 migliori al mondo. Dopo qualche settimana stavo già chiedendo un visto per la Russia e prenotando un volo di sola andata...».

Ma a casa come l'hanno presa?

«I miei familiari ed amici sono abituati a vedermi sempre con la valigia. Quando sono stato in Gabon non sono riuscito a comunicare per quasi un mese. Ora qui in Siberia mi mancano il mare, i panzerotti, il pane e pomodoro con il nostro olio d'oliva, ma nonostante temperature invernali che raggiungono i -40° si vive benissimo. Tomsk viene definita «l'Oxford della Siberia» è un grosso centro molto vivace con oltre la metà dei residenti giovani sotto i 30 anni. Nella valigia sono riuscito a nascondere una busta di tarallini, ma aspetto quest'estate quando potrò ritornare».

Il professor Roberto Cazzolla Gatti insegna e svolge ricerca raccogliendo dati sull'impatto dei mutamenti climatici e studiando gli adattamenti delle specie animali, per farlo è dovuto volare in Siberia, ma come spesso ripete: «Il mondo non è mai troppo grande se visto attraverso le lenti di un ecologo».

PRECOCE

«Già a 25 anni collaboravo con la Fao ma il lavoro d'ufficio mi stava stretto»

STAZIONE CENTRALE AIUTATI DUE MINORENNI FUGGITI DI CASA E DUE ANZIANI BARBONI

La Polizia in soccorso di senzatetto e diseredati

● La fortuna che improvvisamente ti volta le spalle, una fatalità e tutto si trasforma, la vita deraglia e si diventa barboni, si vive in stazione e a volte una mano di aiuto arriva da chi non te lo aspetti, da chi ha il compito di mantenere l'ordine e perseguire i reati come la Polizia Ferroviaria. Qualche numero per capire la dimensione del fenomeno a Bari.

Sono circa 4028 gli «accessi», ovvero gli interventi, anche ripetuti nel tempo sulla stessa persona, effettuati su tutti gli «utenti» che dal 12 aprile del 2014 al 12 aprile di quest'anno si sono rivolti al Centro di ascolto e orientamento nella stazione di Bari, detto Help Center gestito dagli operatori dei Caps.

Degli 873 «utenti» (798 uomini e 72 donne, di cui 729 stranieri) ovvero coloro che hanno chiesto aiuto e beneficiato degli interventi sociali o dei servizi di bassa soglia (servizi base come la distribuzione di un pasto caldo, di vestiario o servizi igienici) ben 678 sono stati i nuovi arrivi, coloro che per la pri-

ma volta hanno bussato agli sportelli dei centri di soccorso, chiedendo di venire aiutati, accettando di effettuare un colloquio, più o meno approfondito e di essere comunque registrati.

Il fenomeno sta assumendo dimensioni sempre più gravi. Il Compartimento della Polizia Ferroviaria di Puglia, Basilicata e Molise ha varato il progetto «Missione dignità». Una piano di soccorso di questi sventurati, vittime di situazioni di enorme disagio sociale ed emarginazione estrema che ogni giorno cercano un riparo, un minimo d'accoglienza all'interno proprio delle stazioni ferroviarie più grandi.

I primi «emarginati» nei quali gli agenti si sono imbattuti nei giorni scorsi sono stati due ragazzi di 16 e 17 anni, Carlo e Matteo, che vivono prigionieri di situazioni sociali, familiari ed economiche degradate. Entrambi in fuga da casa, avevano trovato un riparo nella stazione di Bari. Il più giovane è stato ri-affidato alla pro-

pria famiglia che vive a Taranto mentre l'altro è stato accompagnato presso una comunità per minorenni dell'Emilia Romagna.

Una pattuglia del Reparto operativo Polizia Ferroviaria di Bari Centrale ha prestato soccorso ad un sessantenne senza fissa dimora, Francesco, affetto da gravi problemi di salute che non avendo trovato altro giaciglio stava dormendo in un angolo nascosto e riparato. Gli agenti hanno provveduto a farlo ricoverare in ospedale a Bisceglie, nel suo territorio. Stesso aiuto fornito a Raffaele, di origini foggiane, cinquantenne, che nel suo viaggio verso il nulla, per due settimane ha vissuto sotto una pensilina, alla stazione. La Polfer ha rintracciato il «suo» giudice tutelare e poi i familiari che da tempo non avevano più sue notizie. Hanno deciso di accoglierlo nuovamente in casa. Francesco e Raffaele hanno accettato l'aiuto, altri senzatetto invece lo hanno rifiutato. Hanno abbandonato la stazione, forse per tornare. [l. nat.]



COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA della Provincia di Foggia s.r.l.
71100 FOGGIA - Via Trento, 26-28 - Tel. 0881.726684
AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
O.D.G.
1. ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014 E RELATIVA RELAZIONE SULLA GESTIONE PIÙ NOTA INTEGRATIVA.
2. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.
3. VALORE DELLE QUOTE SOCIALI DA RIMBORSARE AI SOCI DIMISSIONARI DOPO L'ABBATTIMENTO DELLE PERDITE.
SONO INVITATI a partecipare al lavoro dell'Assemblea ordinaria annuale dei soci, fissata per il giorno 29 aprile 2015 alle ore 6,00 in prima convocazione e ove non si raggiunga il numero legale il giorno 30 aprile 2015 alle ore 10,00 in seconda convocazione, presso la sede della Cooperativa artigiana di garanzia via Trento, 26 - 28 Foggia.
TUTTI I SOCI IN REGOLA CON LE NORME STATUARIE.
Foggia, 09/04/2015
IL PRESIDENTE Sig. Ramunno Carlo Antonio

SOS POVERTÀ
Cresce il numero di coloro che vivono per strada e cercano riparo e aiuto nelle stazioni ferroviarie più grandi

Le altre notizie

CONTROLLI MIRATI DEI CARABINIERI
Evasioni dai domiciliari e violazioni della sorveglianza: dieci arresti

■ «L'insostenibile leggerezza» delle misure di prevenzione e cautelari alternative alla detenzione in carcere. Si è concluso con 10 arresti e 5 denunce un servizio straordinario di controllo del territorio disposto nella città di Bari dal Comando provinciale carabinieri ed effettuato dai militari del Nucleo Radiomobile e della Compagnia Bari Centro. Le persone arrestate o denunciate sono pregiudicate agli arresti domiciliari o sottoposti alla sorveglianza speciale. Due casi su tutti. In strada Pantano San Francesco, i militari hanno fermato e dichiarato in arresto un detenuto ai domiciliari di 46anni, trovato all'esterno della propria abitazione in compagnia di persone estranee al proprio nucleo familiare. In via Michelangelo Signorile, invece è stato tratto in arresto un sorvegliato speciale di 40anni, poiché nel corso di un controllo notturno non è stato trovato in casa. Entrambi sono stati confinati agli arresti domiciliari.

AL QUARTIERE MADONNELLA
Un arresto per spaccio

■ Nel quartiere Madonnella, un uomo di 30 anni è stato arrestato dopo aver ceduto 5 grammi di marijuana ad un 25enne della zona, poi segnalato alla Prefettura quale consumatore di stupefacenti. Dalle tasche del presunto spacciatore sono saltati fuori altri 8 grammi della stessa sostanza. Il trentenne è stato collocato ai domiciliari.

POLIGNANO, MONOPOLI E CONVERSANO | IL BANDO REGIONALE RIVOLTO A DISOCCUPATI E CASSINTEGRATI

Un microstipendio per i bisognosi al via i «Cantieri di cittadinanza»

Il progetto si affianca all'altro, il «Lavoro minimo». Domande dal 20 aprile

PATRIZIA GRANDE

● **POLIGNANO.** Proseguono, nei comuni dell'Ambito territoriale di Conversano, cui fanno capo anche Monopoli e Polignano, gli incontri di presentazione dei «Cantieri di cittadinanza» e del «Lavoro minimo di cittadinanza».

Giovedì, 16 aprile, alle 16,30, nell'aula consiliare «Domenico Modugno» di Polignano, si terrà un incontro promosso dall'assessorato comunale alle Politiche sociali per presentare i principali strumenti di attuazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva promossi dagli assessorati al Lavoro e al Welfare della Regione. Interverranno il sindaco, Domenico Vitto, l'assessore comunale ai Servizi sociali, Paolo Mazonne, e Francesca Tarulli, responsabile dell'ufficio di Piano del Comune di Conversano.

Com'è noto, i Comuni singoli e associati, le imprese private e le organizzazioni non profit che abbiano una sede operativa in uno dei Comuni dell'Ambito di Conversano possono presentare su piattaforma informatica dedicata, reperibile nel portale www.sistema.puglia.it, le manifestazioni di interesse e le proposte progettuali in materia. La procedura è aperta o «a sportello», per cui tutti i soggetti promotori potranno presentare idee.

I «Cantieri di cittadinanza» sono destinati a disoccupati di lunga durata con priorità per le persone in condizioni di particolare fragilità sociale già in carico ai Servizi sociali e per le quali, con l'eventuale supporto del Terzo settore, si prevede l'elaborazione di progetti di inserimento sociolavorativo, sotto forma di cantiere di lavoro nel campo dell'ambiente, dei beni culturali, del turismo o altri servizi pubblici o per effettuare attività di tutela o manutenzione del patrimonio pubblico, come strutture edilizie, aree verdi, asfalto stradale e simili, ovvero progetti di inserimento sociolavorativo da realizzare con il concorso del Terzo settore. La «misura» è finanziata da risorse regionali e risorse proprie dell'Ambito. La seconda linea d'intervento, il «Lavoro minimo di cittadinanza», coinvolge direttamente i Comuni nei processi di ricollocazione dei lavoratori che percepiscono ammortizzatori sociali, anche in deroga, per attività di manutenzione del verde pubblico e dei beni immobili di proprietà comunale, con particolare riguardo alle scuole.

Dal 20 aprile, i cittadini cui sono rivolte le due linee di intervento potranno presentare la domanda sulla apposita piattaforma regionale. I «Cantieri» dureranno da 6 a 12 mesi con una indennità per il partecipante di 23 euro al giorno per un massimo di 500 euro al mese.

CONVERSANO / Un 39enne

Nascondeva un quintale di funghi rubati: denunciato

■ Oltre un quintale di funghi cardoncelli e pleurotus coltivati sono stati sequestrati dai Carabinieri della stazione cittadina in un deposito in via Giotto, zona Maris Stella, di proprietà di un uomo di 39 anni, già noto alle forze dell'ordine. Questi, non avendo saputo giustificare la provenienza del carico di funghi, è stato denunciato a piede libero con l'accusa di ricettazione. Dalle indagini è infatti emerso che il

carico proveniva da un'azienda agricola del posto che, la notte precedente, avrebbe ricevuto la visita di ignoti che avrebbero raccolto i funghi e danneggiato l'impianto per complessivi 10mila euro. Le casse sono state, così, restituite al legittimo proprietario.

Al termine dell'attività di controllo il 39enne è stato deferito alla Procura della Repubblica di Bari per ricettazione. [an.gal.]



VALENZANO Il palo della luce pubblica a rischio

VALENZANO | LA DENUNCIA DELL'ESPONENTE DI SEL IN CONSIGLIO COMUNALE, DE NICOLÒ. IL SINDACO: STIAMO PROVVEDENDO

Pali della luce a rischio cedimento

Un secondo caso, dopo quello del crollo che danneggiò due auto in sosta a dicembre scorso

VITO MIRIZZI

● **VALENZANO.** «Un altro palo della pubblica illuminazione può cadere da un momento all'altro, causando danni alle cose e ferite, se non la morte, alle persone. Il problema è stato segnalato diversi giorni fa sia dal circolo cittadino del Movimento Cinque Stelle sia da chi scrive con nota formale».

È la denuncia firmata da Tonio De Nicolò, consigliere di opposizione di Sinistra Ecologia e Libertà, che ha evidenziato lo stato di estrema precarietà di un palo di sostegno della pubblica illuminazione, ubicato in via Capurso, nei pressi dell'incrocio con via Bari. La preoccupazione è comprensibile

dopo che ai primi di dicembre scorso, nella centrale Via Piave, un palo della luce pubblica venne giù all'improvviso danneggiando due auto in sosta.

«Una zona estremamente frequentata da mezzi di ogni tipo, uomini, donne, bambini - continua il leader cittadino di Sel - . Premetto che non ho nulla da dire sugli operai che provvederanno materialmente alla

sostituzione, secondo i tempi e le specifiche tecniche del caso. Loro sono lavoratori, eseguono gli ordini, non c'entrano nulla. La cosa che mi desta stupore è invece il fatto che, nonostante le numerose sollecitazioni ricevute, gli organi politici, prim'ancora che gli uffici, non si sono nemmeno cu-

ricati di mettere la zona in sicurezza. Esattamente come è avvenuto in via Piave, dove la tragedia si è sfiorata», attacca De Nicolò.

Accuse che l'amministrazione rimanda al mittente: «Non è af-

fatto vero - ribatte il sindaco, Antonio Lomoro -, che non stiamo monitorando la situazione. L'Ufficio tecnico comunale, insieme con la ditta incaricata della manutenzione, evidenziano i casi più urgenti dove intervenire. Diversi pali della luce sono stati già sostituiti - puntualizza il primo cit-

tadino - e altri lo saranno nei prossimi giorni. Abbiamo il quadro chiaro della situazione».

A proposito di pubblica illuminazione, va ricordato che l'amministrazione comunale ha varato

un piano di sostituzione dell'intera impiantistica pubblica con luci di nuova generazione attraverso un project financing. Intanto, bisogna assicurare l'incolumità di cittadini e automobilisti intervenendo d'urgenza su situa-

zioni che appaiono alquanto compromesse, come quella del palo segnalato nella denuncia dell'opposizione.



VALENZANO Il Comune

PERICOLI IN STRADA

Stavolta in via Capurso, quattro mesi fa in via Piave

RUTIGLIANO | UN CENSIMENTO TENDENZIALE DELLE BESTIOLE DA COMPAGNIA

«Anagrafe canina e microchip spesso ignorati dai padroncini»

Il veterinario: in pochi sanno che le spese sanitarie per gli amici pelosi sono detraibili

TINO SORINO

● **RUTIGLIANO.** Rutiglianesi amanti degli animali e soprattutto dei cani. A confermarlo è un veterinario di lunga esperienza, il dottor Marco Dario: «L'animale che entra più frequentemente nel mio ambulatorio è proprio il cane», dice. Aggiunge: «Da qualche tempo si registra una forte tendenza verso quello di piccola taglia che non lascia peli dappertutto, non crea problemi e può essere gestito meglio. Il più gettonato è il Pinscher, amato per lo più dal mondo femminile che lo usa spesso come cane «da borsetta»».

Tra i cani di grossa taglia, il più apprezzato in città resta il Pastore

tedesco, che a quanto pare piace molto agli uomini. Mentre i giovani dai venti ai trent'anni amano tanto i molossi, prediligendo il Dogo argentino e il Pitbull.

Osserva il veterinario: «La maggior parte dei cani che si vedono in giro a Rutigliano sono di razza ma privi di pedigree (il certificato che ne attesta la purezza, ndr). Questo perché evidentemente non sono acquistati da allevatori professionisti ma da negozi di animali che generalmente li importano dall'Est europeo o sono il frutto di cucciolate nate in famiglia. C'è anche chi, desiderando fortemente un cane, lo prende dalla strada o dalle campagne limitrofe». Un gesto nobile, oggettivamente.

Domandiamo all'esperto: le norme di legge vengono rispettate? La risposta: «C'è da registrare la tendenza, da parte dei possessori di cani, a non far applicare il microchip e a sottrarsi all'obbligo di iscriverli all'Anagrafe canina regionale, per paura forse di essere individuati dallo Stato e di

essere eventualmente costretti a pagare altre tasse. In realtà è l'esatto contrario». Cioè? «Chi detiene regolarmente un animale, per esempio un cane o un gatto - afferma il dottor Dario -, può detrarre fiscalmente le spese veterinarie al pari di quelle mediche».

In base all'osservatorio qualificato dell'ambulatorio, si può redigere una tendenziale classifica delle bestiole più amate dai rutiglianesi. Al primo posto il cane, seguono il gatto, il coniglio, gli uccelli (pappagalli e canarini principalmente) e infine i rettili (soprattutto testuggini e serpenti).

Oltre al Pinscher, tra i cani di piccola taglia prevalgono il volpino e il barboncino, mentre tra le razze «giganti», oltre al Pastore tedesco e al Pitbull figura anche il Rottweiler.

Quanto al mondo felino, nella capitale dei fischietti in terracotta domina il «Gatto europeo», nonostante a Rutigliano ci sia un al-



CANE DA BORSETTA
Un Pinscher: è tra le razze canine predilette dalle signore rutiglianesi

levamento di «Gatti norvegesi delle foreste» di altissima genealogia.

Alla domanda riguardante gli incidenti più diffusi che colpiscono cani e gatti, il veterinario risponde: «Per lo più zuffe tra gli stessi animali, investimenti d'auto oppure avvelenamento dovuto a ingestione di sostanze pericolose come veleno per topi. Situazione, quest'ultima - osserva il dottore - nella quale difficilmente incappano i gatti, essendo molto diffidenti». Infine un'esortazione: «È sempre più urgente l'impegno nell'educazione al rispetto degli animali, attraverso la scuola e le istituzioni».

le altre notizie

RUVO

IMPORTO UN MILIONE 650MILA EURO Bando di gara per i lavori in due piazze

■ È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sull'albo pretorio del Comune di Ruvo il bando di gara a procedura aperta per l'affidamento in appalto dei lavori di riqualificazione e valorizzazione delle piazze Matteotti e Cavallotti. L'amministrazione cerca l'impresa cui affidare la realizzazione del progetto messo a punto dall'Ufficio tecnico comunale in collaborazione con un gruppo di progettisti esterni e definito dopo la negoziazione con la Regione Puglia, l'esame positivo di tutti gli enti interessati e «a valle di un processo partecipativo che ha coinvolto la città», si legge in una nota di Palazzo Avitaja. I lavori, finanziati con fondi Fesr 2007/2013-Asse 7, avranno un importo complessivo di un milione 650mila euro e dovranno avere una durata complessiva di 150 giorni dalla stipula del verbale di consegna dei lavori.

ALTAMURA

DOMANI SERA ALLE 20,30 Concerto contro la ludodipendenza

■ Al teatro Mercadante, domani sera, martedì 14 aprile, alle 20,30, la musica sarà di scena contro la ludodipendenza. La onlus «Lotte Werther» di Pisa, dopo avere portato l'iniziativa a Roma e a Livorno, fa tappa ad Altamura. Sul palco si esibirà il gruppo pugliese «Mastropirro Ermitage Band» con il concerto «Suite Voyage». Riflessioni e testimonianze. All'evento hanno contribuito il consorzio «Teatro Mercadante» e l'associazione «Amle». Ingresso libero. Info: 344/2763743.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ



STASERA ALLA VALLISA L'APPUNTAMENTO DEL LUNEDÌ Il concerto dell'Accademia dei Cameristi

■ Stasera alle 20,30 per la XVI Stagione di musica da camera all'Auditorium Vallisa di Bari appuntamento con il concerto dell'Accademia dei Cameristi. In programma musiche di Mozart, Ries e Mendelssohn con: Masha Diatchenko (violino); Daniel Palmizio (viola); Enrico Corli (violoncello); Viviana Velardi (pianoforte). info 347 7712034 info@accademiaeicameristi.com



IL 17 SI PRESENTA «VITA ATTORNO AL FUOCO» All'Archeoclub il libro di Pierluigi De Santis

■ Sarà presentato venerdì 17 alle 18.30 all'Archeoclub «Italo Rizzi» di Bari il libro «Vita intorno al fuoco. Racconti e poesie» (WIP Edizioni). La serata, durante la quale sarà presente l'autore, Pierluigi De Santis, giornalista e scrittore, sarà introdotta da Nino Greco, presidente dell'Archeoclub Bari, presentata dal Prof. Nicola Cutino, presidente dell'Ass. Mondo Antico e Tempi Moderni Onlus. Letture sceniche dell'attore Maurizio Sarubbi.



MUSICA A BARI LA SERATA PROMOSSA DA «NEL GIOCO DEL JAZZ»

Jacqui Naylor viva l'originalità Successo del concerto al «Forma»



CALIFORNIANA
La cantante
Jacqui Naylor
l'altra sera a Bari

giudizi, perché è autoironico sulla sua età, gioca con i suoi orchestrali con cui c'è grandissimo feeling (non solo musicale), ricorda i grandi amici come Luciano De Crescenzo e Riccardo Pazzaglia.

Altra tappa obbligata, poi, quando torna a Bari, è Domenico Modugno: ed allora si siede al piano e con una formazione più ridotta, quasi da night club, regala l'intima versione di Piovè (Ciao ciao bambina), seguita dalla gustosa Mamma mi piace il ritmo di Natalino Otto, Smorz 'e 'lights, Malafemmena, Comme facette mammeta, Catarì.

Persino l'associazione degli Amici del Fungo Cardoncello di Altamura, a un certo punto, omaggia Arbore con tanto di cesto e targa, mentre la conclusione, a mezzanotte, sfocia nei bis obbligati dei suoi brani più televisivi (Ma la notte no, La vita è tutta un quiz ed altri), e la richiestissima Luna rossa. Ovationi, lunghi applausi e tutti felici, grandi, giovani e piccini.

di UGO SBISÀ

Avolerla considerare una cantante di jazz *straight ahead* si troverebbe qualche difficoltà, perché Jacqui Naylor - la cinquantacinquenne californiana di Saratoga che ha concluso al Forma di Bari la stagione dell'associazione Nel Gioco del Jazz - ha un temperamento eclettico che la porta ad abbracciare un repertorio decisamente ampio. E tuttavia, nel suo «girovagare» da Shirley Horn a Bob Marley, da George Gershwin a David Byrne, da Nina Simone ad Amy Winehouse, non c'è dubbio che riesca a conservare un approccio di stampo jazzistico che la rende a suo modo estremamente originale.

Non è una funambola della voce la Naylor; inutile quindi aspettarsi tecnicismi e pirotecnie. E però, quando con la sua voce vellutata che predilige l'ottava centrale e talvolta s'inabissa in quella bassa, intona una melodia nota, è difficile non apprezzare la sua capacità di entrare e uscire dal ritmo di base, plasmando le liriche in una continua sfida alla ricerca della border line metrica.

Il concerto al Forma - peraltro affollatissimo - ha offerto un buon saggio delle qualità interpretative della Naylor; che ha anche il vezzo di lavorare su una curiosa forma di «mascheramenti»: interpreta canzoni rock, «appoggiandole» sulle armonie e melodie di noti - e riconoscibilissimi - standard jazzistici e viceversa. E tra temi di rango più jazzistico ascoltati, meritano decisamente di essere ricordati *Summertime*, *Skylark* e *Moon River*, in una carellata di omaggi alle grandi voci femminili del passato, ispirata all'album *Dead Divas Society* del 2012.

Di buon livello, poi, la sezione ritmica con l'incisivo Arthur Khu al pianoforte, ma, all'occorrenza non meno efficace alla chitarra; Josh Jones si è rivelato un batterista dal *drumming* preciso e leggero, sempre pronto a sostenere con estrema intelligenza il lavoro dei suoi compagni; il «nostro» Giorgio Vendola si è dimostrato perfettamente all'altezza di confrontarsi con i colleghi d'Oltreoceano, ricevendo peraltro il loro sincero apprezzamento.

Applausi generosi e sinceri e appuntamento alla prossima stagione, che sarà però preceduta da diverse e gustose anteprime, già dai prossimi giorni.

La proposta da Bari Cannabis come terapia alternativa



■ Un vuoto legislativo caratterizza ancora in Italia il consumo di cannabis a uso terapeutico. Se n'è parlato nei giorni scorsi a Palazzo Madama a Roma nel corso di una conferenza stampa indetta dal portavoce del M5S e membro della Commissione di Vigilanza RAI, il senatore barese Lello Ciampolillo (foto), cui hanno preso parte - tra gli altri - il sen. Alberto Airola, membro della Commissione Giustizia, Andrea Trisciuglio, segretario dell'associazione «La pian-tiamo» e Giancarlo Cecconi, Presidente dell'Associazione per la sensibilizzazione della canapa autoprodotta. Nel corso dell'incontro è stato presentato un Ddl che prevede - tra l'altro - la possibilità della coltivazione domestica della cannabis per i maggiorenni, in un numero proposto di quattro piantine. Introducendo i lavori, Ciampolillo ha tenuto a sottolineare l'urgenza di inserire anche il nostro Paese tra quelli che hanno liberalizzato la cannabis a scopo terapeutico, «atteso che ne sono stati scientificamente provati i benefici per malattie importanti (dalla sclerosi multipla alla depressione fino alla terapia del dolore). Contrariamente a quanto viviamo quotidianamente all'atto dell'assunzione di farmaci tradizionali: basta leggere un bugiardo e prendere atto dei devastanti effetti collaterali».

APPUNTAMENTI

OGGI LUNEDÌ

Il Progetto Orti Verticali al Gorjux-Tridente
Il Progetto Orti Verticali, presente a Maggio ad «Expo 2015» a Milano, in anteprima nazionale all'Istituto di Istruzione Superiore Gorjux-Tridente di Bari. Saranno presenti, dalle 9.30, all'apertura del Laboratorio: il vice sindaco di Bari Vincenzo Brandi, l'assessora all'Istruzione Paola Romano e i referenti «Actionaid» Italia. Presentazione del percorso di approfondimento e visione di un video di Ann Leonard «Difendo il pianeta o il pianeta si difenderà da solo».

2ª edizione di «Cassanoscienza»
Alle 10, al liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Cassano delle Murge, conferenza inaugurale della seconda edizione di «Cassanoscienza», il festival, organizzato dal liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Cassano delle Murge e dall'associazione Multiversi. Interverranno, tra gli altri, Alba Sasso, assessore Diritto allo studio e formazione della Regione Puglia, Vito Lionetti, sindaco di Cassano, Davide Carlucci, sindaco di Acquaviva delle Fonti e Daniela Caponio, dirigente scolastico. Alle 11, incontro sulle nanoparticelle con Guglielmo Maglio, direttore della Città della scienza di Napoli.

Seminario «Pugliesi nel Mondo»
Alle 10.30, alla Camera di Commercio di Bari, seminario «Marsiglia: nuove opportunità di business per le imprese pugliesi» organizzato dall'Associazione Internazionale «Pugliesi nel Mondo». Interverranno Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari; Salvatore Liso, presidente confapi Bari Bat; Raffaele Mario Landriscina, direttore Confesercenti Bari; Giuseppe Cuscito, presidente Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo. Relatore Antonella Donadio, segretario generale Camera di Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia.

DOMANI MARTEDÌ

«Fari dell'Adriatico» a Bisceglie
Prende il via «Fari dell'Adriatico», nell'ambito dell'Anno internazionale Unesco della luce e delle tecnologie basate sulla luce. Alle 10, al circolo didattico «Prof. Ar. Caputi» di Bisceglie, «Faro di Barletta» con Antonio Di Cristo.

Incontro «L'acqua del Sele a Bari»
Alle 17.30, nella sala Consiliare Palazzo della Provincia, in via Spalato 19 a Bari, in occasione del centenario dell'arrivo dell'acqua a Bari, incontro culturale «L'acqua del Sele a Bari». Relatori Carmelo e Giuseppe Calò Carducci. Interverrà Nicola Costantino, amministratore unico Acquedotto Pugliese, a cura di cura dell'Archeoclub «Italo Rizzi» - Bari.

«Francesco Cavalli», libro a Casa Giannini
Alle 18.30, a Casa Giannini, in via Sparano 172 a Bari, presentazione del libro «Francesco Cavalli» di Olivier Lexa, fondatore e direttore artistico del Centro Veneziano di Musica Barocca. Intervengono l'autore e Dinko Fabris, che insegna Storia della musica al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli e all'Università della Basilicata. Ingresso libero. Info 080/524.68.64.

PROSSIMAMENTE

«Ernesto Bazan - Trilogia Cubana» al Politecnico
Mercoledì 15 aprile, alle 18, al Politecnico di Bari, a cura del Laboratorio del Museo della Fotografia del Politecnico di Bari e l'Associazione Fotografi di Strada, conferenza «Ernesto Bazan - Trilogia Cubana». Intervengono Eugenio di Sciascio, Silvia Godelli, Anna Maria Renna, Pio Meledandri. Al termine della conferenza di E. Bazan, alle 19.30, nella sala espositiva del Museo della Fotografia, vernissage della mostra fotografica «Adorabili scatti» di Yvonne Cernò visitabile fino a giovedì 23 aprile dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.30, escluso sabato e domenica.

«Guida Oli d'Italia 2015» alla Feltrinelli di Bari
Alla Feltrinelli di Bari, mercoledì 15 aprile, alle 18, Elisabetta De Biasi presenta la «Guida Oli d'Italia 2015» Gambero Rosso edizioni

«L'imponderabile fragilità dell'esistenza»
Alla Libreria Roma, in piazza Aldo Moro a Bari, mercoledì 15 aprile, alle 18.30, Donato Marinelli presenta: «L'imponderabile fragilità dell'esistenza».

Cena con delitto al «Pic Nic»
Venerdì 17 Aprile, alle 21, al ristorante - Pizzeria «Pic Nic», in via Pietro Colletta 36 a Bari, cena con delitto «Chi ha Ucciso il Maggiordomo?». Info 393/500.00.19 - 327/870.66.37.

«La nostra Storia» all'Eccezione
Sabato 18 Aprile, alle 18.30, all'Eccezione, in via Indipendenza 75 a Bari, per la 40ª stagione artistica di Puglia Teatro, terzo ed ultimo incontro del nuovo ciclo di appuntamenti-spettacolo «La nostra Storia - Un occhio a Mezzogiorno», a cura di Vito Antonio Leuzzi con le Edizioni Dal Sud, che avrà per argomento «Dalla Seconda Guerra Mondiale al '68 e dintorni». Info 080/579.30.41 - 338/620.65.49.

Conferenza su Don Salvatore Pappagallo
Domenica 19 aprile, alle 20, nella sala grande dell'associazione A. Dvorak, in piazza delle Erbe 3 a Molfetta, conferenza dal titolo «Don Salvatore Pappagallo, storia di un musicista carismatico».

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCCORSO	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GENTILE largo Plebiscito, 4	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VILELLA piazza della Repubblica, 24	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CARRATA via Bovio, 48	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DE LAURENTIS piazza S. Antonio, 6	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

SARACINO A.via de Ideris, 55

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

PIGNATELLI via Gravina, 13

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CARAVELLA piazza XX Settembre, 56	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

NINIVAGGI corso G. Di Vittorio, 45

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

D'AGOSTINO via Milano

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
LOVERO piazza Immacolata	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	
336/82.30.40	

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CAPUTI via Baccarini, 89	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
S. MARIA viale Roma, 140	

ANDRIA LA PRESA DI POSIZIONE È STATA RESA NOTA DAL DIRETTIVO DEL COMITATO CON UNA COMUNICAZIONE SCRITTA

«Ma nel nostro quartiere Europa non vogliamo materiale elettorale»

Trani

L'Istituto Giovanni Maria Rossi e la raccolta di composizioni

■ L'Istituto Giovanni Maria Rossi, fin dalla sua costituzione, si è posto l'obiettivo di far meglio conoscere il religioso camilliano padre Giovanni Maria Rossi, musicista eclettico che ha dedicato la vita al servizio della Chiesa e della musica per la liturgia. Per la Chiesa locale di Trani egli compose un'opera tra le più significative del post concilio - la Messa "Il Risorto crocifisso" dedicata a San Nicola Pellegrino - che rimane paradigmatica. Giovedì 23 aprile, ore 20, a Trani presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria del Pozzo sarà presentata la prima raccolta di composizioni per la liturgia pubblicata dall'Istituto stesso. Per l'occasione si esibirà il Coro dell'Istituto Giovanni Maria Rossi diretto da Vincenzo Lavara ed accompagnato all'organo dalla Prof.ssa Grazia Salvatori. Interverrà mons. Giovan Battista Pichierri, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie.

● ANDRIA. Al quartiere Europa di Andria non vogliono ricevere materiale elettorale. La presa di posizione è stata resa nota dal direttivo del Comitato di quartiere Europa con una comunicazione: «Stanno già riempiendo le cassette postali dell'intero quartiere Europa di Andria le lettere di propaganda elettorale, imbustate in forma anonima e prive di qualunque affrancatura, con le quali si invitano i residenti a premiare chi ha dedicato la propria esistenza all'impegno perché il quartiere non cadesse nel degrado, così sostengono alcuni, ed oggi vorrebbe incassare il consenso elettorale per aver operato al servizio della comunità...»

Uno dei coordinatori del Comitato di quartiere Europa (che è componente della IV Consulta comunale, quella Ambientale, di Andria), Savino Montaruli, ha spiegato che «I dirigenti del comitato di quartiere hanno divulgato una nota, con riserva di trasmettere gli atti anche alle competenti autorità giudiziarie, con la quale si diffida chiunque dal depositare o inviare materiale di propaganda elettorale non gradito, in violazione anche delle vigenti norme sulla tu-

tela della privacy nonché in materia di accesso agli immobili privati. Tutto il materiale che sarà arbitrariamente consegnato e depositato nelle cassette postali sarà restituito ai mittenti e, in copia, inviato alle competenti autorità chiedendo l'accertamento di eventuali responsabilità di violazioni o reati. Non si tratta, dunque, solo di una palese contestazione dei contenuti assolutamente strumentali delle missive non gradite, ma anche di un diniego pubblicamente annunciato e formalizzato a ricevere tale materiale giudicato non adeguato a quanto vissuto dal quartiere e dai suoi residenti in questi anni».

I dirigenti hanno anche spiegato che «Sulle lettere di ritorno ai mittenti, ed inviate alle autorità competenti, verrà apposta la seguente dicitura: «Rigetto questa sollecitazione di voto e nego il consenso al presente procedimento, senza pregiudizio ucc 1-308. nego l'autorizzazione al trattamento dei miei dati personali ucc 1-103», con tanto di firma, data e inviando tutto indietro al candidato proponente. Un'iniziativa che non si fermerà qui».

Michele Palumbo

«Tutto ciò che sarà consegnato sarà restituito al mittente»

ANDRIA IL PERCORSO, CURATO DA I CARE, REALIZZATO DA 15 INOCCUPATI DELLA PROVINCIA

Quando il cibo a «Km zero» crea turismo e occupazione

L'addetto alla ristorazione opera ai fornelli accanto allo chef



IMPEGNO E PASSIONE Alcuni momenti della manifestazione conclusiva



● ANDRIA. Sono stati presentati i risultati ottenuti del progetto «Addetto alla ristorazione a km 0. La Puglia è servita» organizzato dall'ente «I Care Onlus» - presidentessa Magda Marmo e direttrice Clara De Lucia - che ha visto impegnati quindici inoccupati della sesta provincia in un percorso di formazione a 360 gradi nell'ambito della ristorazione che ha avuto il merito di mettere al centro la tipicità dei prodotti locali esaltati dalla «cura» di chef nostrani in grado di valorizzarli con maestria. All'evento tenutosi nella sede di «I Care» in via G. Ceruti n. 125 hanno partecipato la presidente Magda Marmo, il sindaco Nicola Giorgino, l'assessore alle attività produttive Benedetto Miscioscia, il vice presidente del Consiglio regionale Nicola Marmo, Marco Barone in rappresentanza del Patto Nord Barese Ofantino e gli chef / docenti Felice Sgarra, Antonio Di Nunno, Nicola Cito. Ospite, arrivato dal Belgio precisamente da Mons, lo chef italo/belga Renato Carati. L'incontro è stato moderato da Giuseppe Dimiccoli, giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno. Da tutti gli intervenuti è stato espresso il compiacimento per «l'ottimo lavoro svolto». Il profilo in uscita del corso «Addetto alla ristorazione km 0» opera: nella produzione, organizzazione ed erogazione dei servizi di ristorazione in stretta collaborazione con lo chef. Il corso è stato frequentato da Angela Scaringella, Angela Filannino, Grazia Matera, Luca Di Bari, Filomena Tomaselli, Savino Eligio, Michele Suriano, Nunzia Pomo, Corrado Cafagna, Carmen Damato, Francesca Porcelluzzi, Barbara Romolo, Giuseppina Cifaratti, Salvatore Sgarra, Maria Altomare Metta. Lo staff che li ha seguiti a Bruxelles: Filly Losito, Francesca Marmo, Roberta Mansi, Riccardo Mansi, Angela Buonadonna.

A conclusione del momento divulgativo dei risultati tutti hanno potuto gustare le creazioni culinarie dei corsisti. Sapori unici frutto di sacrificio e desiderio di poter mettere a frutto le competenze acquisite.

BISCEGLIE OSPITE DELL'EVENTO EDOARDO STOPPA

Liberate nel mare le «Caretta caretta»

● BISCEGLIE. Ieri mattina, salpando dal porto di Bisceglie, i volontari del Centro recupero tartarughe marine di Molfetta coordinati da Pasquale Salvemini, hanno liberato al largo altre tartarughe della specie «Caretta caretta» con la collaborazione del Circolo della Vela di Bisceglie. L'evento ha avuto come ospite speciale il «fratello degli animali» ovvero Edoardo Stoppa, volto noto di «Striscia la notizia» e veterano nella difesa di questi splendidi abitanti del mare. «Un ringraziamento va anche agli equipaggi dei motopesca «Nuova Giovanna», «Argonauta», «Speranza», «Francesco Padre» e «Angela Madre» della marineria di Bisceglie - dice Salvemini del Wwf - per la loro sensibilità e dedizione verso il mare queste tartarughe hanno avuto la possibilità di salvarsi e ritrovare il mare dopo l'accidentale cattura nelle reti a strascico». Dall'inizio dell'anno sono state circa un centinaio gli esemplari ospitati e curati dal Centro specializzato.

[Idc]

Le altre notizie

ANDRIA

IL LIBRO DI CASSANO DA SABINO ZINNI
«Senza il vento della storia»

■ Franco Cassano a Materia Prima di Sabino Zinni Presentazione del libro «Senza il vento della storia. La sinistra nell'era del cambiamento» (Laterza) di Franco Cassano: oggi, lunedì 13 aprile, alle 19 al comitato elettorale Materia Prima di Sabino Zinni (candidato consigliere regionale con la lista «Emiliano-sindaco di Puglia»). Dialogano con l'autore (sociologo e deputato del Pd) i giornalisti Antonio Del Giudice e Luigi Quaranta.

OGGI UNA ASSEMBLEA

Andria, capitale dell'ambulato

■ Andria, capitale dell'ambulato. Oggi, lunedì 13 aprile, assemblea con commercianti ambulanti provenienti dal materano, dalla Basilicata, dal barese, dal foggiano. Si terrà dunque ad Andria l'assemblea degli ambulanti del mercato di Matera dopo la decisione di trasferire lo stesso mercato. L'assemblea unitaria delle associazioni di categoria si tiene oggi, lunedì 13 aprile, alle 18, presso l'auditorium dell'oratorio della parrocchia di Maria Addolorata alle Croci, in via Monte Bianco. Iniziativa a cura di Fiva-Confercommercio, Anva-Conferesercenti, Batcommercio2010/Cna puglia, Federcommercio, Unimpresa bat.

CONVEGNO

Integrazione e pari opportunità

■ Venerdì 17 aprile, alle 19, presso l'auditorium «mons. Di Donna», parrocchia S.S. Sacramento, via Saliceti 21, la Casa Accoglienza «Santa Maria Goretti», l'Ufficio per le Migrazioni e la Consulta delle Aggregazioni laicali ecclesiali della diocesi di Andria, organizzano il convegno «Integrazione, accoglienza e pari opportunità: condivisione o contrapposizione». Relatore: mons. Domenico Mogavero (vescovo di Mazara del Vallo). Interverranno anche don Vincenzo Giannelli (responsabile diocesano della Consulta delle Aggregazioni laicali) e don Geremia Aciri (responsabile Casa Accoglienza «S.M. Goretti» e Ufficio per le Migrazioni).

INCONTRO DOMENICA

Lievit madre a Fucina Domestica

■ Una vera pizza in una casa vera. Sabato 18 aprile, alle 20.30, Fucina Domestica propone «Lievito madre - Show cooking a domicilio» in compagnia di Vincenzo Florio, chef della Nazionale Italiana Pizzaioli, che preparerà in diretta pizze biologiche con prodotti slow food. L'appuntamento è nella sede dell'associazione di promozione sociale Fucina Domestica, in piazza La Corte 2 ad Andria. È possibile prenotare telefonando (349 0874108 - 339 7720063) oppure scrivendo a fucina.domestica@gmail.com. La prenotazione è da considerarsi valida solo se si riceve una risposta di conferma.

PROGETTO

Servizio civile e Misericordia

■ Saranno 16 i ragazzi entro il 28esimo anno di età che potranno partecipare al bando per il progetto «Volontari si diventa» ideato dalla Confraternita Misericordia di Andria ed approvato dal Ministero delle Politiche Giovanili nell'ambito della misura del Servizio Civile Nazionale. La scadenza delle istanze è prevista per giovedì 23 aprile alle ore 14 con la consegna delle domande direttamente alla Segreteria di progetto nella sede di via Vecchia Barletta 206 ad Andria. Obiettivo generale è creare un sistema integrato di relazioni e strumenti che promuova l'educazione al volontariato ed alla solidarietà.

FERCOLOR
di D'Addato
FERRAMENTA • COLORI • UTENSILERIA
GIARDINAGGIO • CARTA DA PARATI
• SERVIZIO TINTOMETRICO

BISCEGLIE
Via la Marina n°17 • Tel 080-3991729
SITO WEB: www.fercolorbisceglie.it

PER LA PUBBLICITÀ SU

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MEDITERRANEA

BARI: 080/5485111
BARILETTA: 080/5485391
FOGGIA: 080/5485392 - LECCO: 080/5485393
TARANTO: 080/5485394
POTENZA: 080/5485395

Scuola: dal 11 al 19 aprile, il centro locale di trani apre le porte al mondo grazie all'associazione intercultura

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, lunedì 13 aprile 2015



Dal 11 al 19 Aprile una delegazione di 10 studenti stranieri sarà ospite presso le famiglie dei comuni di Corato e Ruvo, i cui figli frequentano il Liceo “ Oriani “ di Corato per uno scambio culturale su usi e costumi dal mondo, organizzato dai volontari del Centro locale di Intercultura di Trani.

Sono 10 tra i quasi 500 studenti provenienti da tutto il mondo, accolti per un anno gratuitamente da una famiglia italiana, che stanno studiando a scuola, imparando non solo la nostra lingua, ma soprattutto la nostra cultura, i nostri usi e i nostri costumi. Si tratta di: due islandesi, Dagur e Asta Maria, provenienti rispettivamente da Ivrea e da Asti, Medve, ungherese, da Brescia, Fabienne, svizzera, da Lanusei Tortoli, Andres Alfonso, messicano, da Montebelluna, Noritara, giapponese, da Lovere Boario, Cisem, turca, da Pordenone, Luana, portoghese, da Lodi, Mads, danese, da Modena e Rusian, russo, da Venezia.

Ad accompagnarli saranno degli chaperon molto speciali, 5 studenti stranieri che abitano e studiano nel nostro centro locale. Sono Rodrigo, messicano, che vive e studia a Corato, Catalina, cilena, che sta ad Andria e Varvara, russa, che è ospitata a Bisceglie; da poco sono arrivate Dolores, argentina, a Margherita di Savoia e Flora, austriaca a Trani.

Domenica 12 Aprile si comincia con la gita ad Alberobello per la visita ai famosi trulli, tappa imprescindibile per ogni straniero che visiti la nostra regione.

Lunedì 13 Aprile gli studenti stranieri di Intercultura incontreranno i loro coetanei italiani al Liceo “Oriani” di Corato dove riceveranno il saluto dell'amministrazione comunale di Corato e svolgeranno un'attività didattica riguardante Federico II di Svevia.

Martedì 14 incontreranno gli studenti della scuola media Baldacchini di Barletta e nel pomeriggio visiteranno il Castello di Barletta.

Mercoledì 15 saranno a Trani per una visita al centro storico condotta dalla guida turistica esperta Andrea Moselli. Il programma prevede inoltre le visite di Ruvo, Bari e Andria con la visita a Castel del Monte. Questo progetto rientra nell'ambito della settimana di scambio promossa dal gruppo di volontari del Centro Locale di Trani dell'Associazione Intercultura, Onlus che dal 1955 è attivamente impegnata all'educazione alla mondialità inviando all'estero ogni anno centinaia di studenti italiani e accogliendone altrettanti in Italia, provenienti da tutti e 5 i continenti. Altre importanti protagoniste di questi “incontri che cambiano il mondo” saranno le famiglie di Corato e Ruvo che hanno dato la disponibilità a condividere con questi giovani ambasciatori del mondo un po' della propria quotidianità. Saranno loro, grazie alla curiosità di vivere un'esperienza nuova e stimolante, l'elemento principale di arricchimento di questi giorni all'insegna dell'interculturalità, senza il filtro degli stereotipi.

Questa settimana di didattica interculturale darà il via alla nuova campagna di accoglienza del Centro Locale di Trani. Infatti i volontari locali sono anche quest'anno alla ricerca di famiglie che accettino la sfida di accogliere il mondo in casa e imparare dalle diversità culturali anche senza spostarsi da casa.

Per ricevere maggiori informazioni sul programma della Settimana di scambio e sulle attività di Intercultura nel Centro locale di Trani possibile contattare la Responsabile dei programmi di ospitalità Sara Minervini cell 3771600823 oppure visitare il sito dell'Associazione, all'indirizzo www.intercultura.it o la pagina facebook Interculturatransi

L'Associazione Intercultura Onlus (www.intercultura.it - fondata nel 1955) è un ente morale riconosciuto con DPR n. 578/85, posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. Ha status di ONLUS, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, iscritta al registro delle associazioni di volontariato del Lazio: è infatti gestita e amministrata da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale. E' presente in 150 città italiane ed in 65 Paesi di tutti i continenti, attraverso la sua affiliazione all'AFS Intercultural Programs e all'EFIL. Ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa e collabora ad alcuni progetti dell'Unione Europea. Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Affari Esteri dell' Istruzione, Università e Ricerca. A Intercultura sono stati assegnati il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e il Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per oltre 40 anni di attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. L'Associazione promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno oltre 1800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo. Nel 2015 Intercultura celebra i 100 anni di AFS, l'organizzazione internazionale di cui è rappresentante in Italia. L'American Field Service (oggi AFS Intercultural Programs) fu fondata in Francia durante la Prima Guerra Mondiale per fornire un servizio di trasporto ai feriti e dopo la seconda guerra mondiale si trasformò nella più grande rete mondiale dedicata agli scambi scolastici internazionali.

La Fondazione Intercultura Onlus (www.fondazioneintercultura.org) per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali Onlus nasce il 12 maggio 2007 da una costola dell'Associazione che porta lo stesso nome e che dal 1955 accumula un patrimonio unico di esperienze educative internazionali. La Fondazione intende utilizzare questo insieme di conoscenze su più vasta scala, favorendo una cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani e sviluppando ricerche, programmi e strutture che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Vi hanno aderito il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. La Fondazione è presieduta dall'Ambasciatore Roberto Toscano; Segretario Generale è Roberto Ruffino; del consiglio e del comitato scientifico fanno parte eminenti rappresentanti del mondo della cultura, dell'economia e dell'università.

Nei primi anni di attività la Fondazione ha promosso

- i convegni internazionali "Il corpo e la rete" (2013); "Ricomporre Babele: educare al cosmopolitismo" (2011); "Identità italiana tra Europa e società multiculturale" (2008);
- il lancio dell'"Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione: www.scuoleinternazionali.org
- il vasto programma di borse di studio per studenti delle scuole superiori, in collaborazione con importanti enti, fondazioni, banche e aziende italiane, che consente ogni anno a circa mille ragazzi di vivere un'esperienza di vita e di studio all'estero per un anno scolastico in 60 Paesi diversi tra cui USA, Cina, India, Russia, Brasile, Thailandia e diversi Paesi europei.

Per informazioni:

Associazione Intercultura Onlus Onlus per costruire il dialogo interculturale

Corso Magenta 56, 20123, Milano Tel-Fax: +39 02 48513586

Anna Gomasca, anna.gomasca@intercultura.it,

Vichy Botteri , vichy.botteri@intercultura.it,

‘Sportello Immigrati’ a Canosa di Puglia

13 aprile 2015



Lo “Sportello per l’integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati” sarà inaugurato martedì 14 Aprile 2015 alle ore 17.30 presso la sede in via Iacobone 16 (zona 167).

L’Amministrazione comunale ha affidato all’associazione di promozione sociale ‘Migrantes’ la gestione dello Sportello per la durata di un anno.

Alla cerimonia interverranno il sindaco di Canosa, Ernesto La Salvia, l’assessora all’Immigrazione e alle minoranze etniche, Maddalena Malcangio, la presidente dell’associazione Migrantes, Alba Pistillo, il sindaco di Minervino Murge, Mario Gennaro Superbo, l’assessore alle Politiche sociali di Minervino, Antonio Scarpa, il sindaco di Spinazzola, Nicola Di Tullio, l’assessore ai Servizi sociali di Spinazzola, Giuseppe Blasi, il direttore della Casa di accoglienza di Andria ‘Santa Maria Goretti’,

don Geremia Acri.

“Lo Sportello – spiega il sindaco Ernesto La Salvia –, che ha iniziato la sua attività il 20 novembre scorso, è operativo, dunque, già da mesi sul territorio canosino e l’incontro programmato per martedì 14 aprile ha lo scopo di illustrare ai cittadini i primi risultati emersi in questo lasso temporale. Saranno inoltre promossi i nuovi servizi offerti dall’associazione Migrantes. È importante che ci sia nel nostro territorio uno sportello “dedicato”, perché favorisce i processi di integrazione tra cittadini immigrati e residenti; fornisce, inoltre, informazioni e consulenza gratuita ai cittadini, italiani e immigrati, sui diritti e doveri, nonché sulla normativa e prassi in materia di: permesso di soggiorno, espulsione e ricongiungimento familiare e facilita l’accesso dei cittadini immigrati ai diversi servizi: sociali, sanitari, scolastici, abitativi, lavorativi e culturali”.

Tra i servizi offerti, vanno annoverate le “pratiche di permanenza”, alcune certificazioni quali il “primo Permesso”, il “rinnovo Permesso di Soggiorno”, la “regolarizzazione”, il “decreto flussi”, ma anche il “ricongiungimento familiare”, le “trascrizioni di matrimonio o di nascite” nelle anagrafe dei Paesi di origine. Lo sportello si occupa anche di “appuntamenti presso le Ambasciate o Consolati” e di “mediazione linguistico- culturale”.

«I servizi – aggiunge Maddalena Malcangio, assessora all’Immigrazione e alle minoranze etniche – saranno rivolti non solo ai cittadini immigrati, ma a tutti coloro che possono esserne interessati, persone fisiche, associazioni, enti e organizzazioni attinenti al mondo dell’immigrazione. Lo ‘Sportello Immigrazione’ offre un servizio fondamentale, perché sono convinta che le politiche dell’immigrazione e dell’accoglienza passano soprattutto per una più puntuale ed approfondita conoscenza reciproca, che si può realizzare solo attraverso uno scambio intenso di informazioni e confronti. Questo è un primo strumento messo in atto per favorire l’integrazione dei cittadini stranieri delle città di Canosa, Minervino e Spinazzola. Lo sportello non sarà solo un luogo di servizi e di informazione, magari asettico, bensì costituirà il punto di riferimento per promuovere il rispetto e l’integrazione tra persone che, pur di diversa nazionalità, etnia e religione, si trovano a vivere nello stesso contesto territoriale».

Informazioni: info@migrantesandria.it

Legalità nei campi, sabato il quadrangolare di calcio

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Lunedì 13 Aprile 2015 14:18



L'Associazione Nazionale Carabinieri - sezione di Noicattaro - con il patrocinio del Comune di Noicattaro, e in collaborazione con la Protezione Civile di Noicattaro e di Rutigliano, con l'associazione "Ragazzi del Cielo - Ragazzi della Terra", il Moto Club Noja e l'A.S.D. Noicattaro Calcio, ha organizzato il **quadrangolare "Legalità nei campi di calcio"**.

L'evento, che si svolgerà presso lo **stadio comunale di Noicattaro**, è previsto per sabato 18 Aprile, alle ore 9,00.

Parteciperanno **quattro squadre**, appunto: i Carabinieri (Compagnia di Triggiano), i Vigili del Fuoco di Bari, la Polizia Stradale di Bari e una rappresentativa di funzionari e impiegati del Comune di Noicattaro.

Al quadrangolare assisteranno gli **alunni delle scuole elementari e medie di Noicattaro** e tutte le associazioni sportive e culturali del paese.

L'ingresso è libero. La cittadinanza è invitata.



Squadre partecipanti:

CARABINIERI
Compagnia di Triggiano

VIGILI del FUOCO
di Bari

POLIZIA STRADALE
di Bari

FUNZIONARI e IMPIEGATI
del comune di Noicattaro

Sono invitati ad assistere gli alunni delle scuole elementari e medie di Noicattaro; tutte le associazioni sportive e culturali di Noicattaro e tutta la cittadinanza

INGRESSO LIBERO

Il Presidente
S. Ten. Domenico RICCO



Cultura

MOLFETTA. PRESENTATO IL PROGETTO ALZHEIMER PERSONAL MIND TRAINER

Publicato Martedì, 14 Aprile 2015 08:11



MOLFETTA - Una nuova dimensione dell'assistenza per i malati. Nasce una nuova figura professionale, l'Alzheimer Personal Mind Trainer. Il progetto sperimentale presentato a Molfetta, è stato sviluppato dall'Antrhopos e dal Centro Diurno Gocce di Memoria. "Si possono combattere le malattie neurodegenerative se si parte dagli esordi - dichiara Maria Pia Cozzari Presidente della cooperativa sociale Gocce di Memoria - e con questo progetto abbiamo voluto dare vita a una nuova dimensione della cura,- ha aggiunto la Cozzari. "

“Il motto ispiratore è quello dell'assistenza silenziosa tra anima e realtà. Questa nuova figura professionale, rivolta ai pazienti con diagnosi precoce di Alzheimer, vuole essere un supporto psicologico e un reale accompagnamento nella quotidianità del lavoro, degli interessi e delle relazioni di ogni persona, ha concluso Maria Pia Cozzari.”

Traendo ispirazione dalla filosofia orientale incentrata sul silenzio e l'invisibilità, l'Alzheimer Personal Mind Trainer sostiene la persona nel rispetto della volontà, dei tempi e degli spazi di ogni paziente. Nel centro Gocce di Memoria e nella Cooperativa sociale Anthropos, l'Alzheimer Personal Mind Trainer sarà la figura che garantirà, ai pazienti, agli esordi della malattia, continuità e assistenza terapeutica sostenendoli silenziosamente nella quotidianità.

In concreto l' Alzheimer Personal Mind Trainer si occuperà di elaborare un piano personalizzato di intervento permettendo al paziente affetto da malattia di restare nel proprio contesto familiare, lavorativo e in generale sociale, mantenendo nel più lungo tempo possibile la sua dignità. Il progetto che è stato presentato durante il seminario che si è tenuto a Molfetta il 10 aprile dove Giulio Lancioni Ordinario di psicologia generale Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari, Dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienza e organi di senso e le psicologhe ha illustrato la dimensione attuale della ricerca nella malattia di Alzheimer. Sono seguite le relazioni delle psicologhe: Simona Demarinis, Annalisa Montaruli Minafra, Maria Antonietta Rutigliani sul progetto Innova Alzheimer. Mauro Minervini, Dirigente Unità di Neurologia Istituti ospedalieri “Don Uva” di Bisceglie. ha concluso il seminario illustrando un nuovo approccio nel percorso di cura delle demenze.

Puoi commentare l'articolo semplicemente registrandoti come utente inserendo la tua vera email nell'area in alto a destra. Ti verrà chiesta solo una volta la conferma dell'email e subito potrai commentare liberamente. I commenti saranno pubblicati in tempo reale e non moderati garantendo la libertà di espressione e di pensiero. Questa libertà non autorizza alla libera offesa che sarà perseguita utilizzando i log archiviati dalla redazione.

Nasce l'“Alzheimer Personal Mind Trainer”

Una nuova figura professionale per l'assistenza ai malati



- [COOPERATIVA ANTHROPOS](#)
- [RICERCA SCIENTIFICA](#)

[MINO CIOCIA](#)

Martedì 14 Aprile 2015 ore 6.49

Una nuova figura professionale per assistere i malati di Alzheimer. È il "Personal mind trainer", un professionista capace di sostenere la persona nel rispetto della volontà, dei tempi e degli spazi di ogni paziente. Per un compito, quello che dovrà svolgere, tanto più efficace quanto più precoce sarà la diagnosi della malattia.

«Si possono combattere le malattie neurodegenerative se si parte dagli esordi – ha dichiarato Maria Pia Cozzari, Presidente della cooperativa "Anthropos", che alla Fabbrica di San Domenico ha il progetto che al momento riveste carattere sperimentale - Con l'introduzione della nuova figura professionale nel ciclo terapeutico dedicato alle persone ammalate di Alzheimer, vogliamo dare vita a una nuova dimensione della cura». Luogo della sperimentazione il centro diurno "Gocce di Memoria" di Giovinazzo, gestito dalla "Anthropos". Il "Personal mind trainer" sarà la figura che garantirà, ai pazienti, agli esordi della malattia, continuità e assistenza terapeutica sostenendoli silenziosamente nella quotidianità. Traendo ispirazione dalla filosofia orientale incentrata sul silenzio e l'invisibilità, il terapeuta si rivolge ai pazienti con diagnosi precoce offrendo un supporto psicologico e un reale accompagnamento nella quotidianità del lavoro, degli interessi e delle relazioni. Nel concreto l'"Alzheimer Personal Mind Trainer" si occuperà di elaborare un piano personalizzato di intervento permettendo al paziente affetto da malattia di restare nel proprio contesto familiare, lavorativo e in generale sociale, mantenendo nel più lungo tempo possibile la sua dignità.

Un nuovo approccio nel percorso di cura delle demenze, dunque, che fa riferimento ad una malattia neurodegenerativa che in Italia colpisce più di un milione di persone. Un morbo che colpisce non solo chi ne è affetto, ma anche l'intero nucleo familiare, "costretto" ad offrire una assistenza continua.

BARINEDITA

martedì 14 aprile 2015

Bari, la parola diventa farmaco con il sostegno psicologico agli infartuati

di **Riccardo Guglielmi**

 2

 147

 1

 Condividi



BARI- La “parola diventa farmaco” ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 presso la riabilitazione del reparto di Cardiologia Ospedaliera del Policlinico di Bari. Il percorso riabilitativo dei pazienti con problemi di cuore sarà infatti integrato con sedute di sostegno psicologico condotte con l'aiuto del personale del reparto e con tecnici esperti dell'associazione di volontariato “Ama Cuore Bari” (nella foto), composta prevalentemente da cardiopatici che hanno saputo trasformare la malattia in una nuova risorsa. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

«Il cittadino colpito da un attacco cardiaco - afferma Davide Traversa, responsabile della riabilitazione - è paragonabile al reduce di guerra che è lasciato solo ad

affrontare le limitazioni che una patologia così grave impone. La riabilitazione cardiologica permette di non lasciare mai solo il nostro assistito. Vera novità è il valido contributo dei volontari di Ama Cuore che, avendo superato in prima persona gli esiti della malattia, insegnano come “ritornare alla vita” dopo un infarto». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Infatti dopo la dimissione ospedaliera compaiono problematiche cliniche e psicologiche per il paziente infartuato che spesso, dopo aver assistito passivamente alle manovre rianimatorie in terapia intensiva o aver visto morire il suo vicino di letto, comincia a temere direttamente per la propria vita. Nella prima settimana pensa che non sarà più quello di prima. Immagina ridotte le sue capacità lavorative e di conseguenza le possibilità di produrre benessere per sé e per i propri cari, si vede limitato sessualmente e ha il terrore di praticare qualsiasi attività fisica. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

«Le sensazioni più comuni – afferma Angela Ferrante, volontaria dell'associazione - sono la paura, la collera e la depressione per non poter essere più quello di prima nell'ambito familiare, sociale e lavorativo. Subito dopo essere stata dimessa dall'ospedale anch'io ho avuto paura che l'attacco potesse ritornare. Ogni minimo dolore toracico o una piccola mancanza di respiro, creava una grande preoccupazione e generava ansia». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Queste problematiche sono completamente ignorate dagli stessi medici curanti, che spesso non sono in grado di comunicare adeguatamente con i pazienti. Quello che però il Sistema sanitario non è in grado di fornire è dato, a costo zero, dal terzo settore della società civile: il volontariato. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

«La caratteristica del gruppo di mutuo sostegno - sono le parole di Nando De Muro esperto nella relazione d'aiuto- è l'autogestione. E' un momento d'incontro tra persone unite da uno stesso problema che rompono l'isolamento, raccontano le proprie esperienze gioiose o dolorose, si scambiano informazioni e soluzioni. L'obiettivo è riscoprirsi non solo per sé, ma per l'intera comunità». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Secondo la fisioterapista Giovanna Lupis, «il gruppo infonde serenità, stimola il benessere interiore e il sorriso. Mette le basi per non aver paura di riprendere l'attività fisica, la regolare sessualità di coppia, incoraggia a partecipare alle tante attività sociali di Ama Cuore (incontri culturali, gite, gare gastronomiche, ginnastica in pineta), affrontando la

ripresa lavorativa con maggiore serenità».Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

«La parola diventa così una nuova arma nella lotta alle malattie cardiovascolari – interviene Andrea Armenise, uno dei volontari più attivi dell'associazione - . Nel gruppo porto l'esperienza personale di chi, come me, è stato rianimato e defibrillato per un arresto cardiaco. Dopo un lungo periodo d'incertezze e timori in famiglia e sul lavoro ho saputo modificare lo stile di vita che mi aveva condotto all'infarto. Ora faccio regolare esercizio fisico, corro anche con molti amici della nostra associazione, ho ripreso l'attività lavorativa e ho una regolare vita sociale e sessuale. Metto a disposizione il mio vissuto per modificare i comportamenti sbagliati e accorciare i tempi di ripresa dei partecipanti al gruppo che, mai più da soli, potranno condividere e raggiungere i miei stessi obiettivi».

Dell'esperienza di Ama Cuore si parlerà durante un congresso cardiologico aperto a tutti che avrà luogo a Trani sabato 18 aprile.Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Qui il sito internet di Ama Cuore.

È stato eliminato.

[Annulla](#)

Che cosa c'era di sbagliato nell'annuncio?

- Non pertinente
- Inappropriato
- Ripetitivo

LEGALITÀ / SABATO LA PRESENTAZIONE IN PREFETTURA

Nasce l'Associazione Antiracket

Nasce anche a Bari l'Associazione Antiracket. Sarà presentata ufficialmente sabato, 18 aprile alle 11 nella Sala degli Specchi del palazzo della Prefettura. Si tratta, informa un comunicato, della terza associazione che nasce nel capoluogo pugliese. Alla guida di questa nuova associazione che si occupa in prima linea di legalità ci sarà l'imprenditrice Giuseppina Lacarbonara.

Alla presentazione prenderanno parte, tra gli altri, il prefetto Santi Giuffrè, commissario straordinario del governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, il procuratore capo della Repubblica di Bari, Giuseppe Volpe e il presidente onorario della FAI, Tano Crasso. Il coordinatore della Puglia FAI Renato de Scisciolo e il sindaco Antonio Decaro. Le conclusioni saranno affidate al viceministro dell'Interno Filippo Bubbico.

(Nella foto la locandina della presentazione dell'associazione)





■ Le tartarughe nello stagno del Parco 2 Giugno

AMBIENTE / SEGNALAZIONE INVIATA A SINDACO, POLIZIA MUNICIPALE, CARABINIERI E FORESTALE

Dall'Enpa sos per le tartarughe di Parco 2 Giugno

Sos dell'Ente nazionale protezione animali per le tartarughe che vivono nello stagno del Parco di Largo 2 Giugno. L'associazione, in una nota a firma del presidente della sezione di Bari, Ambra Bucciero, segnala al sindaco, alla Polizia municipale, ai Carabinieri e alla Fo-

restale, "azioni di maltrattamento"

L'Enpa "in particolare, chiede al Sindaco e alla Polizia municipale che venga intensificata la vigilanza nel Parco e, allo stesso tempo, di conoscere quali misure sarebbero state disposte ad oggi al fine di assicurare la tutela degli

animali del Parco, dal momento che gli stessi sono già stati più volte oggetto di azioni maltrattamento e che la reiterazione di queste ultime non può che considerarsi il frutto di una mancata idonea vigilanza".

Ma l'associazione va oltre chiedendo addirittura il tra-

sferimento delle tartarughe in un altro posto se non dovesse esserci la possibilità di un'adeguata "protezione" e tutela.

Più volte in passato sia le stesse tartarughe sia le anatre (che ora non ci sono più) sono finite nel mirino di vandali.

Canosa di Puglia - Oggi Inaugurazione Sportello Integrazione Immigrati

Post 14 Aprile 2015

By Redazione

Lo “Sportello per l’integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati” sarà inaugurato oggi martedì 14 aprile 2015



Presso la sede in via Iacobone 16 a Canosa oggi alle 17.30 sarà inaugurata lo “Sportello per l’integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati” Alla cerimonia interverranno il sindaco di Canosa, Ernesto La Salvia, l’assessora all’Immigrazione e alle minoranze etniche, Maddalena Malcangio, la presidente dell’associazione Migrantes, Alba Pistillo, il sindaco di Minervino Murge, Mario Gennaro Superbo, l’assessore alle Politiche sociali di Minervino, Antonio Scarpa, il sindaco di Spinazzola, Nicola Di Tullio, l’assessore ai Servizi sociali di Spinazzola, Giuseppe Blasi, il direttore della Casa di accoglienza di Andria ‘Santa Maria Goretti’, don Geremia Acri.

“Lo Sportello – spiega il sindaco Ernesto La Salvia – , che ha iniziato la sua attività il 20 novembre scorso, è operativo, dunque, già da mesi sul territorio canosino e l’incontro programmato per martedì 14 aprile ha lo scopo di illustrare ai cittadini i primi risultati emersi in questo lasso temporale. Saranno inoltre promossi i nuovi servizi offerti dall’associazione Migrantes. È importante che ci sia nel nostro territorio uno sportello “dedicato”, perché favorisce i processi di integrazione tra cittadini immigrati e residenti; fornisce, inoltre, informazioni e consulenza gratuita ai cittadini, italiani e immigrati, sui diritti e doveri, nonché sulla normativa e prassi in materia di: permesso di soggiorno, espulsione e ricongiungimento familiare e facilita l’accesso dei cittadini immigrati ai diversi servizi: sociali, sanitari, scolastici, abitativi, lavorativi e culturali”.

Tra i servizi offerti, vanno annoverate le “pratiche di permanenza”, alcune certificazioni quali il “primo Permesso”, il “rinnovo Permesso di Soggiorno”, la “regolarizzazione”, il “decreto flussi”, ma anche il “ricongiungimento familiare”, le “trascrizioni di matrimonio o di nascite” nelle anagrafe dei Paesi di origine. Lo sportello si occupa anche di “appuntamenti presso le Ambasciate o Consolati” e di “mediazione linguistico- culturale”.

«I servizi – aggiunge Maddalena Malcangio, assessora all’Immigrazione e alle minoranze etniche – saranno rivolti non solo ai cittadini immigrati, ma a tutti coloro che possono esserne interessati, persone fisiche, associazioni, enti e organizzazioni attinenti al mondo dell’immigrazione. Lo ‘Sportello Immigrazione’ offre un servizio fondamentale, perché sono convinta che le politiche dell’immigrazione e dell’accoglienza passano soprattutto per una più puntuale ed approfondita conoscenza reciproca, che si può realizzare solo attraverso uno scambio intenso di informazioni e confronti. Questo è un primo strumento messo in atto per favorire l’integrazione dei cittadini stranieri delle città di Canosa, Minervino e Spinazzola. Lo sportello non sarà solo un luogo di servizi e di informazione, magari asettico, bensì costituirà il punto di riferimento per promuovere il rispetto e l’integrazione tra persone che, pur di diversa nazionalità, etnia e religione, si trovano a vivere nello stesso contesto territoriale».

L’Amministrazione comunale ha affidato all’associazione di promozione sociale ‘Migrantes’ la gestione dello Sportello per la durata di un anno.



14 apr, 2015

Concorso fotografico di SIGEA Puglia per studenti delle scuole medie

a cura di [Barletta News](#)

La **SIGEA Sezione Puglia**, in collaborazione con la casa editrice **Zanichelli**, promuove la conoscenza e la valorizzazione dei siti di interesse geologico (geositi) e i paesaggi geologici della Regione Puglia con la prima edizione del concorso fotografico rivolto agli **studenti delle scuole medie superiori della Puglia**.

La partecipazione al concorso è **TOTALMENTE GRATUITA**. Possono partecipare tutti studenti delle scuole medie superiori della Puglia che sono interessati a condividere le emozioni ricevute attraverso la rappresentazione di uno degli aspetti dei “paesaggi geologici” della regione; riprese a volte estemporanee e inattese, spesso realizzate durante passeggiate o lavori di rilevamento, quando si prova un forte desiderio di non perdere quella forma, quel cromatismo, quel bel gioco bizzarro ed irripetibile di forme ed ombre che solo la natura riesce a creare.

Leggi il regolamento all'indirizzo <http://puglia.sigeaweb.it>

Publicato Martedì, 14 Aprile 2015 11:00

Scritto da Ufficio Stampa Csv "San Nicola"



COMUNICATO STAMPA

Scopri e fotografa il patrimonio geologico della Puglia
Concorso fotografico di SIGEA Puglia per studenti
scadenza 30 aprile

La SIGEA Sezione Puglia, in collaborazione con la casa editrice Zanichelli, promuove la conoscenza e la valorizzazione dei siti di interesse geologico (geositi) e i paesaggi geologici della Regione Puglia con la prima edizione del concorso fotografico rivolto agli studenti delle scuole medie superiori della Puglia.

La partecipazione al concorso è **TOTALMENTE GRATUITA**. Possono partecipare tutti studenti delle scuole medie superiori della Puglia che sono interessati a condividere le emozioni ricevute attraverso la rappresentazione di uno degli aspetti dei "paesaggi geologici" della regione; riprese a volte estemporanee e inattese, spesso realizzate durante passeggiate o lavori di rilevamento, quando si prova un forte desiderio di non perdere quella forma, quel cromatismo, quel bel gioco bizzarro ed irripetibile di forme ed ombre che solo la natura riesce a creare.

mercoledì 15 aprile 2015 Attualità

Sviluppato dall'Antrhopos e dal Centro Diurno Gocce di Memoria

Una nuova dimensione dell'assistenza per i malati

Presentato a Molfetta il progetto Alzheimer Personal Mind Trainer

[La Redazione](#)



- Il prof. Lancioni presenta il progetto

Nasce una nuova figura professionale, l'Alzheimer Personal Mind Trainer. Il progetto sperimentale presentato a Molfetta, è stato sviluppato dall'Antrhopos e dal Centro Diurno Gocce di Memoria. *«Si possono combattere le malattie neurodegenerative se si parte dagli esordi -dichiara Maria Pia Cozzari Presidente della cooperativa sociale Gocce di Memoria- e con questo progetto abbiamo voluto dare vita a una nuova dimensione della cura».*

«Il motto ispiratore è quello dell'assistenza silenziosa tra anima e realtà. Questa nuova figura professionale, rivolta ai pazienti con diagnosi precoce di Alzheimer, vuole essere un supporto psicologico e un reale accompagnamento nella quotidianità del lavoro, degli interessi e delle relazioni di ogni persona», ha concluso Maria Pia Cozzari.

Traendo ispirazione dalla filosofia orientale incentrata sul silenzio e l'invisibilità, l'Alzheimer Personal Mind Trainer sostiene la persona nel rispetto della volontà, dei tempi e degli spazi di ogni paziente.

Nel centro Gocce di Memoria e nella Cooperativa sociale Anthropos, l'Alzheimer Personal Mind Trainer sarà la figura che garantirà, ai pazienti, agli esordi della malattia, continuità e assistenza terapeutica sostenendoli silenziosamente nella quotidianità.

In concreto l'Alzheimer Personal Mind Trainer si occuperà di elaborare un piano personalizzato di intervento permettendo al paziente affetto da malattia di restare nel proprio contesto familiare, lavorativo e in generale sociale, mantenendo nel più lungo tempo possibile la sua dignità.

Il progetto che è stato presentato durante il seminario che si è tenuto a Molfetta il 10 aprile dove Giulio Lancioni Ordinario di psicologia generale Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienza e organi di senso e le psicologhe ha illustrato la dimensione attuale della ricerca nella malattia di Alzheimer. Sono seguite le relazioni delle psicologhe: Simona Demarinis, Annalisa Montaruli Minafra, Maria Antonietta Rutigliani sul progetto Innova Alzheimer. Mauro Minervini, Dirigente Unità di Neurologia Istituti ospedalieri "Don Uva" di Bisceglie. ha concluso il seminario illustrando un nuovo approccio nel percorso di cura delle demenze.

ALTAMURA, INSIEME “A PICCOLI PASSI”

Di [Maria Bruno](#) Il 15 aprile 2015 In [Cultura](#)



In un mondo dove le ingiustizie sono all'ordine del giorno, c'è ancora qualcuno che fa del bene. È nominata “A piccoli passi” l'Associazione Onlus di Altamura, il cui Presidente Giuseppe Colonna e uno dei soci fondatori, Paolo Mininni, si sono prestati alla spiegazione del loro operato benefico.

Come nasce questa Associazione?

Tutto nacque nel 2013 quando decidemmo di fare un viaggio in Israele, proposto da Don Vincenzo Lopano: eravamo 17 ragazzi di Altamura. Per tutto il viaggio siamo stati ospitati dal “Caritas baby hospital” a Betlemme e qui abbiamo incontrato una suora che ci ha fatto da testimone sulla vita in Palestina e sul suo lavoro per i palestinesi. Una vita molto difficile, che vede bambini con poco cibo e scarse cure: questa situazione ci colpì fortemente. La suddetta suora gestisce, insieme ad altre, un ospedale pediatrico, fondato da cinquant'anni, che permette l'assistenza verso tutti i bambini bisognosi. La Palestina non è uno stato, per cui non garantisce la sicurezza della salute e dato la continua situazione di guerra, i palestinesi in Israele non sono ben visti. Questo lavoro viene fatto gratuitamente, salvo le volte in cui si presentano famiglie benestanti che possono quindi permettersi un pagamento; per cui l'ospedale procede grazie a finanziamenti o sponsor derivanti da offerte libere. Noi abbiamo voluto creare una raccolta fondi: così, di ritorno dal viaggio, abbiamo deciso di fondare un'Associazione, ufficializzata il 25 Novembre 2013.

Perché questo nome?

Perché, sempre in Israele, abbiamo sentito un'altra testimonianza di un palestinese che sta proteggendo la sua terra dagli attacchi israeliani, il quale ci disse “Nella vita bisogna avere grandi obiettivi, ma andare a piccoli passi”: di qui il nome. I presenti al tempo della fondazione erano sette, divenuti poi i soci fondatori. È in atto la campagna tesseramento, ma non è ancora ben definita perché vorremmo che la gente aderisse spontaneamente, senza costrizione. Abbiamo prima creato le basi fra di noi, così da essere le fondamenta dell'Associazione, per poi proseguire con la sensibilizzare le persone.

Come agisce la vostra Associazione?

I progetti sono tanti, in primis c'è stata la raccolta fondi. Nel giro di tre mesi siamo riusciti a raccogliere cinque mila euro, anche attraverso un calendario fatto da noi al computer con le foto del viaggio in Palestina. Dunque, abbiamo donato quei soldi all'ospedale succitato, con annessa conferenza nella parrocchia di S. Agostino, dove, tramite un collegamento con la Palestina, la suora incontrata lì, ha spiegato il suo lavoro. Di lì abbiamo continuato con l'organizzazione del “Cammino di Santiago” assieme ad un gruppo di ragazzi, realizzato ad Agosto 2014; ancora, un concorso di beneficenza al Teatro Mercadante dove abbiamo raccolto 1500 euro, destinati nuovamente all'ospedale palestinese. Abbiamo voluto anche lavorare sul territorio creando un gruppo di ragazzi che seguiamo e incontriamo, assieme ai quali discutiamo di vari temi. Successivamente, ci siamo inseriti nel gruppo “Caritas” della parrocchia di Sant'Agostino, così da prendere in carico cinquanta famiglie a cui destinare gli alimenti, ricavati dalle offerte della gente. Siamo presenti sul social network Facebook con la nostra pagina “A piccoli passi Onlus” ed è in programmazione un blog e molte altre idee.

Progetti futuri?

Stiamo proponendo ai vari partecipanti diversi viaggi, sempre riflessivi. Dopo i posti visitati, abbiamo preferito proporre alla gente di fare volontariato: siamo in contatto, perciò, con un'Associazione italiana che fa volontariato in Romania, così da creare una collaborazione e sostenere i bisognosi o i profughi.

Quotidiano on-line della città di Noci (Bari)

Lotta all'inquinamento: i volontari dell'Ass. Naz. Carabinieri svolgono esercitazione di monitoraggio

15 aprile 2015



NOCI (Bari) - Lotta all'inquinamento ed educazione alla legalità. Sono le motivazioni che hanno spinto la sede locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri a sviluppare e portare a termine un'esercitazione di tutela ambientale svoltasi domenica mattina nell'ambito del territorio agrario nocese. Per circa 3 ore 9 volontari a bordo di tre mezzi si sono impegnati nell'attività di monitoraggio e censimento di siti inquinati o a forte rischio d'inquinamento con conseguente segnalazione alle autorità competenti.

Infatti l'esercitazione era già stata comunicata agli uffici comunali e alle forze dell'ordine locali che hanno atteso, successivamente, un report dettagliato dell'attività svolta.

L'attività intrapresa dall'Ass Naz Carabinieri è volta al contrasto di ogni forma di inquinamento con attenzione alla gestione dei rifiuti ed in particolare di quelli abbandonati sul territorio comunale. In questo largo giro i volontari hanno individuato diverse zone inquinante tra cui la SC Bosco Giordano e il ponte che si trova al 3 km della SP239 nel tratto che collega Noci ad Alberobello. Situazioni di particolare interesse si sono riscontrate nella parte retrostante l'isola ecologica di via Vasconi, in cui i volontari hanno ritrovato decine di sanitari abbandonati (*in foto*), e SC Scozia Vecchia dove addirittura vi è una presenza massiccia di pannelli di eternit.



«Il territorio monitorato è risultato in generale pulito – è la valutazione di **Gianni Marinuzzi**, coordinatore dell'esercitazione - ad eccezione di concentrazioni di rifiuti in aree circoscritte e di

aree che sembra siano utilizzate come discariche in particolare per materiali di risulta ed eternit. Nel valutare quanto riscontrato, in alcuni casi, sembra trattarsi di materiali depositati da pochi giorni su aree che ci sono sembrate essere state ripulite da poco come ad esempio la ex. S.S. per Putignano».

L'esercitazione di domenica è solo la prima fase di un progetto più ampio denominato "Educazione alla legalità" e servirà ai volontari per portare avanti il proprio percorso di formazione e di conoscenza del territorio.

Autismo, progetto “Famiglia Insieme: Volontari...amo!”

La Fondazione con il Sud finanzia il progetto che unisce sei associazioni della provincia di Bari

[Giuseppe Ruscigno](#)



- Solidarietà

Venerdì 10 Aprile, presso la sala consiliare del comune di Valenzano, ha avuto luogo la presentazione del progetto “Famiglie Insieme: Volontari...Amo”. Il progetto abbraccia sei associazioni operanti sul territorio della nostra provincia. La capofila è l’associazione Abbraccio di Noicattaro, mentre le altre sono Autismo Insieme (Santeramo), Albatros (Capurso), Movimento della Vita (Noicattaro), Sideris (Valenzano) e l’Archa (Bari).

Tutte queste organizzazioni si propongono di offrire alla singola persona ed alla sua famiglia accoglienza, dialogo e tutti gli interventi concreti per far fronte alle situazioni di difficoltà. L’obiettivo è quello di favorire i processi di autopromozione ed empowerment del soggetto disabile, sempre sostenendo ed assistendolo nel proprio ambiente di vita.

La strategia di questo network di associazioni è quella di voler aiutare la famiglia di oggi “ad affrontare meglio l’integrazione sociale della persona disabile, con sindrome autistica, come anche del minore disagio o dell’anziano”.

Il Progetto è stato finanziato dalla Fondazione con il Sud con circa 60mila euro, durerà 20 mesi e vedrà impegnate più di 50 persone impegnate in varie attività: ippoterapia-onoterapia, acquaterapia, aikido-taekwondo, teatro terapia e laboratori artigianali, ludico ed artistici.



TORITTO: SABATO 18 APRILE INCONTRO SU DONAZIONE ORGANI

Scritto da **REDAZIONE TORITTONLINE**

15 Aprile 2015

FRATRES
DONATORI DI SANGUE
Consiglio Provinciale di Bari
Via Giovanni Manugra, 51 - 70124 - BARI

Centro Regionale
Tripiassi Puglie

Con i Patrocinii
Comune di Toritto

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

L'Associazione Fratres di Toritto - Sez. "Madonna delle Grazie"
organizza
sabato 18 Aprile 2015
presso la Sala Consiliare del Comune di
TORITTO
il Seminario
**"Lavoriamo assieme per implementare
la cultura della donazione
di organi, tessuti, cellule e sangue in Puglia"**

PROGRAMMA

Ore 17.45
Registrazione dei partecipanti e consegna Questionario iniziale

Ore 18.00
Saluti
Dott. **Gianbattista FASANO**
Sindaco di Toritto
Giacinto Giorgio
Presidente Provinciale Fratres

Ore 18.15
Donazione e Trapianti d'Organi: la realtà pugliese
Prof. **Francesco Paolo Schena**

Ore 18.30
Proiezione DVD "LA VITA ATTESA"

Ore 18.45
Diagnosi di morte cerebrale
Dr. **Vincenzo MALCANGI**

Ore 19.00
La donazione di organi; consenso personale e dei familiari
Dr. **Cristoforo Cuzzola**

Ore 19.15
La testimonianza dei pazienti trapiantati

Ore 19.15-19.45
Discussione Moderata
Prof. **Francesco Paolo Schena**
Dr. **Vincenzo MALCANGI** - Dr. **Cristoforo Cuzzola**

Ore 19.45-20.00 Consegna Questionario Finale

In collaborazione con:
SEE. MADONNA DELLE GRAZIE - TORITTO **FRATRES**

Nell'ambito dei festeggiamenti dei 35 anni di attività di donazione del sangue, la Fratres di Toritto ha organizzato, in collaborazione con l'AIDO e il patrocinio del Comune di Toritto e altri enti, un incontro sulla donazione degli organi rivolto a tutti, in modo particolare ai giovani e ai donatori di sangue.

L'incontro si terrà presso la Sala Consiliare del Comune di Toritto sabato 18 aprile alle ore 18,00.

Prossima manifestazione il 1° maggio. La Redazione di Torittonline.it, vista l'importanza dell'iniziativa, si unisce all'appello e invita tutti a partecipare.

LAVORO

IL CONCORSO «ORIZZONTI SOLIDALI»

«RIMETTERSI IN GIOCO»

Non solo lezioni sulle tecniche ma soprattutto un percorso di autostima per persone con storie di disagio

Al traguardo 22 donne diplomate in pulizia

Si è concluso il corso dell'associazione «Il vicinato»



ENRICA D'ACCIO

● Dai pavimenti da lavare ai banchi di scuola per tornare ai pavimenti da lavare. Con un contratto in tasca, però. Storie di lavoro a lieto fine in un mare di disperazione, per un gruppo di donne, per lo più over 35enni, inoccupate o disoccupate che, nei mesi scorsi, hanno frequentato il corso «Efficienti in casa». Trentacinque ore di lezione per rispolverare, è il caso di dirlo, le tecniche per tenere in ordine la casa e, soprattutto, per inventarsi un lavoro nell'ambito della collaborazione domestica.

Il corso, inizialmente destinato a dieci donne, ha visto la partecipazione di 22 future collaboratrici domestiche, in arrivo per lo più da Casamassima, Sammichele, Bari ma anche dai paesi dell'est Europa: storie difficili, di mariti disoccupati o invalidi, ma anche di abbandoni e disagio.

Le attività, a cura dell'associazione «Il vicinato», di Casamassima, sono state finanziate tramite il concorso «Orizzonti solidali», promosso dalla Fondazione Megamark. «Più che un corso sulle tecniche di pulizia - spiega a riguardo Angela Di Donna, pre-

sidente dell'associazione «Il vicinato» - è stato un percorso sull'autostima e la fiducia in se stesse, per motivare chi, normalmente, si trova ai margini del mercato del lavoro che, forse per la prima volta, ha avuto modo di scoprire e valorizzare le proprie risorse e competenze».

Al termine delle lezioni in aula, quattro corsiste sono state già ingaggiate da una cooperativa di Casamassima che si occupa di servizi di pulizia. Le restanti corsiste potranno invece utilizzare il proprio «diploma» di collaboratrice domestica per entrare nelle liste del progetto regionale

R.O.S.A, la rete per l'occupazione e i servizi di assistenza, che assicura agevolazioni per le famiglie che assumono collaboratrici domestiche qualificate: è una opportunità in più anche per regolarizzare il lavoro che viene svolto negli appartamenti e negli uffici.

«È un esempio concreto e positivo di educazione permanente - conclude a riguardo Di Donna - tutte le donne che hanno seguito il corso si sono messe in gioco, si sono aperte alla relazione e a nuove competenze. E tornano a casa con una opportunità in più».

le altre notizie

ORDINE PUBBLICO Giardino Mimmo Bucci custodia alla Multiservizi poi le telecamere

■ Giardino Mimmo Bucci al quartiere Libertà, dopo le proteste per la mancanza di guardiana (il contratto è scaduto a fine marzo) e per la qualità della manutenzione, scende in campo l'amministrazione comunale. Ieri l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Galasso, ha effettuato un lungo sopralluogo sull'area a verde intitolata allo sfortunato musicista ucciso da un pirata della strada. Innanzitutto, nei prossimi giorni l'impresa che ha realizzato la struttura farà dei piccoli interventi di maquillage del giardino su espressa richiesta del Comune. Quindi l'amministrazione provvederà ad emettere un bando per assegnare il servizio di guardiana appena scaduto, che non poteva essere oggetto di proroga. Nel frattempo saranno gli uomini della Multiservizi, già responsabili della manutenzione dell'area situata al «Libertà» ad occuparsi della sorveglianza dell'area, mentre la pulizia spetterà come sempre all'Amiu. Inoltre, ai fini della sorveglianza, è allo studio l'eventuale installazione di alcune telecamere da collegare con la centrale operativa della polizia municipale. Si tratterebbe di un servizio provvisorio e sperimentale per il quale si valuteranno i costi nei prossimi giorni.

DECORO URBANO I writer dipingono un locale dell'Acquedotto

■ Oggi alle 12, presso il casotto dell'Acquedotto pugliese all'interno del giardino Baden Powell, gli assessori Pietro Petruzzelli e Paola Romano interverranno all'evento organizzato in collaborazione con i writer dell'associazione Pigment Workroom per riqualificare il piccolo immobile. Grazie alla disponibilità dell'Aqp, il segno grafico degli artisti di Pigment Workroom si sostituirà allo sporco e alle scritte che nel tempo si sono accumulati sui muri dei locali tecnici, nel giardino del quartiere Madonnella. L'intervento si sposa con il messaggio di cura degli spazi pubblici promosso con il progetto «Bari per Bene» e rientra nella mission dell'associazione, che si propone di far incontrare i cittadini con le arti urbane. Alla manifestazione parteciperanno inoltre l'amministratore unico di Aqp, l'ing. Nicola Costantino, e i ragazzi di Retake, associazione nata dall'iniziativa di un gruppo di 30 giovani impegnati nel ripristino del decoro urbano.

INCONTRO CGIL

«Il Jobs Act estende precariato e ricattabilità»

● In un solo anno 12mila occupati in meno in Puglia. Gli occupati nel solo settore agricolo calano di circa 16 mila in un solo anno e scendono a 87 mila complessivi in tutta la Puglia. Aumentano di 27 mila i cittadini in cerca di occupazione rispetto al 2013, sia uomini che donne, con un tasso di disoccupazione che aumenta dal 19,8% del 2013 al 21,5% del 2014. Sono queste cifre il timone della discussione affrontata ieri nell'incontro organizzato da Cgil Bari sul tema «Jobs Act: quali prospettive per il diritto del lavoro».

Nell'aula Aldo Moro dell'università di Bari, si sono confrontati sul tema il segretario della Cgil nazionale Serena Sorrentino, Andrea Lassandari (docente Università di Bologna), Paolo Villasmunta (responsabile Ufficio Vertenze Legali della Cgil di Bari), Vincenzo Bavaro (Università di Bari), Cristina Alessi (Università di Bologna) l'avvocato Nicola Caroppo, Luigi Paziienza, magistrato del tribunale di Bari, Vito Leccese (Università di Bari), il segretario generale della Cgil di Bari Pino Gesmundo e Roberto Voza (Università di Bari).

Aldilà delle dichiarazioni incoraggianti sugli effetti occupazionali, i due decreti governativi «producono un verticale abbassamento del livello dei diritti - è stato affermato nel corso dell'incontro - per quanto attiene la tutela del licenziamento, che anche se illegittimo non darà luogo a un reintegro, ma solo a un indennizzo crescente con l'anzianità, tranne nei casi di licenziamento discriminatorio o in pochi casi di disciplinare. Dunque se da un lato si è rottamato l'articolo 18, la moltitudine di contratti precari è rimasta tale e precarietà e ricattabilità sono state estese e non ridotte».



3 MAGGIO APRONO LE TERME DI TORRE CANNE



LE TERME® DI TORRE CANNE

Le Tue Terme da Sempre

Prenota e scegli orario di cura e giorno dell'accettazione.

Apri la pratica dal mercoledì al sabato: in omaggio piscina e parcheggio.

A maggio un ciclo di micronebbia e parcheggio gratuiti.

Le Terme di Torre Canne sono convenzionate con Servizio Sanitario Nazionale.

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 080.48251 • info@termeditorrecanne.it

MOLA DI BARI LA PRESENZA DI UN CORDOLO RENDE IMPOSSIBILE ALLE PERSONE IN CARROZZINA PERCORRERE I VIALETTI

Il cimitero vietato ai disabili costretti al «lancio dei fiori»

«Joey», 51 anni, si sfoga: «Non possiamo raggiungere le tombe dei cari»

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA.** A Mola va di moda un nuovo sport: il lancio del mazzetto dei fiori. Da non confondere con il bouquet che la sposa lancia nel giorno del matrimonio alle future spose, «rito» questo peraltro passato di moda.

Quella in voga è una «disciplina» del tutto nuova e chi la «pratica» lo fa per necessità». Giuseppe Parato, 51 anni, da tre sulla sedia a rotelle a seguito di una grave malattia, racconta: «Per la prima volta nella mia vita ho dovuto sperimentare giocoforza le mie capacità di lancio nel cimitero di Mola, dove tante barriere architettoniche impediscono a me e a tante persone in carrozzina di deporre i fiori sulla tomba di un suo caro», si sfoga.

L'altra mattina Giuseppe, per gli amici «Joey», dopo avere raggiunto il camposanto in via Polignano con la sua carrozzina elettrica, non ha potuto raggiungere la tomba del papà Ambrogio. Per questo, disgustato per la presenza di un cordolo alto che impedisce l'accesso, ha deciso di tentare il lancio per centrare il portafiori. Obiettivo ovviamente fallito. «Così come - aggiunge - sono caduti nel vuoto i tanti ripetuti appelli a garantire l'accessibilità in diversi luoghi pubblici, assolutamente vietati a chi come me è costretto su una carrozzina».

Fino a oggi per i disabili, gli anziani, le persone in carrozzina o con difficoltà di deambulazione, buona parte del cimitero è off limits, così come la nuova Casa delle culture a Palazzo San Domenico e diversi altri luoghi pubblici e privati di Mola.

Quella di Joey è la storia di una persona semplice, cui all'improvviso il destino ha voltato le spalle. Nato nel '64 a Chicago, torna giovanissimo nella sua Mola dove è molto noto per il suo lavoro di segretario in uno studio notarile. Nel 2012 un malore improvviso, la corsa in ospedale, il viaggio della speranza in un presidio dell'Emilia Romagna, il ritorno alla vita e a una nuova realtà: per il resto dei suoi giorni quest'uomo ricco di vitalità, un autentico «dupe di mare» che appena può raggiunge la prima spiaggia (accessibile) per esporsi al sole e respirare l'aria salubre, sposato e padre di due figli, dovrà convivere con una sedia a rotelle.

«Una realtà del tutto nuova per me - afferma - perché quando camminavo bene non facevo caso alle difficoltà quotidiane di un disabile. Ora che vivo su una carrozzina mi rendo conto di quanto sia molto più difficile la vita di chi non può più contare sulle proprie gambe». E s'indigna: le barriere architettoniche non rappresentano per lui solo un ostacolo fisico. Ma soprattutto affettivo.

PUTIGNANO / Iniziativa dell'associazione Tre film per riflettere sulla malattia di Alzheimer

■ Ancora una volta l'associazione «Alzheimer Putignano onlus», presieduta da Paola Cosmo, promuove una valida iniziativa. Si tratta di «Con noi al Cinema» che offre la visione gratuita di tre film che hanno per protagoniste persone affette dalla malattia di Alzheimer. L'obiettivo è offrire preziosi spunti di aiuto a chi sta vivendo la patologia di un familiare. Alla fine di ogni proiezione commenti di esperti. Do-

ve? Nella «Fondazione Santa Maria degli Angeli», con ingresso dalle colonne di via Vincenzo Laterza 1, al piano inferiore del Conservatorio. Il miniciclo inizia dopodomani, venerdì 17 aprile, con «A spasso con Daisy». Si prosegue il 24 con «Compagna di viaggio» e si finisce sabato 9 maggio con «Una sconfinata giovinezza». Sempre alle 17. Info: 338/9960946. [p.nard.]



MOLA Il disabile che non può raggiungere la tomba del papà

MONOPOLI LA PROCURA DI BARI INDAGA PER RISALIRE ALLE CAUSE DELL'INCIDENTE AL LARGO DEL GARGANO NEL QUALE È AFFONDATO IL «MAGNOLIA»

Collisione in mare, il pm al lavoro

Sequestrati il gps e altre dotazioni del peschereccio speronante, l'«Alessio I». Malore per il comandante

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Del «Magnolia» restano solo poche carte sporche di salsedine. Sono i documenti che il comandante Cosimo Laneve è riuscito a prendere dalla plancia prima che il suo peschereccio si inabissasse a 40 miglia nautiche al largo di Vieste, oltre il Gargano.

Troppe, secondo la Capitaneria di porto di Monopoli, diretta dal tenente di vascello Salvatore De Crescenzo. È lui ad avere aperto il fascicolo d'inchiesta sommaria da cui sarebbero già emerse alcune responsabilità. Ma c'è il massimo riserbo sulla vicenda la cui competenza rimane in capo a De Crescenzo, in quanto porto di primo approdo, e ciò vale anche per la Procura di competenza, che è quella di Bari.

Come si ricorderà, l'altro peschereccio «Alessio I» (comandante Antonio Damasco), dopo lo speronamento fortuito, lunedì mattina alle 2,30, al fianco sinistro del «Magnolia» fermo in alto mare,

ha prestato i primi soccorsi. Le coordinate del luogo dell'impatto sono 42°07'.834 latitudine Nord e 16°59'.821 longitudine Est.

Le cause? Ancora da accertare. Sta di fatto che il «Magnolia» ha impiegato oltre 2 ore e mezza prima di riempirsi completamente d'acqua e tirare lo sbuffo di aria che saluta chi l'ha accompagnato per 20 anni di navigazione, per finire sul fondale del mare Adriatico.

I 4 componenti del peschereccio monopolitano, incluso il comandante, sono stati tutti salvati dall'«Alessio I». Ma adesso il grande interrogativo riguarda la reale rotta dei due natanti e la velocità che portava l'«Alessio I» al momento dell'impatto. C'è stata una distrazione fatale? Perché? Queste le domande degli inquirenti. Le ipotesi di reato, da alcune indiscrezioni trapelate, sarebbero legate all'inosservanza delle normative relative alla sicurezza della navigazione. Infatti, al momento della collisione, le due unità si trovavano a circa 40 miglia al largo, mentre dovevano

navigare, secondo la loro abilitazione, non oltre le 20 miglia.

Il fascicolo sarà trasmesso, come detto, alla Procura della Repubblica di Bari. Per il codice della navigazione, quando infatti il reato si consuma oltre le acque territoriali (12 miglia nautiche) la competenza è della Procura del porto di primo approdo.

Inoltre, su disposizione del pubblico ministero di turno, è stata sequestrata la strumentazione di bordo, compreso il gps (apparecchiatura satellitare), del motopesca «Alessio I». Dovrà essere esaminata da un ausiliario esperto, di polizia giudiziaria. Fornirà la reale rotta e la velocità al momento dell'impatto, finora difficili da determinare con altri mezzi. Inoltre sono state acquisite le tracce audio «immutabili» della sala operativa della Direzione marittima di Bari che attestano le comunicazioni Vhf effettuate dal peschereccio al momento della collisione.

Il comandante dell'«Alessio I», l'altra mattina, al rientro in porto a Monopoli, prima degli interrogatori ha accusato un malore ma nella stessa serata è stato fortunatamente dimesso dall'ospedale «San Giacomo» e ora sta bene.



IN PORTO L'«Alessio I»

POLIGNANO STAMANI ALLE 10. I «MANDALA» DESTINATI A EXPO MILANO

Arriva il drone, per filmare le opere d'arte dei bambini

PATRIZIA GRANDE

● **POLIGNANO.** Arriva stamattina, alle 10, il drone inviato da Milano per filmare l'opera di land art realizzata dall'istituto comprensivo «San Giovanni Bosco - scuola media II Gruppo» in collaborazione con l'altro comprensivo «Sarnelli-De Donato-Rodari» e che rappresenterà la Puglia a Expo Milano 2015.

Com'è noto, la prima scuola è stata individuata fra quelle pugliesi che hanno partecipato al concorso nazionale «Kids creative Lab», giunto alla terza edizione e promosso da Peggy Guggenheim Collection e Ovs.

Stamani, nel giardino della scuola dell'infanzia «San Francesco d'Assisi», l'elicottero dotato di telecamera filmerà le opere realizzate da alunni, genitori, insegnanti e personale non docente, coordinati dalla dirigente Beatrice De Donato e dalla referente Franca De Donato. Si tratta di 26 mandala, cerchi di 3 metri ciascuno di diametro, che rappresentano immagini particolarmente significative della città e della regione con l'utilizzo di prodotti tipici di questa terra.

Le riprese confluiranno in una grande

videoinstallazione interattiva che, nel Padiglione Italia di Expo 2015, consentirà di ammirare le composizioni realizzate nelle diverse regioni della penisola.

«È un risultato che premia l'intera comunità scolastica locale, in tutte le sue componenti - spiega Beatrice De Donato -. Grazie all'unione delle scuole, in realtà vince Polignano a Mare».

Le fa eco Nicola Pasquale De Donato, dirigente del comprensivo «Sarnelli-De Donato-Rodari»: «Viene fuori una buona immagine di scuola che vince, fatta di impegno, tenacia, collaborazione di cui c'è tanto bisogno. Al di là del prestigio e del riconoscimento, il messaggio che diamo è che uniti si vince».

La partecipazione all'Expo sarà presentata in una conferenza stampa, che si terrà sempre stamattina alle 9,40, organizzata d'intesa con l'amministrazione comunale: «Un risultato del genere riempie di orgoglio tutti noi - commenta il primo cittadino Domenico Vitto -, è un bell'esempio di come istituzioni diverse, nel rispetto dei ruoli, riescano a fare rete. Se poi, come, in questo caso, un'esperienza così significativa premia la scuola, la soddisfazione è duplice perché la notorietà della cittadina



LAND ART I «mandala» realizzati dai bambini

coincide con un traguardo per i nostri ragazzi che, divenuti adulti, con il supporto delle famiglie, saranno i veri protagonisti della vita di Polignano a Mare», osserva il sindaco.

Alla manifestazione interverranno i rappresentanti delle istituzioni scolastiche locali e dell'amministrazione cittadina, e inoltre Vito Montanaro (direttore generale Asl Bari), Rosario Castello (comandante provinciale dei Carabinieri) e l'attore polignanese Vito Facciola, noto per avere partecipato a film per il cinema e per la televisione, a cominciare dalla fiction Rai su Pietro Mennea e da «Anime nere», il lavoro di Francesco Munzi che ha ricevuto il premio Monicelli per la miglior regia al Bif&st 2015, tenutosi a Bari a fine marzo.

PUTIGNANO AVEVANO DROGA E PIÙ DI 10MILA EURO

Gestivano centrale di spaccio lui e lei presi e condannati

Un ventenne e una 22enne, nel centro storico

● **PUTIGNANO.** Cocaina, marijuana e oltre 10mila euro, poi sottoposti a sequestro, sono stati rinvenuti nel vano contatore dell'acqua e nella cassaforte di un'abitazione del centro storico. L'attività investigativa di contrasto alla diffusione di sostanze stupefacenti da parte dei Carabinieri ha portato all'arresto, nei giorni scorsi, di due giovani putignanesi. Si tratta di un 20enne già noto alle forze dell'ordine e una 22enne incensurata, conviventi. Insieme, secondo l'accusa, avrebbero avviato lo spaccio di droga.

Come è emerso dalle indagini, i due nascondevano in casa cocaina, marijuana e una somma di oltre diecimila euro.

I militari li hanno tratti in arresto sabato scorso, 11 aprile, in tarda mattinata, in un appartamento nei pressi di vico Purgatorio. È stata la perquisizione domiciliare a consentire agli investigatori dell'Arma di ritrovare otto grammi di cocaina e tre di marijuana già suddivisa in dosi, oltre a materiale per il confezionamento. Le sostanze stupefacenti erano in parte all'interno del vano contatore dell'acqua, in parte addosso alla ragazza. La perquisizione personale della giovane incensurata eseguita da una agente della Polizia municipale, convocata appositamente, ha portato anche al rinvenimento di un assegno da 2.200 euro. La somma di 8.500 euro in banconote di piccolo taglio, invece, è stata ritrovata in una cassaforte a muro. Per un totale di oltre 10mila euro.

Droga e danaro sono stati sequestrati. I due giovani sono stati arrestati e, processati per direttissima, condannati a un anno di arresti domiciliari. [patrizio pulvento]



ALTAMURA Un'immagine della festa medievale «Federicus», edizione 2014

**ALTAMURA / Verso «Federicus»
Mostra «Mirabilia» di Fiorino**

■ Aspettando «Federicus» (1, 2 e 3 maggio), prende il via il programma collaterale di iniziative culturali. Lunedì prossimo, 20 aprile, alle ore 19, nella chiesa di San Domenico, in piazza Zanardelli, sarà inaugurata la mostra «Mirabilia», una personale di Donato Fiorino, in collaborazione con l'Istituto di istruzione secondaria superiore «De Nora», che rimarrà aperta fino al 6 maggio. È la seconda edizione per «Mirabilia». Materiali semplici, legno soprattutto, e creatività: queste sono le principali caratteristiche della rassegna. Oltre alle opere realizzate da Donato Fiorino, saranno esposti anche lavori costruiti dagli studenti del plesso «Nino Lorusso» di via Ottavio Serena insieme con le loro insegnanti, seguendo le tecniche artigianali apprese nel confronto diretto con Fiorino. I temi rimandano al Medioevo, privilegiando la leggenda e il mito cui ispirarsi con fantasia. Altre opere, invece, sono il frutto di riflessioni che scaturiscono dalla vita quotidiana. «Mirabilia» è uno dei numerosi appuntamenti inseriti in un programma parallelo che precede o segue la festa medievale «Federicus», organizzata per il quarto anno consecutivo dalla Fortis Murgia. [o.br.]

in breve

RUTIGLIANO

**VENERDÌ 17 APRILE ALLE 10,30
Testimone di giustizia
all'Itet «Montale»**

■ In occasione del ventennale dell'associazione antimafie «Rita Atria», dopodomani, venerdì 17 aprile, alle 10,30, nell'auditorium dell'Itet «Montale», gli studenti delle scuole del territorio incontreranno il testimone di giustizia «Ulisse», il penalista catanese Goffredo D'Antona, legale della stessa associazione, e Bruno Rohl, del comitato direttivo del sodalizio siciliano. A promuovere l'iniziativa, le scuole «Montale» e «Settanni», che potranno offrire agli alunni l'occasione per far conoscere il ruolo, gli obiettivi e le battaglie della onlus nata a Milazzo, in provincia di Messina, nell'inverno del 1994, dall'iniziativa di due studentesse, Nadia Furnari e Santina Latella. Scopo dell'associazione: raccogliere le immagini delle stragi del '92 (riguardanti gli omicidi dei magistrati Falcone e Borsellino e degli uomini delle loro scorte, e il suicidio di Rita Atria, di 17 anni, direttamente legato alla scomparsa di Borsellino) «custodite nella loro mente e trasformarle da dolore in azioni». «La partecipazione di Ulisse - sottolinea il preside del «Montale», Andrea Roncone - permetterà di spiegare agli studenti la figura giuridica del testimone di giustizia, spesso, a torto, confusa con quella di pentito o collaboratore di giustizia. Il testimone di giustizia - continua il dirigente scolastico - nell'ordinamento giuridico italiano è una figura, introdotta dalla legge numero 45 del 13 febbraio 2001, che, non avendo commesso alcun reato, ma spesso essendone stato vittima, decide di aiutare lo Stato fornendo informazioni utili alle indagini». [t.sor.]

ALTAMURA SENTENZA DI 20 PAGINE DEL CONSIGLIO DI STATO CHE DÀ TORTO ALLA TRADECO SULLA «GARA-PONTE»

Appalto rifiuti, punto a favore del Comune

● **ALTAMURA.** Il Consiglio di Stato ha definitivamente accolto l'appello proposto dal Comune di Altamura, respingendo quello della controparte, nel contenzioso con la «Tradeco srl» in merito alla «gara ponte» del 2012. Un punto a favore dell'amministrazione locale nell'ennesimo capitolo delle liti giudiziarie su questioni economiche.

Con la decisione di Palazzo Spada sulla cosiddetta mini-gara si chiude il lungo braccio di ferro, molto oneroso per entrambe le parti sotto il profilo delle spese legali. Al termine dell'appalto decennale del 2002, l'amministrazione cittadina diede atto di indirizzo per una gara di nove anni. Nel frattempo il servizio era giunto a scadenza ed era stato prorogato. Così fu indetta una procedura negoziata senza bando, con invito trasmesso a cinque operatori economici (tra cui la Tradeco), per un affidamento annuale, da aggiudicare al massimo ribasso sull'importo a base d'asta di 7 milioni 387mila 232 euro e 65 centesimi.

Veniva aggiudicata proprio alla Tradeco, unica offerente, con ribasso dello 0,001 per cento. La stessa ditta, però, promuoveva un ricorso al Tribunale

quinta sezione del Consiglio di Stato, infatti, «le condizioni di gara non possono essere al tempo stesso volute e disvolte».

Dunque si andrà avanti con il rapporto in essere, secondo quanto disposto dal Comune. Dal 2012 il rapporto è stato via via prorogato. Questo capitolo si chiude ma altri fronti si aprono sulle carte bollate. Un rapporto tra ente e

azienda che nei decenni è stato sempre segnato dai giudizi.

Il prossimo appalto non è di competenza del Comune di Altamura. Tutto è passato all'Aro Ba/4 (capofila Gravina, sette Comuni in tutto) e alla gara indetta dalla Consip per una durata di 7 anni che vale 143 milioni di euro. Il 9 aprile si è chiuso il termine per le offerte. [red.cro.]



VERDETTO ROMANO Il Consiglio di Stato

GRAVINA SEMPRE PIÙ CAPILLARE LA PRESENZA DEI MILITARI DELLA STAZIONE CITTADINA IMPEGNATI A MONITORARE IL TERRITORIO

Due boccate d'aria troppo azzardate

I Cc sorprendono un sorvegliato e un detenuto in casa «evasi» dalle regole che dovevano rispettare

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Sorvegliati speciali a zonzo. Ignorando le prescrizioni imposte dalle autorità giudiziarie. Weekend di manette per due pregiudicati beccati «in esodo» dai militari della stazione cittadina dei Carabinieri.

Dopo un paio di blitz da parte degli uomini del 112 guidati dal maresciallo Giovanni Morisco, nell'ambito di un servizio di controllo straordinario nei confronti di sorvegliati speciali e di persone sottoposte agli arresti domiciliari, due persone sono state trattate in arresto nel giro di 24 ore, per violazione degli obblighi.

Il primo a finire nella rete dei militari è stato un detenuto domiciliare per reati contro il patrimonio. Il 37enne di Santeramo, domiciliato in una comunità di recupero di Gravina, è stato sorpreso all'esterno della medesima struttura nel momento in cui gli investigatori dell'Arma si sono lì recati per eseguire un controllo. L'uomo è stato poi ripescato in Villa, seduto su una panchina, mentre fumava una sigaretta. Dovrà per questo rispondere di evasione.

Stessa solfa per un sorvegliato 26enne del luogo, pluripregiudicato per reati contro il patrimonio, contro la persona e di spaccio, con l'obbligo di permanere in casa in determinate fasce orarie. Durante lo specifico servizio di

controllo, i militari si sono recati all'abitazione del giovane senza tuttavia reperirlo. Le ricerche eseguite dagli stessi Carabinieri hanno consentito di appurare che il giovane si trovava invece nell'abitazione di un parente e, allo scopo di sottrarsi alla cattura, ha anche cercato di nascondersi in soffitta. Ma, scoperto, è stato prontamente ammanettato.

Entrambi processati per direttissima, dopo la convalida dell'arresto sono stati risottoposti rispettivamente ai domiciliari e alla sorveglianza speciale. L'occhio di buco dei militari continua ad accendersi contro la criminalità, nell'ambito di un piano articolato di rafforzamento del controllo su tutto il territorio.

SANTERAMO SARÀ INAUGURATO A MAGGIO NELL'ISTITUTO SUPERIORE «PIETRO SETTE»: NASCE DA UNA COSTOLA DELLA ONLUS «I SENTIERI»

Legalità, un centro d'ascolto

● **SANTERAMO.** Nasce a Santeramo il primo centro d'ascolto de «I Sentieri della legalità». Prosegue così l'impegno dell'associazione omonima, nata nell'Alta Murgia con l'obiettivo di estendersi in tutto il territorio nazionale, con sedi già ad Altamura, Gravina, Matera e quindi a Santeramo.

Proprio in quest'ultima cittadina murgiana sarà inaugurato il primo centro d'ascolto dell'associazione presieduta da Maria Grazia D'Ecclesiis, avvocato. Lo sportello avrà presto se-

de nell'Iss (Ipsia, Itc e Liceo scientifico) «Pietro Sette», come del resto anticipato dalla dirigente scolastica Maddalena Ragone lo scorso 11 febbraio, all'esordio della sezione santermana con l'evento culturale «Cronache di stra-ordinaria follia: è possibile prevenire e sconfiggere la violenza?».

Il «Pietro Sette» da anni è impegnato sul tema della legalità con momenti di riflessione e dibattiti per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile.

Ora la scuola superiore si appresta a ospitare il centro d'ascolto. La professoressa Ragone, da sempre molto vicina alle problematiche sociali giovanili, oggi afferma: «Sono ben lieta di offrire ospitalità a «I Sentieri della legalità» e al suo sportello. È importante per i miei studenti avere un punto di riferimento nella scuola, al quale poter esporre le proprie problematiche. Oggi più che mai, di fronte all'individualismo dilagante, insofferente alle regole e alle responsabilità - osserva la preside -, bisogna

creare giustizia. Interrogarsi sul tema della legalità e analizzare i fenomeni criminali rappresenta un passo in più nella conoscenza della società civile».

Lo «sportello della legalità» servirà a difendersi dalle insidie del web, a capire cosa si rischia abusando di droga e alcol, a comprendere quanto siano dannosi per la società comportamenti apparentemente innocui come l'acquisto di un cd pirata all'angolo della strada. E non solo.

Maria Grazia D'Ecclesiis annuncia: «Il primo centro d'ascolto della onlus sarà inaugurato nel corso della prossima iniziativa che si terrà a maggio. Ringrazio la sezione santermana presieduta da Anna Larato e Michele Tunzi, referente giovani». [red.cro.]

amministrativo regionale, chiedendo l'annullamento dell'avviso di gara che prevedeva, tra l'altro, l'esecuzione anticipata del servizio al posto di quello in proroga.

Il Comune, in tal modo, aveva previsto dei vantaggi economici con un risparmio dei costi per il servizio di igiene urbana. Nasceva così il contenzioso. Tra una pronuncia e l'altra di tipo cautelare (sospensiva) di Tar e Consiglio di Stato, dopo circa sei mesi la Tradeco stipulava il nuovo contratto di servizio, sulla base della «gara-ponte».

Il giudizio, quindi, si è spostato dall'esecuzione anticipata al merito di alcune riserve presentate dalla ditta, sempre per l'applicazione del contratto. Il Consiglio di Stato ha messo un punto definitivo perché ha accolto l'istanza del Comune e, viceversa, ha rigettato quella della Tradeco. La ditta pagherà le spese del giudizio. In sostanza, volendo riassumere le 20 pagine della sentenza, la ditta, avendo partecipato alla gara, non poteva poi porre delle eccezioni. Per la

MA ORA SI VA VERSO L'ARO/4

La prospettiva in tema di immondizia è il gestore unico per 7 città, per 7 anni

LA STORIA SEMINARISTA, 38 ANNI, AMMALATO, DOMANI SARÀ CONSACRATO SACERDOTE

Salvatore, la grande forza della fede

Il Papa: «Prega per me e sappi che io prego per tutti voi»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Se telefona Papa Francesco non vi possono essere dubbi che si tratti di qualcosa di assolutamente speciale. Ieri mattina, intorno alle 11, il telefonato in casa Mellone è squillato direttamente dal Vaticano. «Quando sarai prete, la prima benedizione la devi fare a me e ricorda che stai facendo lavorare tantissimo tutti i canonisti per questo traguardo che meriti e che stai realizzando in questi giorni. Prega per me e sappi che io prego per te e tutti gli ammalati», ha detto, trattenendo il respiro, Papa Francesco.

Dall'altro capo del telefono, con gli occhi più dolci che mai e la serenità che lo contraddistingue da sempre, Salvatore Mellone, 38enne barlettano di origini calabresi, malato da tempo.

Salvatore è stato ospite con gli altri colleghi de «La Stadera» in una amabile visita nella nostra redazione qualche anno fa. Verrà ordinato sacerdote domani, giovedì 16 aprile, nella sua casa di periferia di Barletta. Lui ci tiene tantissimo. Prima che sia troppo tardi. Ma questo è un fatto che attiene ai disegni imperscrutabili di Dio. A realizzare il suo sogno l'arcivescovo monsignor Giovan Battista Pichierri titolare della arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth.

Nella speciale giornata di ieri, Salvatore ha ricevuto i ministeri del lettorato e dell'accollato, mentre oggi sarà ordinato diacono. Il grande giorno, invece, sarà domani, quando diventerà sacerdote nella sua casa.

Salvatore, studente del seminario di Molfetta retto da monsignor Luigi Rena, aveva più volte espresso questo desiderio. E ora diventa possibile realizzarlo: «È il coronamento di un cammino serio e coerente, anche nella malattia, e l'edificazione del popolo di Dio e dei sacerdoti e seminaristi, che può venire da questa particolare testimonianza vocazionale», sottolinea monsignor Pichierri.

«Salvatore, abbracciandomi, mi ha detto che vuole fare tanto per gli ammalati e andare negli ospedali a confortare chi soffre - ha riferito in serata raggiunto dalla Gazzetta, con commovente, l'arcivescovo -. Io gli ho detto grazie, ricordandogli che questa sua sofferenza è la migliore forma di aiuto per tutti noi». Poi ha aggiunto: «Mi ha detto che lo assiste la bella figura del compianto don Luigi Filannino. Sono contento per questa meravigliosa storia che tutta la nostra comunità sta vivendo e sono vicino con le mie preghiere a Salvatore e ai suoi cari papà Giuseppe, mamma Filomena, la sorella Adele e la nonna Vittoria». «Tutta la nostra comunità è stretta in preghiera



per il caro Salvatore e lo consideriamo come un esempio. La sua serenità nella sofferenza è il segno della vicinanza di Dio. A lui il nostro grazie dal profondo del cuore perché sta facendo bene alla chiesa di Gesù in modo nobile e santo», ha detto il parroco don Rino Caporusso. Salvatore Mellone, che deve la sua passione per la cultura grazie all'incontro con la professoressa Mariella Caldarola Tavella, giornalista iscritto all'albo ha studiato al liceo scientifico «Carlo Cafiero» di Barletta e all'Università a Bari. Tutti lo ricordano per la simpatia durante il suo servizio come catechista e per la eccellente penna fatta brillare nelle testate «La Stadera» e «In Comunione».



UNICA FEDE
Alcune immagini di Salvatore. Sotto il titolo con il cardinale barlettano Monterisi sotto con la sua redazione



LA FESTA DOMENICA LA TRADIZIONALE CERIMONIA PER LA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE NELLA SALA SANT'ANTONIO

Ben 4.693 donazioni nel 2014 dei donatori di sangue Avis

● **BARLETTA.** Una festa per tutti i donatori dell'Avis di Barletta. Un momento durante il quale è stato ribadito con forza e convinzione la necessità di continuare a fare il «proprio dovere» al meglio per salvare la vita a chi ha bisogno. Del resto il nome della sezione di Barletta «Professor Ruggiero Lattanzio» è un continuo richiamo a prodigarsi al meglio.

È stato, come sempre, un bell'appuntamento quello realizzati domenica mattina allorché si sono riuniti nella sala Sant'Antonio tutti i donatori dell'Avis per la tradizionale cerimonia della premiazione dei donatori benemeriti per l'anno 2014 della sezione comunale dedicata al professor «Ruggiero Lattanzio».

All'evento hanno partecipato la presidente Rosaria Cuccorese, il prefetto vicario Ernesto Liguori, Eugenio Peres, direttore del dipartimento Medicina Trasfusionale e Leonardo Santo, direttore sanitario dell'Avis di Barletta. Ha moderato il donatore Giuseppe Dimiccoli. La Amministrazione comunale non ha mandato alcun rappresentante.

Il prefetto vicario Liguori ha rimarcato quanto il ruolo dei donatori sia indispensabile nella società tanto per il gesto della donazione quanto per l'esempio che offrono. Il dottor Peres ha ringraziato i donatori per la loro intensa attività lanciando la sfida delle «cellule staminali». Interessante la relazione del dottor Santo in merito alla necessità di donare sempre con consapevolezza.



SOLIDARIETÀ E DONAZIONE
La cerimonia nella sala di comunità Sant'Antonio



Forte è stato l'applauso di tutti durante la consegna di cinque saturimetri da parte dell'Avis al dottor Ferdinando Chiorazzo primario del reparto di pediatria del «Mons. Dimiccoli».

«L'Avis di Barletta intitolata alla memoria del «prof. Ruggiero Lattanzio» può vantare per l'anno 2014: 2.554 soci attivi iscritti, 4.693 donazioni di sangue intero, plasma, piastrine, multicomponent. Ottimo risultato. Sicuramente tutti i donatori sono invitati ad una più proficua e significativa partecipazione, tramite la prenotazione alla donazione sul sito Avis e con la corretta informazione su cosa si può donare: Multicomponent, piastrine, plasma. Ringrazio tutti di cuore per l'amore con cui donano», ha precisato la presidente Rosaria Cuccorese.

In segno di riconoscenza sono state consegnate targhe a Francesco Mascolo, Michele Sfregola e alla Anps, Associazione nazionale polizia di Stato per il loro impegno nella attività a favore dell'Avis e le benemerite per tutti coloro che hanno donato nel 2014.

AZIENDA DI SERVIZI AGLI ENTI LOCALI
SELEZIONA
GIOVANE DINAMICO DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
• mansione prevalente: addetto alla contabilità aziendale;
• conoscenze richieste: nozioni di contabilità; abilità informatica;
inviare curriculum-vitae a personale@cieccisrl.it

VERSO IL VOTO IN CAMPO IL CANDIDATO SINDACO FORTUNATO E IL GRUPPO DI FORZA ITALIA

E su Ferrotramviaria e villa comunale botta e risposta elettorale

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** E' ormai botta e risposta continuo, anche perché a maggio si vota ad Andria per eleggere il nuovo sindaco e rinnovare il Consiglio comunale, tra l'opposizione di centrosinistra e la maggioranza di centrodestra. E questa volta la polemica riguarda l'interamento ferroviario e la villa comunale.

stro avviso, bisognerebbe promuovere un accordo con la Ferrotramviaria che preveda la cessione delle aree superficiali della ferrovia, contestualmente, bisognerebbe risolvere subito il problema del nodo ferroviario". L'altra questione, la villa comunale: "Non è difficile notare la mancanza di manutenzione della villa comunale - ha spiegato Fortunato - Un progetto, che, ricordiamo, è stato finanziato e avviato dall'am-

tutela delle aree: la zona perimetrale della villa, quella che costeggia le palazzine di via Bruno Buozzi, è in completo abbandono. Bisognerebbe rimettere a nuovo l'area giochi, attualmente "impacchettata" con della rete arancione a evidenziare che ci sarebbero "lavori in corso", peccato che questi lavori di manutenzione non siano mai iniziati e i bambini, nonostante tutto continuano a utilizzarli con il pericolo che ne può con-



Il cantiere di Andria Sud

le altre notizie

ANDRIA

L'INIZIATIVA

«Diamo un calcio al cancro»

■ Passata la gioia per l'ultima vittoria in campionato, conseguita a Pozzuoli, i tifosi della Fidelis Andria confermano il proprio impegno nella lotta al cancro. Una lotta che si può vincere con l'impegno di tutti e soprattutto con una adeguata informazione. Una lotta che può cominciare anche partecipando all'evento intitolato "Diamo un calcio al cancro" organizzata dai gruppi ultras della curva Nord di Andria in collaborazione con l'associazione Onda d'Urto. L'incontro si terrà giovedì 16 aprile al Palasport di Andria a partire dalle 18.30. Si svolgerà un quadrangolare di calcio e si parlerà del tema in questione.

INCONTRO DOMANI

La sfida antropologica

■ Domani, giovedì 16 aprile, alle 19, presso il Museo Diocesano, in via De Anellis 46, il Meic-Movimento ecclesiale di impegno culturale organizza un incontro pubblico sul tema: "La sfida antropologica ed educativa del gender: l'identità sessuale tra dati scientifici e dinamiche relazionali - Quali ricadute sulla persona, sulla famiglia e sulla società". Relatore: prof. sac. Giovanni Del Missier (professore straordinario di Teologia Morale-Issr di Udine). Moderatore: dott. Riccardo MUSAICO, presidente del Meic Andria. La conferenza è realizzata con il patrocinio del Forum delle associazioni familiari di Puglia, l'Azione Cattolica Italiana, l'Associazione Medici Cattolici Italiani, l'Associazione Italiana Maestri Cattolici, l'Age-Associazione Genitori, la Biblioteca Diocesana "S. Tommaso D'Aquino", l'Ufficio Diocesano della Pastorale Familiare, il Forum di Formazione Socio-politico; il Consultorio Familiare.

CONVEGNO SU INTEGRAZIONE

Accoglienza e pari opportunità

■ Venerdì 17 aprile, alle 19, presso l'auditorium "mons. Di Donna", parrocchia Santissimo Sacramento, via Saliceti 21, la Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti", l'Ufficio per le Migrazioni e la Consulta delle Aggregazioni laicali ecclesiali, organizzano il convegno "Integrazione, accoglienza e pari opportunità: condivisione o contrapposizione". Relatore: mons. Domenico Mogavero (vescovo di Mazara del Vallo). Interverranno anche don Vincenzo Giannelli (responsabile Consulta delle Aggregazioni laicali) e don Geremia Aciri (responsabile Casa Accoglienza "S.M. Goretti").

LA BOTTA

-Sabino Fortunato, candidato sindaco del centrosinistra, sta incontrando i cittadini dei quartieri, con l'iniziativa "raccontaci la tua città", e da

PARERI DIVERSI

Divergenze su finanziamenti e manutenzioni

un incontro avuto con i residenti che abitano nella zona della villa comunale ha fatto emergere alcune questioni. La prima: quella dell'interamento della ferrovia BariNord. Fortunato ha dichiarato: "C'è il problema dell'interamento ferroviario: la città è ancora divisa in due; faticano le ambulanze a raggiungere l'ospedale specialmente negli orari di punta in cui, oltre al traffico veicolare che congestionano le carreggiate, ci si mette anche il passaggio a livello. È impensabile che ad oggi il problema resti irrisolto. Prima i finanziamenti europei persi; adesso sembrerebbe che ci sia una possibilità di rifinanziamento. A no-



ANDRIA Il passaggio a livello di via Trani (foto Calvaresi)

ministrazione Zaccaro, ripreso poi dall'amministrazione Giorgino che, sullo stesso, ha speso ulteriori soldi che francamente poteva risparmiare. A distanza di qualche anno dalla sua realizzazione già si contano i danni causati dalla mancanza di cura e di

seguire. Senza contare che la 'palestra verde' in pineta è ormai solo un ricordo visto che è stata abbandonata".

LA RISPOSTA - A stretto giro di posta è dunque venuta la replica del centrodestra, affidata al capo-

SCONTI SU TUTTA
LA MERCE IN
ESPOSIZIONE A
PARTIRE DAL
50%

IL LATO
MIGLIORE DEL
FUTURO
È CHE ARRIVA
UN GIORNO
ALLA VOLTA.

A. Lincoln

2015
scaglione mobili



VIA TRANI, 137 BARLETTA - WWW.MOBILISCAGLIONE.COM

Telefono azzurro: “Per fermare il bullismo, ci vuole un fiore”

L'associazione Keira sarà a Trani in piazza della Repubblica, sabato 18, dalle ore 17.30 e domenica 19 aprile, dalle ore 10.00.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, mercoledì 15 aprile 2015



In Italia 1 adolescente su 5 è vittima di un bullo nel mondo reale e nel mondo virtuale e vive in uno stato di quotidiana paura.

Telefono Azzurro dedica il mese di Aprile alla sensibilizzazione su questo tema e sarà presente in 2.500 piazze italiane.

A Trani, grazie alla sensibilità dei volontari dell'Associazione di Promozione Sociale KEIRA, verrà allestito un gazebo, in piazza della Repubblica, sabato 18 aprile, dalle ore 17.30 alle ore 20.00, e domenica 19 aprile, dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Nell'occasione verranno distribuite confezioni fiorite composte da piante di Calancola a fiore doppio di vari colori. Un modo bello e colorato per sostenere le linee d'ascolto che ogni giorno, da oltre 26 anni, aiutano bambini e adolescenti vittime di violenza. Rompiamo il silenzio, “Non stiamo zitti”: questo l'appello che Telefono Azzurro rivolge a tutti – non solo agli stessi bambini e adolescenti, ma ai genitori, agli insegnanti, ai cittadini tutti – perché riconoscere, approfondire e denunciare la diffusione dei fenomeni di violenza nei confronti dei minori è una responsabilità che deve impegnare tutti.

Aiutaci a fermare il bullismo, partendo da un fiore.

L'iniziativa è sostenuta dal Laboratorio di Trani, città dell'infanzia e dal portale web tranicittadellinfanzia.it

Vi aspettiamo numerosi.

Il Presidente Ass. KEIRA

Dott.ssa Rosa Anna Palone

mercoledì 15 aprile 2015

La Lega del Filo d'Oro costruisce il nuovo Centro nazionale per persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali ad Osimo



Realizzare a Osimo il nuovo Centro nazionale per persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali d'Italia, che riunisca in un unico polo a misura dei loro bisogni le attività e i servizi dedicati alle persone che non vedono, non sentono e sono affette da gravi disabilità. È questo l'obiettivo della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi con SMS solidale al 45502 che la Lega del Filo d'Oro attiva fino al 26 aprile.

Da oltre 50 anni la Lega del Filo d'Oro assiste, educa, riabilita e reinserisce in famiglia e nella società le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Grazie al nuovo "Centro nazionale Lega del Filo d'Oro" potrà migliorare la qualità e la quantità dei servizi e offrire risposte adeguate anche a coloro che non ha ancora potuto raggiungere.

Il nuovo Centro, infatti, consentirà all'Associazione di sviluppare i propri

servizi ma anche di incrementare la propria capacità ricettiva sia aumentando i posti letto che l'accoglienza degli utenti in degenza diurna. Nel nuovo polo gli attuali Centri Diagnostico e di Riabilitazione verranno dotati di un maggior numero di ambulatori medici, di locali per le attività di idroterapia e fisioterapia, di spazi esterni fruibili da tutti gli utenti in condizioni di sicurezza e anche di foresterie per ospitare i familiari.

In particolare, ampliando lo spazio del Centro Diagnostico, riferimento unico per tutte le persone sordocieche seguite dalla Lega del Filo d'Oro, sarà possibile abbreviare i tempi delle liste di attesa per la prima valutazione, particolarmente importante nei bambini, perché quanto più tempestivamente viene rilevato, valutato, affrontato e monitorato un deficit, tanto maggiore è il margine di recupero funzionale in cui è possibile sperare.

Il Centro, che verrà realizzato con tecnologie che riducono l'impatto ambientale e garantiscono un risparmio energetico, è pensato apposta per le persone sordocieche e per le loro esigenze e sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare agli ospiti le migliori condizioni di vita e la maggiore autonomia possibile: dalla speciale illuminazione alla tipologia e collocazione dei mobili, fino ai percorsi interni ed esterni che facilitano l'orientamento.

Anche per questa campagna la Lega del Filo d'Oro può contare sul prezioso appoggio di Renzo Arbore, storico testimonial dell'Associazione, a cui dallo scorso dicembre si è unito anche l'amico, marchigiano doc, Neri Marcorè.

www.legadelfilodoro.it

Numero di SMS: 45502

Periodo: fino al 26 aprile 2015

Il valore della donazione sarà di 2 euro con SMS da cellulare personale TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce oppure di 2 euro con chiamata da rete fissa Vodafone e TWT e di 5 o 10 euro con chiamata da rete fissa Telecom Italia e Fastweb.

APPROFONDIMENTI

La sordocecità è la combinazione di una minorazione sia visiva che uditiva, totale o parziale, a cui spesso si aggiungono disabilità intellettiva, deficit motorio, problemi comportamentali e danni neurologici.

Lega del Filo d'Oro

Nasce nel 1964 per volontà di Sabina Santilli, sordocieca dall'età di 7 anni. Grazie all'aiuto di un gruppo di volontari iniziano da subito le prime attività dell'Associazione, che deve il suo nome al "*filo prezioso che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno*".

L'Associazione si impegna ogni giorno per assistere, educare, riabilitare e reinserire nella famiglia e nella società le **persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali**.

L'impegno costante della Lega del Filo d'Oro ha come finalità principale il **miglioramento della qualità della vita delle persone che non vedono, non sentono e sono affette da gravi disabilità** perseguito attraverso:

- la creazione di strutture specializzate;
- la formazione di operatori qualificati;
- lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nel campo della sordocecità e della pluriminorazione psicosensoriale;
- la promozione di rapporti con enti, istituti, università italiane e straniere;
- la sensibilizzazione degli organismi competenti e dell'opinione pubblica nei confronti di questo tipo di disabilità.

Il cuore della Lega del Filo d'Oro è a **Osimo**, in provincia di Ancona, dove operano il **Centro di Riabilitazione**, il **Centro Diagnostico**, il **Centro di Ricerca** e il **Centro di Documentazione**.

La Lega del Filo d'Oro è oggi presente a livello nazionale con cinque strutture riabilitative e residenziali a Osimo (AN), a Lesmo (MB), a Modena, a Molfetta (BA), a Termini Imerese (PA) e con due sedi territoriali a Roma e Napoli. A breve è prevista l'apertura di una sede a **Padova**.

L'Associazione promuove numerose iniziative nell'ambito della **divulgazione scientifica** e della **formazione**, con la gestione di corsi per operatori specializzati.

Un'importante risorsa, impiegata nelle varie attività e nelle diverse sedi, è rappresentata dai **volontari** per i quali l'Associazione, data la complessità dell'utenza, organizza specifici corsi di formazione per la loro preparazione e qualificazione.

L'Ente è in contatto con le Istituzioni europee e con Enti e Organizzazioni nazionali ed estere; fa parte del **Deafblind International** (Associazione internazionale che raggruppa quanti lavorano con e per i sordociechi), è componente del gruppo **MDVI Euronet**, (per l'educazione di bambini e ragazzi pluriminorati psicosensoriali).

Ciò comporta una serie di limitazioni nella capacità di comunicare, nell'autonomia personale e nell'apprendimento, oltre a gravi difficoltà nella percezione dell'ambiente circostante e nelle relazioni interpersonali.



Bari - Prevenire è meglio che eradicare! Anche Legambiente promuove il #buonepraticheday

15/04/2015

Giovedì 16 aprile in campo le buone pratiche agricole per contrastare la diffusione della Xylella

Legambiente: «Raccogliamo l'invito del ministro Martina e chiediamo l'inserimento delle emergenze fitosanitarie tra le cause per riconoscere lo stato di calamità, considerata l'influenza dei cambiamenti climatici sull'agricoltura»

«Prevenire è meglio che eradicare! In questo momento serve un'azione tempestiva e sincronizzata finalizzata a ridurre al massimo la presenza delle larve dell'insetto vettore, cosiddetta sputacchina. Ecco perché, insieme ad altre associazioni, abbiamo promosso il #buonepraticheday, un'iniziativa finalizzata a rilanciare e ad anticipare le buone pratiche agricole, a partire dalla sarchiatura del terreno e dalle potature, per ottenere l'abbattimento della popolazione dell'insetto vettore giovane che in questo periodo si trova sulle erbe spontanee» commentano Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente nazionale e Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia.

L'agricoltura ha già iniziato a subire l'influenza dei cambiamenti climatici e gli agricoltori si ritroveranno a ridefinire le proprie strategie di produzione e gli investimenti in un contesto di crescente incertezza. Tra gli effetti dei cambiamenti climatici ci sono già: minore disponibilità idrica e maggior rischio di siccità e di ondate di calore; maggiori rischi di precipitazioni improvvise e concentrate; riduzione del periodo vegetativo delle colture e rese inferiori alle attuali; erosione dei suoli e perdita di biodiversità, nonché minor disponibilità di aree ottimali per la coltivazione. Eventi climatici estremi - come alluvioni e siccità - e la modifica degli habitat rendono le colture più vulnerabili a parassiti e funghi.

«Condividiamo il messaggio contenuto nella lettera inviata nei giorni scorsi dal ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina sull'emergenza Xylella e lo invitiamo ad inserire le fitopatie fra le cause per le quali poter dichiarare lo stato di calamità, considerata l'influenza già in corso dei cambiamenti climatici sull'agricoltura» concludono Cogliati Dezza e Tarantini.

#BUONEPRATICHE DAY

GIOVEDÌ 16 APRILE 2015 per tutto il giorno
PRESSO IL PROPRIO COMUNE DI APPARTENENZA

**100 TRATTORI
X
100 COMUNI**

Tutte le aziende aderenti all'iniziativa dovranno dedicare una giornata lavorativa gratuita su tutte le terre private dei propri concittadini che non hanno i mezzi tecnici ed economici per ottemperare agli obblighi del piano di contenimento del Co.DI.Ro.

**SINDACI
IN CAMPO**

Per le **terre pubbliche** chiediamo ai Sindaci di rendersi protagonisti organizzando una giornata di operazioni di sfalcio delle erbe infestanti, coinvolgendo anche i cittadini e le aziende volontarie, munite di attrezzature proprie.

La novità

La Cucina Fantasia per il reinserimento di disagiati ed emarginati

Proprie strutture sono presenti anche a Gravina in Puglia, Spinazzola, Andria e Trani

[La Redazione](#)



Ospiti della “Casa della Vita” - il Ricettario della Cucina Fantasia

Quale miglior ingrediente che pasta, pesce, verdure e tanti dolci per riempire un ricettario di sapori ed emozioni, capace di sconfiggere il disagio e l'emarginazione ?

“Cucina Fantasia” è il progetto che la “Casa per la vita” di Poggiorsini, gestita dalla Cooperativa sociale “Questa Città” con sede a Gravina in Puglia, sta svolgendo in collaborazione con l'Associazione di volontariato e di preghiera “Don E. Montemurro”.

Il laboratorio di cucina, avviato lo scorso anno con l'obiettivo del reinserimento di persone che vivono condizioni di disagio, ma ormai stabilizzate ed uscite dal circuito riabilitativo residenziale, ha riscosso un buon successo in termini di partecipazione tanto da portare oggi alla realizzazione di un vero e proprio ricettario, con tante belle e soprattutto buone ricette che prendono spunto anche dalla nostra più autentica tradizione gastronomica.

Il ricettario, che dopo essere stato stampato verrà distribuito nei servizi pubblici e nelle manifestazioni del territorio, comprende le più varie e gustose pietanze della nostra terra, autentica gioia non solo del palato degli amanti della buona tavola ma dei sapori più caratteristici delle nostri paesi.

Il progetto è stato rivolto, in primis a soggetti che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia o nel percorso di inserimento/reinserimento sociale e lavorativo. Infatti, “Cucina Fantasia” intende incrementare i rapporti sociali con il territorio, aiutando gli ospiti della “Casa della Vita” a sentirsi meno soli e diversi dagli altri, contribuendo ad attivare il circolo delle emozioni attraverso il saper fare insieme. Apporto indispensabile quello fornito dalle volontarie dell'Associazione “Don E. Montemurro” che grazie alla loro sagacia e bravura sono riuscite, nella preparazione delle varie pietanze, ad accrescere l'autostima e l'autosufficienza dei corsisti.

Una lodevole iniziativa che non mancherà di stimolare ulteriormente pratiche di collaborazione e di sinergiche attività in campi quali l'ospitalità e l'accoglienza.

Nuove frontiere per la lotta all'Alzheimer

Introdotta una nuova figura professionale di sostegno ai pazienti



- [ALZHEIMER](#)
- [ANTHROPOS](#)

GABRIELLA SERRONE

Giovedì 16 Aprile 2015 ore 02.53

La ricerca scientifica fa passi in avanti, avvalendosi della collaborazione e dell'instancabile lavoro di piccoli e grandi centri specializzati. Una realtà questa che ha permesso alla cooperativa sociale "Anthropos" e al centro diurno "Gocce di Memoria" di sviluppare un progetto di assistenza ai malati di Alzheimer, individuando in tal modo prospettive incoraggianti nella lotta alle malattie neurodegenerative.

Il progetto ha come cardine la creazione di una nuova figura professionale, l'"Alzheimer personal mind trainer", che si occuperà di assistere i pazienti agli esordi della malattia, accompagnandoli nelle attività quotidiane e fornendo loro un sostegno psicologico costante. Sulla base dei principi di silenzio ed invisibilità su cui si fonda la filosofia orientale, questa figura garantirà sostegno a tutti i livelli, pur rispettando le intenzioni ed i ritmi di vita del paziente.

La presentazione del progetto è avvenuta nel corso del seminario dal titolo "La nuova stagione di Anthropos nel percorso di cura", tenutosi a Molfetta il 10 aprile scorso, di cui la nostra testata ha dato notizia. La dott.ssa Maria Stella Aniello, U.O. di Neurologia e Unità di valutazione Alzheimer presso gli istituti ospedalieri "Don Uva" di Bisceglie e Floriana De Vanna, responsabile ricerca centro diurno "Gocce di Memoria" hanno introdotto la figura dell'"Alzheimer personal mind trainer", spiegandone nel concreto le competenze ed il ruolo nel percorso di accompagnamento e di cura dei pazienti di Alzheimer.

Una professionalità quella dell'"Alzheimer personal mind trainer" che costituirà un punto di forza dell'attività del centro "Gocce di Memoria" e della cooperativa sociale "Anthropos", dove interverrà assiduamente nel supporto ai pazienti con diagnosi precoce, seguendoli silenziosamente in famiglia, al lavoro e nel loro ambiente sociale, senza costituire mai un ostacolo o una presenza ingombrante.

«Si possono combattere le malattie neurodegenerative se si parte dagli esordi - ha dichiarato Maria Pia Cozzari, Presidentessa della cooperativa sociale Gocce di Memoria - e con questo progetto abbiamo voluto dare vita a una nuova dimensione della cura». Una dimensione che accende la speranza delle famiglie dei pazienti e che assicura soprattutto quella umanità e quella dignità di cui questi ultimi hanno bisogno.

Bari, medici impegnati nella cura delle cardiopatie: nasce l'associazione Amici di Cuore

sociale

by La Redazione - apr 16, 2015



Dal desiderio di educare alla pratica di corretti stili di vita persone affette da cardiopatie è nata per opera di cardiologi, biologi, nutrizionisti l'associazione Amici di Cuore.

L'associazione promuove iniziative di prevenzione delle patologie cardiovascolari, di conservazione della salute e della qualità della vita dei pazienti cardiopatici nonché di educazione sanitaria del cittadino anche nella comunità scolastica. Inoltre si prefigge di affiancare i pazienti cardiopatici per il riconoscimento dei propri diritti civili nel rispetto delle leggi vigenti.

Attenzione particolare viene prestata alle attività di ascolto ai pazienti cardiopatici cronici e di affiancamento nell'attività fisica settimanale: "Le passeggiate del cuore" sono due importanti appuntamenti, che si svolgono ogni mercoledì al parco di Largo 2 giugno dalle 18.30 alle 20.00 e il venerdì in piazza della pace Ipercoop Bari Japigia dalle 18.30 alle 20.00, accompagnati da personale abilitato all'uso del defibrillatore (al seguito).



Bari - Nasce Amici di Cuore: l'associazione voluta dai medici per aver cura della salute

16/04/2015

Attività fisica, controllo alimentare, cura delle relazioni gli ingredienti per il benessere dei cardiopatici

Ogni mercoledì e venerdì le passeggiate del cuore

Dal desiderio di educare alla pratica di corretti stili di vita persone affette da cardiopatie è nata per opera di cardiologi, biologi, nutrizionisti l'associazione Amici di Cuore.

L'associazione promuove iniziative di prevenzione delle patologie cardiovascolari, di conservazione della salute e della qualità della vita dei pazienti cardiopatici nonché di educazione sanitaria del cittadino anche nella comunità scolastica. Inoltre si prefigge di affiancare i pazienti cardiopatici per il riconoscimento dei propri diritti civili nel rispetto delle leggi vigenti.

Attenzione particolare viene prestata alle attività di ascolto ai pazienti cardiopatici cronici e di affiancamento nell'attività fisica settimanale: "Le passeggiate del cuore" sono due importanti appuntamenti, che si svolgono ogni mercoledì al parco di Largo 2 giugno dalle 18.30 alle 20.00 e il venerdì in piazza della pace Ipercoop Bari Japigia dalle 18.30 alle 20.00, accompagnati da personale abilitato all'uso del defibrillatore (al seguito).



Praticare regolarmente l'attività fisica è molto importante per mantenere in buona salute il proprio organismo. La sedentarietà ha effetti negativi sul cuore, sul sistema circolatorio, sul sistema immunitario, muscoli e sull'equilibrio psicofisico. L'esercizio fisico di tipo dinamico-moderato si manifesta senza mai cessare nel corso del tempo e in grado di ridurre il rischio cardiovascolare.

Amici di Cuore vi accompagnerà nelle

"PASSEGGIATE DEL CUORE"

AL PARCO DI LARGO 2 GIUGNO BARI
MERCOLEDÌ ORE 18.30-20.00

PIAZZA DELLA PACE "IPERCOOP" BARI JAPIGIA
VENERDÌ ORE 18.30-20.00

È la più conosciuta via libera a corpo libero all'aria aperta per ritrovare la forma. Fare **movimento fisico** fa bene all'organismo e alla mente, ma farlo all'aria aperta fa sentire tutto la stanchezza e affatica il corpo nel movimento.

Le passeggiate sono facili e adatte anche a chi non ha un allenamento specifico. Venite con abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica.

In caso di pioggia la passeggiata sarà rinviata al mercoledì o venerdì successivo.

**PRATICARE ESERCIZIO FISICO IN MODO REGOLARE E MODERATO
È IL MIGLIOR COSMETICO**

Venite numerosi Amici di Cuore vi aspetta

Barriere Architettoniche: il CABA torna all'attacco

"Non vogliamo più sentir parlare di tempi lunghi per l'abbattimento"



- [BARRIERE ARCHITETTONICHE](#)
- [CABA GRAVINA](#)



[GIOVANNA LORUSSO](#)

Giovedì 16 Aprile 2015 ore 12.50

Non si fa attendere la risposta del C.A.B.A. Gravina all'ormai palese conferma che anche per le prossime elezioni regionali, nessun cittadino con disabilità motoria potrà autonomamente raggiungere l'ufficio anagrafe comunale o i seggi della scuola "San Giovanni Bosco".

Non dorme certo sugli allori dello scivolo della cattedrale appena inaugurato il Comitato per l'Abolizione delle Barriere Architettoniche, stanco ormai degli innumerevoli rimandi. I tempi di attesa si allungano inesorabilmente vedendo svanire le mille promesse degli ultimi tempi. Pungenti le puntualizzazioni del C.A.B.A. che in una nota ribadisce la totale inutilità di nominare un consigliere - in questo caso Giovanni Carbone - referente delle problematiche che riguardano le barriere architettoniche in città: "Sarebbe più giusto interpellare le associazioni del settore".

Per quanto riguarda l'ufficio anagrafe, come ricorda il comitato, sono ben due i progetti realizzati da due professionisti locali e protocollati in comune, ad uso completamente gratuito: uno prevede uno scivolo di muratura, l'altro uno scivolo in acciaio. Da bocciare in partenza, secondo il C.A.B.A., l'ipotesi di installare un servo-scala, che oltre a prevedere costi di manutenzione risolverebbe solo in parte il problema e sarebbe poco funzionale per le mamme con passeggini.

Svanito nel nulla anche l'impegno preso da Palazzo di città per eliminare "una barriera al mese", un patto sottoscritto dal C.A.B.A. e dall'associazione cittadina Bosco-città a novembre 2012, e stroncato un anno dopo dalla stessa Bosco-città per totale inadempimento degli accordi.

Le barriere intanto restano tutte in piedi, più solide che mai. "A ragione, forse, ci sentiamo ancora una volta cittadini di serie B", commentano ancora dal comitato, "i nostri problemi non si possono risolvere in breve tempo, anche quando ci sono le leggi a nostro favore. E' così difficile tenerle in considerazione ed applicarle? Perché ci volete costringere a stare chiusi in casa? Noi vogliamo uscire, vogliamo avere la nostra autonomia, vogliamo poter vivere all'interno di questa società perché, come dice il nostro motto, anche noi liberi di muoverci".



GIOVEDÌ 16 APRILE 2015

ATTUALITÀ

Una nota di ringraziamento dei volontari impegnati

Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà, il bilancio del primo anno

Un incontro pubblico sancirà questo ringraziamento e terminerà il percorso iniziato: l'appuntamento è stato organizzato per sabato 18 aprile 2015 alle ore 19.00 presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria

LA REDAZIONE

Ad un anno dall'apertura ad Andria del Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà, istituito dalla nostra ONLUS Comitato Progetto Uomo, i volontari vogliono ringraziare quanti hanno collaborato affinché questo servizio per la maternità mettesse le sue radici nella città e trovasse condivisione nei cuori dei cittadini andriesi.



«In prima istanza il nostro grazie, e quello delle mamme che frequentano il Centro, va alla fondazione Megamark che con il concorso Orizzonti Solidali del 2013 ha finanziato la realizzazione del servizio; alla Chiesa locale che, tramite la fraterna disponibilità di don Mimmo Basile, ha messo a disposizione la struttura logistica per l'istituzione del Centro; all'amministrazione Comunale per la preziosa collaborazione; ai favolosi volontari e volontarie, infaticabili ed entusiasti dell'iniziativa; alle mamme, le vere protagoniste del Centro. Insomma a quanti hanno reso avvincente e ricca di umanità l'avventura avviata l'anno scorso nella città di Andria e che ora termina il periodo sperimentale per affrontare l'ordinarietà della presenza sul territorio.

Il nostro operato, grazie all'interazione tra volontari e mamme, ha assunto una fisionomia tutta sua, una identità particolare che ha fatto superare i limiti del puro assistenzialismo, sempre da noi contrastato, per approdare ad una concezione della solidarietà più matura che riteniamo sia quella della promozione umana. Col passare dei mesi, infatti, questa interazione ha trasformato il nostro servizio in un Centro d'aiuto a tutto tondo, dove il sostegno non è soltanto quello materiale, indispensabile pur nella sua pochezza, ma si estende all'aiuto educativo per la cura del bambino, attraverso gli incontri dell'itinerario formativo Essere Mamma, e al coinvolgimento attivo delle mamme nella vita del Centro, dando loro occasione di socializzazione e d'integrazione. Una miscela, il sostegno materiale-formativo-sociale, che ha fatto del nostro compito alle gestanti e alle mamme in difficoltà un qualcosa di originale e appagante per tutti: organizzatori, volontari, mamme, sostenitori».

Un incontro pubblico sancirà questo ringraziamento e terminerà il percorso iniziato: l'appuntamento è stato organizzato per sabato 18 aprile 2015 alle ore 19.00 presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sede del Centro, secondo il seguente programma:

Celebrazione Eucaristica

mons. Gianni Massaro -Vicario episcopale della Diocesi di Andria

don Mimmo Basile - Parroco "Cuore Immacolato di Maria"

Relazione: Un presidio a sostegno delle gestanti e delle mamme in difficoltà

ing. Luigi Carruezzo -Presidente Comitato Progetto Uomo; dott.ssa Roberta Lops -Segretaria Direttivo C.P.U.

Testimonianze: Cinzia Virgilio - Volontaria; Maddalena Paradiso - Mamma

Conclusioni: dott. Francesco Cristiani - Direttore Amministrativo del Gruppo Megamark

16-04-15

Evento

Compie un anno il Centro d'Aiuto per Gestanti e Mamme in difficoltà di Andria

Cerimonia sabato 18 aprile, ore 19.00 presso la parrocchia Cuore Immacolato di Maria, di via Paganini

Informazioni Extra

Dove» **Andria**

Data dell'evento» **il 18 aprile 2015 alle ore 19:00**

Indirizzo» **via Paganini**



Ad un anno dall'apertura in Andria del Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà, istituito dalla ONLUS Comitato Progetto Uomo sabato 18 aprile si festeggiano i risultati ottenuti e i progetti futuri presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sede del Centro, alle ore 19.00.

Il centro, grazie all'interazione tra volontari e mamme, ha assunto una identità particolare che ha fatto superare i limiti del puro assistenzialismo per approdare ad una concezione della solidarietà più matura che promuove l'uomo nella sua interezza: il sostegno offerto non è soltanto quello materiale, indispensabile pur nella sua pochezza, ma si estende all'aiuto educativo per la cura del bambino, attraverso gli incontri dell'itinerario formativo Essere Mamma, e al coinvolgimento attivo delle mamme nella vita del Centro, dando loro occasione di socializzazione e d'integrazione.

Compie un anno il Centro d'Aiuto per Gestanti e Mamme in difficoltà di Andria

Aggiunto da [Redazione](#) il 16 aprile 2015



Ad un anno dall'apertura in **Andria** del Centro d'Aiuto per **gestanti e mamme in difficoltà**, istituito dalla **ONLUS Comitato Progetto Uomo** sabato 18 aprile si festeggiano i risultati ottenuti e i progetti futuri presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sede del Centro, alle ore 19.00. *“Il centro, grazie all'interazione tra volontari e mamme, – scrivono – “ha assunto una identità particolare che ha fatto superare i limiti del puro assistenzialismo per approdare ad una concezione della solidarietà più matura che promuove l'uomo nella sua interezza: il sostegno offerto non è soltanto quello materiale, indispensabile pur nella sua pochezza, ma si estende all'aiuto educativo per la cura del bambino, attraverso gli incontri dell'itinerario formativo Essere Mamma, e al coinvolgimento attivo delle mamme nella vita del Centro, dando loro occasione di socializzazione e d'integrazione.”*

BARI

Progetto da 111mila euro per riqualificare un'ala del mercato coperto del IV Municipio

Premiazione ieri a Roma del progetto Young Market Lab presentato da un raggruppamento di associazioni cittadine con la collaborazione dell'assessorato alle Politiche giovanili. Il progetto, premiato nell'ambito del programma Anci "Meetyoungcities: social innovation e partecipazione per i giovani dei Comuni italiani" con un finanziamento di 111.425 euro, si concentra su riutilizzo di un'ala del mercato coperto del IV Municipio (nella foto l'ingresso).



OGGI DOPO MESI DI ATTESA LA DISCUSSIONE MA SI RIPARTE DALL'EMENDAMENTO LEGALITÀ

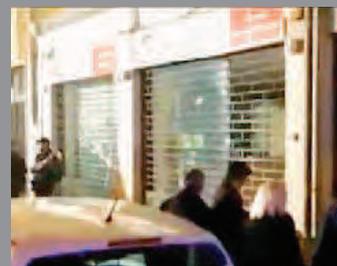
Emergenza sicurezza: finalmente se ne parla in Consiglio



■ Il sindaco Decaro in Consiglio e il qr code per seguire la seduta

SOLO DANNI AL LOCALE

Bomba davanti ditta spedizioni: notte di paura in piazza Moro



■ Gli investigatori al lavoro dopo l'esplosione

ALESSANDRA COLUCCI
a.colucci@epolisbari.com

Dopo mesi di attesa, quella di oggi dovrebbe essere la seduta giusta: il Consiglio comunale, convocato per questo pomeriggio alle 16 (diretta in streaming su www.comune.bari.it) esaminerà l'ordine del giorno (prima firmataria il consigliere **Irma Melini**, Fi) sulla situazione sicurezza in città.

Una questione che, come detto, aspetta di essere affrontata da mesi, dallo scorso autunno, per essere precisi, dopo l'attentato ad una gastronomia di Madonnella, "Il cucchiaino segreto". In quei giorni, pareva che la sicurezza fosse diventata l'unica emergenza in città e iniziò una vera e propria corsa, al Comune, per presentare l'ordine del giorno. La spuntò Melini ma poi, seduta dopo seduta, ogni volta che il punto è arrivato lì il per essere esaminato, per un motivo o per l'altro, è sempre stato rimandato. Pare proprio, però, che adesso non si possa aspettare più: la

bomba carta all'agenzia georgiana del centro (di cui riferiamo nell'articolo qui accanto) ha reso improrogabile la discussione. In aula dovrebbe esserci lo stesso sindaco **Antonio Decaro**, che dovrebbe tenere una relazione sulla questione sicurezza. Negli ultimi mesi sono stati numerosi i casi di esplosioni e incendi ad esercizi commerciali: tra gli altri, un attentato ad un parrucchiere di Japigia, una bomba in un supermercato della periferia nord, un bar distrutto nei pressi del conservatorio così come un caseificio a Poggiofranco.

LA QUESTIONE LEGALITÀ. I lavori, però, dovranno riprendere là dove sono stati interrotti la settimana scorsa per la caduta del numero legale ovvero dalla votazione sull'emendamento, presentato dal consigliere **Fabio Romito** (Fi) al Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Il provvedimento ha ricevuto una ventina di proposte di emendamento (19 del solo gruppo del M5S) ma sull'ultimo si è scatenata la polemica. Romito, infatti, ha chiesto di impedire la

concessione a soggetti condannati in base alla legge Severino e a chi abbia precedenti per vandalismo. "Una scelta basata sulla legalità che la maggioranza non potrà non accettare" ha spiegato il consigliere. Durante la votazione, però, la caduta del numero legale, oltre a suscitare le ire dell'assessore al Patrimonio **Vincenzo Brandi**, ha anche messo in seria difficoltà la maggioranza. Che, a conti fatti, non può non approvare un emendamento così squisitamente incentrato sulla questione legalità, nelle settimane di "Bari per bene". Un controsenso troppo evidente.

Fortunatamente per il centrosinistra i mal di pancia politici (che sono tutta un'altra storia rispetto agli emendamenti) dovrebbero essere passati e, dunque, almeno la compattezza dell'alleanza, oggi, in aula, dovrebbe essere garantita. Il voto favorevole, non si sa. "Dopo le tempeste, torna sempre il sereno" mormora qualcuno, lasciando intendere che Decaro abbia ricucito i malumori interni, frutto delle polemiche legate alle candidature per le Regionali. Sarà così per tutta la seduta?

Notte di paura, martedì, nel cuore del Murattiano, nei pressi di piazza Moro, a pochi passi dalla stazione e da via Sparano, dove è stata fatta esplodere una bomba carta davanti alla saracinesca della sede della Ginex Group, un'agenzia di servizi postali, utilizzata soprattutto dai georgiani per inviare denaro a casa. Non c'è stato alcun ferito, ma solo danni alla saracinesca e a una vetrata, andata in frantumi. Nonostante la zona dell'attentato sia centrale e ci fosse, dunque, molta gente, nessuno ha notato movimenti strani. Gli investigatori hanno comunque ricostruito che la bomba è stata depositata davanti alla saracinesca, probabilmente intorno alle 23 e poi è esplosa qualche minuto dopo. Le ipotesi degli inquirenti collegano l'episodio al racket delle estorsioni ma anche alle tensioni fra esponenti criminali dell'Est Europeo



■ Un momento della protesta

WELFARE / POCHI SOLDI E TROPPI CASI DA SEGUIRE: A FARNE LE SPESE SONO I DISABILI

Centri diurni al collasso, scoppia la protesta

Protesta delle famiglie con disabili, ieri, davanti al Comune. I manifestanti hanno denunciato la scarsità di stanziamenti per i centri diurni e questo rende molto difficile l'assistenza. Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dagli assessori **Vincenzo Brandi** (Patrimonio) e **Francesca Bottalico** (Welfare) ma non sono mancati i mo-

menti di tensione, soprattutto quando Brandi, dopo aver parlato con la delegazione, è sceso in corso Vittorio Emanuele per confrontarsi anche con il resto dei manifestanti.

Di comune accordo è stato deciso di aggiornare il confronto ad oggi, quando a Palazzo di città sarà presente anche il sindaco **Antonio Decaro**.

"L'amministrazione comunale - hanno dichiarato Brandi e Bottalico - riesce a garantire l'accesso ai centri diurni di 130 persone attraverso il solo impiego di fondi provenienti dal Bilancio. Si tratta di una spesa annua che ammonta a circa 1 milione e 200mila euro, uno sforzo enorme proprio perché andiamo ben oltre le risorse destinate

a questa tipologia di intervento. Per andare incontro alle esigenze delle famiglie la Regione Puglia ha quindi introdotto i buoni servizio di conciliazione, stanziando oltre 4 milioni di euro vincolati all'offerta di servizi di conciliazione e quindi destinati alla fruizione dei servizi offerti dai centri diurni socio-riabilitativi". Ma, evidentemente, non basta. (a.c.)

Tutela Della Genitorialita' Gli Affetti Nei Cie Cara Cpa

Indirizzo sala del consiglio regione puglia via capruzzi 204 Bari
Comune Bari
Provincia Bari (BA)
Data 17/04/2015
Ora 16:30
Categoria Eventi

[Pagina](#)



PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO
DEI FRATI MINORI DI PUGLIA E MOLISE
Servizio di Pastorale Carceraria

Con il patrocinio



TUTELA DELLA GENITORIALITA'
GLI AFFETTI NEI:
Centri Accoglienza Richiedenti Asilo (CARA),
Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE), Centri di Prima Accoglienza (CPA)

TAVOLA ROTONDA
Venerdì 17 Aprile ore 16.30
Sala del Consiglio della Regione Puglia, via Giuseppe Capruzzi, 204 - BARI



In Rete con:



INDIRIZZI DI SALUTO:

P. Giuseppe Tomiri, ofm, Ministro provinciale dei Frati Minori di Puglia e Molise
Prof. Guglielmo Minervini, Assessore politiche giovanili, legalità e cittadinanza attiva della Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Bottalico, Assessore welfare della Città Metropolitana di Bari
P. Mimmo A. Scardigno, ofm, Coordinatore del Servizio di Pastorale Carceraria dei Frati Minori di Puglia e Molise

INTERVENGONO:

Don Francesco Lanzolla, Parroco della Cattedrale di Bari, direttore dell'Ufficio Famiglia Arcidiocesi di Bari-Bitonto
Prof. Pietro Rossi, Garante dei detenuti, Cie, Cara e Cpa
Prof.ssa Rosy Paparella, Garante dei minori
Avv. Francesca La Forgia, Avvocata di Bari, del Foro di Trani
Dott.ssa Erminia Rizzi, Associazione gruppo lavoro rifugiati Bari

MODERA:

Prof. Saverio Abbruzzese, Psicologo-Psicoterapeuta

INVITO

[Facebook](#)

GLI AFFETTI NEI Centri Accoglienza Richiedenti Asilo CARA Centri di Identificazione ed Espulsione CIE Centri Prima Accoglienza CPA



Bari -Un convegno su Tutela della genitorialità: gli affetti nei CIA, CARA e C.P.A.

16/04/2015

convegno

Venerdì 17 aprile ore 16.30.

Aula del Consiglio Regionale della Puglia.

Ogni giorno siamo spettatori di disastri umani sulle nostre coste: profughi che trovano per tomba il mare, altri vengono trasferiti nei centri di Prima Accoglienza, oppure nei centri richiedenti asilo, altri invece nei centri di identificazione ed espulsione. Tra questi molte famiglie, bambini e neonati che vengono disgregate e sottoposti alla perdita degli affetti e dell'identità.

La rete di associazioni Famiglia per tutti, Anteas, Arca di Noè, Semi di Libertà, Gifra Puglia e la Coop. Maieutica, in collaborazione con il Servizio di Pastorale Carceraria della Provincia dei Frati Minori di Puglia e Molise, presenta venerdì 17 aprile alle ore 16.30 nell'Aula del Consiglio Regionale della Puglia la tavola rotonda "Tutela della genitorialità: gli affetti nei CIA, CARA E C.P.A."

I relatori porteranno all'attenzione del pubblico una nuova cultura della pena e della detenzione che tutela le relazioni e difende l'identità dell'individuo.

Interverranno: Don Franco Lanzolla, Parroco della Cattedrale e direttore ufficio Famiglia Diocesi di Bari, Prof Pietro Rossi, Garante dei detenuti Cie, Cara e C.P.A., Prof. Rosy Paparella, Garante dei Minori, Dott.ssa Erminia Rizzi, Associazione Gruppo Lavoro Rifugiati di Bari e Avv. Francesca La forgia, avvocatessa di Bari del Foro di Trani.

Modererà il prof. Saverio Abbruzzese, psicologo.





GIOVEDÌ 16 APRILE 2015

ATTUALITÀ

Il fatto

I Federiciani recuperano piante autoctone della macchia mediterranea

Le piante sarebbero morte, perché erano state rimosse dal sito di Castel del Monte, dove sono in corso i lavori di realizzazione dell'info-point

LA REDAZIONE

Nei giorni scorsi, una ronda dei Volontari Federiciani ha provveduto a recuperare dal pianale di Castel del Monte cinque piante di cui tre lecci e due pungitopi. Queste piante erano state messe a dimora a Castel del Monte dai ragazzi della Scuola media inferiore "E. Fermi" vicino al gabbiotto della pro-loco, durante la giornata ecologica del 1998.

«Le piante certamente sarebbero morte, perché erano state rimosse dal sito, a causa dei lavori di costruzione delle strutture che ospiteranno l'info-point. Ora le piante saranno poste a dimora in un luogo sicuro e saranno doverosamente accudite»



MINERVINO UN INCONTRO IN PROGRAMMA VENERDÌ 17 APRILE A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CITTADINANZATTIVA

I giovani e le dipendenze allarme sociale e prevenzione

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Gioco e scommesse, alcol, droghe di tutti i tipi. Ma anche computer e giochi sul web. E ancora: cibo e sigarette. Sono davvero tante le dipendenze in cui si può incappare al giorno d'oggi. Se ne parlerà in un incontro in programma venerdì 17 aprile a Minervino.

I dati sarebbero allarmanti anche nella cittadina murgiana. Secondo la sezione locale dell'associazione Cittadinanzattiva il disagio è molto forte e presente, addirittura si starebbe radicando nel tessuto sociale.

Le dipendenze rappresenterebbero ormai un allarme sociale. Stando a quanto si è appreso, sarebbero soprattutto le donne ad essere colpite dalla sindrome del gioco, che diventa, a tutti gli effetti, una vera e propria dipendenza patologica. Il vizio del gioco sarebbe insomma molto diffuso nel territorio. Ma non mancano altre dipendenze, prime fra tutte alcol, fumo, droga, diffusi, purtroppo, tra giovani e giovanissimi. Dati preoccupanti e allarmanti. Infine la dipendenza più recente, quella dai computer, dal web e dai social, che sviluppa casi preoccupanti di alienazione, distacco e fuga dalla realtà, quest'ultima diffusa soprattutto tra le fasce giovanili. Che fare di fronte a tutte queste dipendenze? Come intervenire?

Intanto cominciare a parlarne. Per questo l'associazione Cittadinanzattiva con il patrocinio del Comune di Minervino Murge e in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni di volontariato "Insieme per la città" e con la Diocesi di Andria organizza un incontro sul tema dipendenze. L'incontro, in programma venerdì 17 aprile alle 18.30, si terrà nei locali della sacrestia capitolare della Chiesa Madre nel centro storico. Si tratta di un laboratorio a tema "il rischio accettabile, stili di vita e sostanza psicoattive. La dipendenza è l'impossibilità e l'incapacità di essere autonomi".

Intervengono Lina Carlone, coordinatrice di Cittadinanzattiva di Minervino, il sociologo e professore Natale Pepe. Modera l'incontro Nella Angiulo di Cittadinanzattiva.

"E' un tema che ci sta molto a cuore - spiega la coordinatrice Lina Carlone - abbiamo avuto modo di apprendere quanto sia diffuso il problema della dipendenze a Minervino, soprattutto tra giovani e donne. Con questo incontro riprendiamo le attività di riflessione e gli incontri organizzati dalla nostra associazione, augurandoci di incrementare nel corso dell'anno e sperando in una maggiore presa di coscienza da parte della comunità e di chi lavora nel sociale su questi temi". Assolutamente da non perdere.

Bisceglie Gettoni di presenza ai consiglieri

■ **BISCEGLIE** - Con determinazione della Ripartizione amministrativa del Comune di Bisceglie si è provveduto a liquidare i gettoni di presenza dei consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni permanenti nell'anno 2014. Il singolo gettone ammonta a 35,79 euro per ogni riunione. Fa eccezione, per la non cumulabilità delle indennità, l'on. Francesco Boccia, parlamentare. L'importo complessivo da corrispondere ai consiglieri è di 6.406,41 euro, di cui 544,54 euro per l'Irap. Non è possibile consultare nell'albo pretorio la suddivisione di importi e presenze poiché il relativo prospetto non è allegato nella suddetta determinazione. [ldc]

BISCEGLIE

Torna la statua di Santa Caterina

● **BISCEGLIE.** Torna domenica sera 19 aprile nella sua nicchia la statua lignea di Santa Caterina da Siena, nella parrocchia omonima del rione "Cittadella" a Bisceglie, dopo essere stata sottoposta a lavori di restauro conservativo nella bottega della restauratrice biscegliese Loredana Acquaviva.

La statua sacra, che era stata completamente ridipinta, è stata riportata ai suoi colori originali.

Fu realizzata nel 1964 dall'artista Stuflesser di Ortisei, quasi in concomitanza col periodo di fondazione della chiesa oggi retta da don Michele Barbaro, secondo parroco della sua storia succeduto a don Michele Cafagna.

Alle ore 20, nel corso di una messa solenne celebrata dall'arcivescovo mons. Giovanni Battista Pichierri, si procederà all'inaugurazione e benedizione della statua. Infine la dott.ssa Acquaviva illustrerà le fasi dell'intervento di restauro. [ldc]



La statua di Santa Caterina

BISCEGLIE

Un laboratorio per contrastare il gioco d'azzardo

● **BISCEGLIE.** Il gioco d'azzardo continua a "serpeggiare", a causare danni sociali e drammi familiari. A Bisceglie la notevole presenza delle sale gioco ed i dati statistici sul giro d'affari hanno fatto accendere i riflettori su un fenomeno che sta diventando sempre più preoccupante. In campo, infatti, è scesa la Chiesa che ha attivato un "Laboratorio cittadino di Pastorale sociale" a cui hanno aderito quasi tutte le parrocchie. L'iniziativa è denominata "Carovana no slot", per arginare il dramma del gioco d'azzardo.

Il Laboratorio, presieduto da don Franco Lorusso (vicario episcopale) e coordinato da Matteo Losapio, è formato dai rappresentanti parrocchiali e si riunisce con cadenza quindicinale (il primo ed il terzo mercoledì di ogni mese, alle ore 20), presso la Curia Vescovile sita in via mons. Petronelli. Si svolgono anche incontri informativi aperti a tutti i cittadini: i prossimi sono previsti domenica 19 aprile presso la Cattedrale alle ore 17.30 e lunedì 27 aprile presso la parrocchia Madonna di Passavia, alle ore 20. Tale "presidio" si propone di rafforzare lo spirito di collaborazione tra persone e organismi che prestano il proprio servizio in campo sociale, politico ed economico per ricercare soluzioni concrete alle realtà sociali "difficili".

Il Laboratorio intende operare su due direttrici: da una parte la formazione degli aderenti con un approfondimento della Dottrina sociale della Chiesa alla luce del Vangelo; dall'altra con un'analisi delle problematiche sociali più gravi ed un intervento di informazione e conoscenza rivolto a tutte le comunità parrocchiali, consci che solo un'azione congiunta con la Pastorale familiare e giovanile si possa raggiungere risultati significativi. A Bisceglie si contano ben 97 centri scommesse. Ammonta a circa 180 milioni di euro il volume di affari derivante dal gioco d'azzardo tra Bisceglie e Trani. Il 90% dei giocatori sono maschi ed il 57% sono sposati. La patologia colpisce fasce sociali insospettabili (casalinghe e pensionati), insorge a 40 anni circa ma molti sono i giovani. Si chiede aiuto solo quando la situazione è compromessa. Il 73% dei giocatori ha problemi economici.

La "Carovana No Slot" ha previsto una serie di iniziative informative presso le varie comunità parrocchiali sulla dipendenza dal gioco e sulle conseguenze nelle relazioni socio-familiari; poi una campagna "No slot, Sì caffè", in collaborazione con la Fondazione San Nicola e Santi Medici onlus Fondo di Solidarietà antiusura. Si vuol così promuovere e valorizzare gli esercenti che rinunciano ai facili guadagni derivanti dal gioco e rifiutano tutto quel che può contribuire a rendere il gioco una dipendenza che a sua volta, molto spesso, fa cadere il giocatore nell'usura.

Luca De Ceglia

BARLETTA SELEZIONATO PER L'INIZIATIVA ANCIPEREXPO IL PROGETTO DI STUDIO CASSANDRO

Margherita in vetrina all'Expo con le sue saline e la zona umida

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Nell'ambito dell'iniziativa «dee. in Comune», avviata da ANCIperEXPO, il Comune di Margherita di Savoia sarà presente all'Expo Milano 2015, l'esposizione universale in programma dal 1° maggio.

Sino all'11 maggio, Margherita di Savoia con tutto il suo territorio, le sue attività imprenditoriali e commerciali, potrà mettere in vetrina, per milioni di visitatori provenienti da tutto il mondo, le proprie bellezze: la zona umida all'interno delle saline più grandi d'Europa, la costa, lunga più di tre chilometri con la spiaggia attrezzata e capace di 78 stabilimenti balneari, un mare che è stato premiato con la Bandiera Blu, le eccellenze agroalimentari (come la cipolla bianca che ha ottenuto il riconoscimento Igp), le cure termali. Benessere e salute saranno i due punti di forza che verranno messi in vetrina a Milano nello stand allestito all'interno di Cascina Triulza.

A ciò si aggiunge la buona acqua, la buona cucina, l'eccellenza naturalistica e ambientale del paesaggio, temi ai quali sarà dedicata una intera giornata tematica il 27 luglio con iniziative e convegni. Tutto nasce dall'idea progettuale strutturata dallo Studio Cassandro e approvata da ANCIperEXPO. Anche quella sarà un'occasione, tra dibattiti, convegni e approfondimenti con esperti del settore e la degustazione dei



EVENTO
Anche il comune di Margherita di Savoia all'Expo di Milano

prodotti tipici del nostro territorio, per mostrare al mondo in tutta la sua bellezza Margherita di Savoia.

«È un avvenimento nel quale abbiamo deciso di investire - commenta l'assessore alle Attività Produttive, Michele Damato - perché siamo sicuri dei risultati, in termini di flussi turistici nel prossimo futuro, che potremo ottenere grazie a questa iniziativa».

«Riteniamo che l'Expo sia un'occasione, per tutte le attività imprenditoriali e commerciali del nostro paese, da non lasciarsi sfuggire» ha aggiunto il vice sindaco, Angela Cristiano.

Il programma dettagliato delle iniziative in programma nello stand di Margherita di Savoia verrà illustrato nelle prossime settimane.

CANOSA OTTIME LE PRESTAZIONI DEI RAGAZZI DELL'«EINAUDI» A BARLETTA

Silvestri e Di Lauro Corleto finalisti ai Giochi Studenteschi



VINCENTI Silvestri e Di Lauro nel gruppo dell'Einaudi

● **CANOSA.** Lo Stadio "Cosimo Puttilli" di Barletta ha ospitato le finali dei Giochi Sportivi Studenteschi che hanno coinvolto le rappresentative delle Scuole Superiori delle province di Bari e Bat.

Significativa la partecipazione del Centro Sportivo Scolastico "Pietro Mennea" in rappresentanza dell'Istituto "Einaudi" di Canosa che ha schierato studenti preparati a dovere per la competizione provinciale. A partire da Luca Silvestri che ha trovato l'occasione per ripetere il primato personale nel salto in lungo con la distanza di m. 5,40, 1° posto assoluto.

Non da meno il cerignolano Carlo Di Lauro Corleto di Cerignola che, nel lancio del peso, ha dato una risposta di carattere molto positiva dopo il quarto posto dello scorso anno: ha sbaragliato tutti con un getto del peso a m.11,60, conquistando il primo posto e il pass insieme a Silvestri per la finale regionale di Foggia, in calendario il prossimo 24 aprile.

Meritevole la seconda piazza ottenuta da Nunzio Mangione nei 100 m con il tempo di 11'30" con buoni margini di miglioramento per il velocista canosino. Nei 110 metri ostacoli, quarto posto assoluto per Cojocareanu Laurentiuonut e migliore prestazione personale. Buone le gare di Nunzio Quarto, categoria D.I.R., con un quarto posto assoluto nei 100 m, di Daniele Celeste Di Nunno, ottavo nel salto in lungo, di Paolo D'Alessandro nel salto in alto con m 1,45 e di Sabino Luongonei 1000 m.

Soddisfatti gli insegnanti di scienze motorie Riccardo Piccolo, Francesco Lionetti e Grazia Decorato che al termine delle gare hanno elogiato gli atleti e nel contempo ringraziato i collaboratori della Presidenza ed il Dirigente Scolastico, dottoressa Maddalena Tesoro, sempre disponibili e favorevoli alla promozione sportiva tra gli studenti. [paolo pinnelli]

CANOSA DIETRO-FRONT DI DI GIACOMO SUL DOTT. DI FAZIO

Il post galeotto su «Facebook»

Le polemiche sull'inaugurazione di Ematologia al «Dimiccoli»

● **CANOSA.** Galeotto fu il post su Facebook. A fare le spese di un momento di cyber-impeto è stato Pasquale di Giacomo, ex assessore della giunta Ventola che su Facebook aveva attaccato il dott. Pasquale Di Fazio (Pd) in occasione dell'inaugurazione, ad agosto 2013, del reparto di Ematologia dell'ospedale di Barletta. «Voglio oggi rimediare all'offesa causata dal tenore delle frasi che scrissi su Facebook - scrive ora Di Giacomo - Sono consapevole che all'epoca dei fatti, all'inaugurazione del reparto di Ematologia di Barletta, il dott. Di Fazio rivestiva già da dal 2009 il ruolo di

direttore della Unità operativa complessa di medicina nucleare-radioterapia metabolica e del centro Pet/Tac. Si trattava di un ruolo assolutamente estraneo al governo del reparto di ematologia che si andava inaugurando. Pertanto le mie considerazioni riguardanti una condizione di carrierismo politico del professionista Di Fazio, sono state assoluto frutto della mia fantasia, e di questo chiedo scusa. Non avevo nessun intento diffamatorio ma una esagerazione dettata dal momento politico mi aveva portato ad esagerare nell'uso delle parole a lui rivolte, e per questo rinnovo le mie scuse».

Gravina, tra cucina e fantasia per recuperare persone disagiate

Categoria: SOCIALE

Pubblicato giovedì, 16 Aprile 2015 12:45

Quale miglior ingrediente che pasta, pesce, verdure e tanti dolci per riempire un ricettario di sapori ed emozioni, capace di sconfiggere il disagio e l'emarginazione? "Cucina Fantasia" è il progetto che la "Casa per la vita" di Poggiorsini, gestita dalla Cooperativa sociale "Questa Città" con sede a Gravina in Puglia, sta svolgendo in collaborazione con l'Associazione di volontariato e di preghiera "Don E. Montemurro". Il laboratorio di cucina, avviato lo scorso anno con l'obiettivo del reinserimento di persone che vivono condizioni di disagio, ma ormai stabilizzate ed uscite dal circuito riabilitativo residenziale, ha riscosso un buon successo in termini di partecipazione tanto da portare oggi alla realizzazione di un vero e proprio ricettario, con tante belle e soprattutto buone ricette che prendono spunto anche dalla nostra più autentica tradizione gastronomica. Il ricettario, che dopo essere stato stampato verrà distribuito nei servizi pubblici e nelle manifestazioni del territorio, comprende le più varie e gustose pietanze della nostra terra, autentica gioia non solo del palato degli amanti della buona tavola ma dei sapori più caratteristici delle nostri paesi. Il progetto è stato rivolto, in primis a soggetti che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia o nel percorso di inserimento/reinserimento sociale e lavorativo. Infatti, "Cucina Fantasia" intende incrementare i rapporti sociali con il territorio, aiutando gli ospiti della "Casa della Vita" a sentirsi meno soli e diversi dagli altri, contribuendo ad attivare il circolo delle emozioni attraverso il saper fare insieme. Apporto indispensabile quello fornito dalle volontarie dell'Associazione "Don E. Montemurro" che grazie alla loro sagacia e bravura sono riuscite, nella preparazione delle varie pietanze, ad accrescere l'autostima e l'autosufficienza dei corsisti. Una lodevole iniziativa che non mancherà di stimolare ulteriormente pratiche di collaborazione e di sinergiche attività in campi quali l'ospitalità e l'accoglienza.



GIOVEDÌ 16 APRILE 2015

ATTUALITÀ

La novità

La Cucina Fantasia per il reinserimento di soggetti disagiati ed emarginati

Proprie strutture sono presenti anche a Gravina in Puglia, Spinazzola, Andria e Trani

LA REDAZIONE

Quale miglior ingrediente che pasta, pesce, verdure e tanti dolci per riempire un ricettario di sapori ed emozioni, capace di sconfiggere il disagio e l'emarginazione ?

"Cucina Fantasia" è il progetto che la "Casa per la vita" di Poggiorsini, gestita dalla Cooperativa sociale "Questa Città" con sede a Gravina in Puglia, sta svolgendo in collaborazione con l'Associazione di volontariato e di preghiera "Don E. Montemurro".

Il laboratorio di cucina, avviato lo scorso anno con l'obiettivo del reinserimento di persone che vivono condizioni di disagio, ma ormai stabilizzate ed uscite dal circuito riabilitativo residenziale, ha riscosso un buon successo in termini di partecipazione tanto da portare oggi alla realizzazione di un vero e proprio ricettario, con tante belle e soprattutto buone ricette che prendono spunto anche dalla nostra più autentica tradizione gastronomica.

Il ricettario, che dopo essere stato stampato verrà distribuito nei servizi pubblici e nelle manifestazioni del territorio, comprende le più varie e gustose pietanze della nostra terra, autentica gioia non solo del palato degli amanti della buona tavola ma dei sapori più caratteristici delle nostri paesi.

Il progetto è stato rivolto, in primis a soggetti che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia o nel percorso di inserimento/reinserimento sociale e lavorativo. Infatti, "Cucina Fantasia" intende incrementare i rapporti sociali con il territorio, aiutando gli ospiti della "Casa della Vita" a sentirsi meno soli e diversi dagli altri, contribuendo ad attivare il circolo delle emozioni attraverso il saper fare insieme. Apporto indispensabile quello fornito dalle volontarie dell'Associazione "Don E. Montemurro" che grazie alla loro sagacia e bravura sono riuscite, nella preparazione delle varie pietanze, ad accrescere l'autostima e l'autosufficienza dei corsisti.

Una lodevole iniziativa che non mancherà di stimolare ulteriormente pratiche di collaborazione e di sinergiche attività in campi quali l'ospitalità e l'accoglienza.





GIOVEDÌ 16 APRILE 2015

ATTUALITÀ

Le attività del "Serspinazzola" a favore dei giovani e della comunità

Al via il progetto a cura dell'Associazione Volontari G. Marconi Emergenza Radio di Spinazzola

Il progetto "S.o.S. Salviamo la nostra terra! Prevenzione e educazione alla cura dell'ambiente" è inserito nel programma "Garanzia Giovani"

LA REDAZIONE

Oggi prende il via il progetto dal titolo **"S.o.S. Salviamo la nostra terra! Prevenzione e educazione alla cura dell'ambiente"**, inserito nel programma **Garanzia Giovani** del **Servizio Civile Nazionale**, che vedrà coinvolti quattro giovani volontari – i cosiddetti "neet" –, per motivarli a riprendere gli studi e/o a ricercare un lavoro, attraverso l'acquisizione di nuove competenze nel settore della **Protezione Civile** ed è realizzato dal **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola** e vede come sede di attuazione l'**Associazione Volontari G. Marconi Emergenza Radio di Spinazzola**.



Il progetto, che è di utilità socioculturale in un momento difficile che stanno vivendo i giovani a causa della difficoltà di trovare un posto di lavoro, è sostenuto dal partenariato istituzionale (**Provincia di Barletta-Andria-Trani, l'Ente Parco Nazionale della Murgia, il Comune di Spinazzola, il GAL Murgia Più**) e da quello del terzo settore e della cultura (**Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Spinazzola, Proloco di Spinazzola** e altre associazioni di volontariato). L'anno 2015 sarà incentrato su un programma innovativo a scopi di Protezione Civile ancora in fase di approfondimento.

In realtà, l'Associazione Volontari G. Marconi Emergenza Radio di Spinazzola è conosciuta con l'acronimo **"Serspinazzola"** ed è ormai presente da ventiquattro anni. In tutto questo tempo è riuscita, anche grazie all'impegno di tanti soci e non, a raggiungere importanti – e talvolta insperati – traguardi. L'ultimo riguarda la completa ristrutturazione dell'immobile presso di cui si svolgono le attività associative di proprietà del Comune di Spinazzola, dopo essere stata per decenni la Caserma dei Carabinieri. Questo intervento ha permesso di valorizzare un bene che è e resterà patrimonio della comunità di Spinazzola.

Inoltre, per chi volesse sostenere le attività svolte dall'Associazione può farlo destinando il **5x1000** nella dichiarazione dei redditi, riportando il Codice Fiscale 90012400728 nella sezione "Sostegno del Volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali...".

Il Ser all'inaugurazione delle attrezzature d'assistenza per calamità naturali

L'Associazione Volontari G. Marconi Emergenza Radio Spinazzola a Manfredonia per una importante manifestazione



- [ASSOCIAZIONE VOLONTARI G. MARCONI DI SPINAZZOLA](#)
- [PROTEZIONE CIVILE PUGLIA](#)
- [SER SPINAZZOLA](#)



[MIRIAM D'ORIA](#)

Giovedì 16 Aprile 2015 ore 17.54

Il Servizio Protezione Civile Puglia, per le giornate che vanno dal 24 al 26 aprile, ha programmato la presentazione ufficiale delle attrezzature di assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali, che compongono la Colonna Mobile Regionale. Presente all'inaugurazione tutto il Sistema Regionale di Protezione Civile, e quindi anche l'Associazione Volontari G. Marconi Emergenza Radio Spinazzola.

Importanti e ricche di attività queste tre giornate che si svolgeranno nel comune di Manfredonia, si articoleranno nel modo seguente: Nella giornata del 24 aprile la Sala Operativa Regionale attiverà i sei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali, i quali in colonna raggiungeranno le sedi del Servizio per trasportare i materiali e attrezzature della Protezione Civile, congiuntamente con i mezzi della colonna mobile, nell'area di ammassamento prevista del comune di Manfredonia in località area mercatale, zona Scaloria. All'arrivo i volontari provvederanno al montaggio del campo, che verrà utilizzato anche per le attività esercitative previste per il giorno successivo. Per la distribuzione dei pasti sarà attivata la cucina da campo gestita da un'associazione di volontariato.

Il giorno 25 aprile sarà simulato l'evento alluvionale che colpì la città di Manfredonia nel luglio 1972, quando nelle prime ore del mattino del giorno 15 un nubifragio scaricò circa 6 milioni di metri cubi d'acqua su un'area di poco superiore a 40 kmq sulle pendici meridionali del Gargano, a Nord dell'abitato di Manfredonia. Le acque defluirono con violenza verso il mare raggiungendo il centro cittadino e verso le ore 6 raggiunsero il livello massimo di circa 1,25 metri. Ingenti i danni alle abitazioni, alla rete viaria e fognaria. Il tragico bilancio fu di 4 vittime, 20 feriti e 1000 senza tetto, per cui i volontari svolsero attività di intervento per la rimozione del fango e detriti, oltre allo svuotamento delle abitazioni allagate con assistenza alle persone evacuate.

Nella mattinata del 26 aprile ci saranno saluti ed interventi delle autorità locali e regionali della Protezione Civile, smontaggio del campo e rientro alla sede della Colonna Mobile.